Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 gennaio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8009 nuova serie Fondazione 1881

SMENTITE LE VOCI GIUNTE DA SAIGON CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DI UN COMPROMESSO

WASHINGTON E HANOI PRUDENTI SULL'ESITO DELLE TRATTATIVE

Atmosfera scettica alla Casa Bianca - I nordvietnamiti hanno rilanciato il principio dell'unità del Viet
Le Duc Tho incontra Ciu En-lai a Pechino - Altri attacchi comunisti al Sud: Kontum è di nuovo isolata

Washington, 3

I colloqui tecnici fra negoziatori americani e nordvietnamiti sono proseguiti oggi, nella villa di un ricco americano, a Saint-Nom-La Breteche, alla periferia occidentale di Parigi, e intanto sono state registrati importanti novità sul fronte politico. Anzitutto, domani si terrà la riunione plenaria a quattro (cioè le delegazioni americana, nordvietnamita, vietcong e sudvietnamita) in Avenue Kleber, dove si potrà osservare il clima e gli umori di questa nuova ripresa di contatti. Poi, l'emissario di Hanoi, Le Duc Tho, cioè la controparte di Kissinger nei colloqui che inizieranno l'8 gennaio prossimo, è partito alla volta di Parigi facendo tappa a Pechino, dove è stato ricevuto dal premier Ciu En-lai. Infine, sia da parte nordvietnamita che da parte americana, si è gettata molta acqua sul fuoco delle speranze di un compromesso, già dato per certo da fonti vicine al governo di Saigon.

Ma c'è di più: secondo Saigon, il compromesso prevedeva da parte nordvietnamita il riconoscimento della divisione attuale del paese. Su questo aspetto si è dilungata oggi Radio Hanoi, nell'annunciare la partenza di Le Duc Tho, per smentire l'accettazione di questo principio. Radio Hanoi ha detto: «E' universalmente riconosciuto che la nazione vietnamita è una e il Vietnam è uno solo. Anche gli Stati Uniti hanno dovuto riconoscerlo nello schema d'accordo per porre fine alla guerra e ristabilire la pace nel Vietnam, come hanno riconosciuto i diritti nazionali fondamentali del popolo vietnamita, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale del Vietnam.

«Alla luce di tutto ciò — ha proseguito l'emittente — il comportamento del Presidente Thieu ha rivelato quale sinistro disegno egli progetti quando chiede il ristabilimento della zona smilitarizzata: la trasformazione di una linea di demarcazione temporanea prevista dagli accordi di Ginevra del '54 sul Vietnam, in una frontiera nazionale per perpetuare la divisione del paese». La stessa delegazione di Hanoi a Parigi ha smentito che «un accordo di compromesso sarebbe stato raggiunto» o sarebbe stato elaborato tra Hanoi e Washington, secondo il quale il governo del Nord rinuncerebbe in particolare al principio dell'unità del Vietnam.

In contrasto con l'atmosfera euforica che filtrava dalla Casa Bianca in ottobre, in novembre e ai primi di dicembre, cautela e un certo scetticismo prevalgono oggi anche a Washington sulle prospettive del negoziato. Nella capitale americana si prende atto della «linea dura» assunta da Hanoi dopo l'offensiva aerea sospesa il 31 dicembre e, mentre Nixon ha nuovamente conferito oggi con Kissinger per definire la strategia dei prossimi colloqui, fonti governative respingono la idea ventilata a Saigon di un rapido compromesso tra Washington e Hanoi.

L'avvertimento dato ieri dal Presidente francese Pompidou secondo il quale «notevoli difficoltà sono ancora da superare», trova consenso e rispondenza negli ambienti americani. Questi non solo non esprimono ottimismo, ma esortano a non aspettarsi rapidi progressi nella nuova imminente fase della trattativa che — sottolineano — deve essere giudicata con considerevole prudenza, perché l'unica promessa fatta dal Nord Vietnam all'America è quella di negoziare «seriamente» e di non continuare a sollevare le «questioni di dettaglio» già da Kissinger definite «frivole».

Circa la seduta di domani all'Avenue Kleber, a Parigi, gli osservatori non si attendono gran che. Da tempo, ormai, il vero negoziato si svolge tra Kissinger e Le Duc Tho. La conferenza dell'Avenue Kleber è però un'ottima «vetrina», e i due campi la utilizzeranno domani — come prevedono gli osservatori — per spiegare, ciascuno a modo suo, il meccanismo che ha portato alla ripresa del dialogo.

I delegati comunisti, Guyen Minh Vy e Dinh Ba Thi (che sostituiranno rispettivamente il ministro Xuan Thuy rappresentante di Hanoi e la signora Thi Binh del cosiddetto governo provvisorio vietcong, entrambi assenti da Parigi) illustreranno, probabilmente, per quale motivo Hanoi ha accettato di riprendere i negoziati. Al riguardo, sulla base di un dispaccio dell'agenzia nordvietnamita d'informazione diffusa a Parigi, la ripresa del dialogo sarebbe stata decisa non solamente in seguito alla cessazione dei bombardamenti al di là del ventesimo parallelo, ma anche grazie alla sospensione delle operazioni americane di posa delle mine davanti ai porti nordvietnamiti.

Una netta recrudescenza dell'attività militare comunista è stata intanto registrata nelle 24 ore terminate alle 6 di stamani (ora locale) in tutto il Vietnam. Il portavoce del comando sudvietnamita ha segnalato 81 incidenti di iniziativa comunista, la cifra più alta dall'8 dicembre scorso. Nella zona del delta del Mekong i vietcong hanno fatto saltare in aria due ponti, tra cui quello di Dat Set sul quale passa la strada nazionale numero 4 che collega Saigon con la regione del delta.

Aspri combattimenti sono avvenuti ieri nella provincia settentrionale di Quang Nam, a sei chilometri a sud-est di Que Son, dove fanti sudvietnamiti, appoggiati dall'aviazione e dall'artiglieria, sono passati al contrattacco. Sugli altopiani centrali infine la strada numero 14 che collega Pleiku e Kontum, riaperta il mese scorso al traffico, è stata nuovamente interrotta dai comunisti e la città di Kontum è raggiungibile ora soltanto per via aerea. Se-

Continua in 2.a pagina

Battaglia al Congresso

Washington, 3

Il Congresso americano, a maggioranza democratica in entrambe le Camere, è tornato a riunirsi oggi per dar vita alla 93.a sessione della sua storia. In apertura dei lavori, i senatori democratici hanno approvato all'unanimità una mozione dei loro «leader» in cui si auspica l'immediata fine dell'impegno americano in Indocina. Dal canto loro i senatori repubblicani hanno fatto propria, a maggioranza relativa, una mozione in cui si esprime incondizionato appoggio a quanto il Presidente Nixon sta facendo «per porre fine al tragico conflitto indocinese, tramite un accordo negoziato».

La risoluzione approvata all'unanimità dai senatori del partito democratico, era stata presentata dal senatore del Montana Mike Mansfield, eletto per la settima volta consecutiva leader della maggioranza democratica. Nel documento, dopo aver sottolineato che al momento l'obiettivo maggiore del paese è quello di porre immediatamente fine all'impegno americano nel conflitto vietnamita, Mansfield invita il Senato ad adottare quei passi che riterrà necessari «per giungere al completo disimpegno».

La mozione repubblicana, approvata invece con 16 voti a favore e 10 contrari, era stata presentata dal senatore dell'Illinois, Charles Percy. In essa si esprime pieno appoggio, come si è detto, per quanto Nixon sta attualmente facendo per porre fine al conflitto.

Mentre il Congresso americano teneva la sua seduta inaugurale, l'amministrazione Nixon, tramite il suo portavoce Ronald Ziegler metteva in guardia il Senato e la Camera sulle conseguenze che potrebbero avere sui negoziati di pace eventuali iniziative tese a ridurre i fondi destinati alla guerra del Vietnam. Tale iniziativa, secondo Ziegler, potrebbe prolungare anziché abbreviare i negoziati.

«I membri del Congresso — ha dichiarato l'addetto stampa della Casa Bianca — dovrebbero chiedersi se vogliono essere responsabili di dubbi che potrebbero sorgere nell'animo del nemico a proposito dell'atteggiamento americano e quindi possibilmente prolungare i negoziati».

A riprova dei timori della Casa Bianca per l'atteggiamento del Congresso è venuta la notizia che il Presidente Nixon ha convocato il leader democratico del Senato Mansfield per discutere la questione del Vietnam. Mansfield è rimasto 45 minuti con Nixon.

Già ieri, alla vigilia della riunione del Congresso, i membri del partito democratico della Camera avevano votato a favore di un atto parlamentare teso a tagliare i fondi al governo al fine di porre fine immediatamente alla guerra in Indocina, salva la sola condizione della restituzione dei prigionieri e della sicurezza nel ritiro delle truppe americane.

I democratici, che costituiscono il gruppo parlamentare di maggioranza in entrambe le Camere del parlamento statunitense hanno approvato la risoluzione con 154 voti a favore e 75 contrari. *(Ap)*

ANCORA VITTIME DEL MALTEMPO NEL SUD



Telefoto Ansa

Catanzaro — I nubifragi e le alluvioni che hanno colpito e devastato estese zone della Calabria e della Sicilia, hanno causato altre perdite di vite umane: ieri nell'isola sono decedute cinque persone a causa di crolli ed il tragico bilancio è salito così a quindici morti. In Calabria, sempre a causa dell'alluvione, sono perite sei persone. Nella foto, un quartiere di Catanzaro invaso dall'acqua, alta quasi un metro. In nona pagina, un dettagliato resoconto della situazione nel Meridione

LA VIGILANZA DEL GOVERNO SUGLI AUMENTI INGIUSTIFICATI

È imminente il blocco dei prezzi di alcuni generi

Si tratta di quelli di largo consumo, specie dell'alimentazione
Accertamenti fiscali nei confronti degli operatori indisciplinati

Roma, 3

Il CIP (Comitato interministeriale prezzi) adotterà, entro venerdì, dei provvedimenti per bloccare i prezzi di alcuni settori nei quali, sin d'ora, sono stati rilevati aumenti ingiustificati. Le rilevazioni del CIP si sono fatte, in questi giorni, particolarmente pressanti con l'aiuto degli organi delle camere di commercio e di quelli dei comitati provinciali dei prezzi. In base a tali rilevazioni, si fa osservare negli ambienti del CIP, la giunta del comitato prezzi sarà in grado sin dai prossimi giorni di bloccare quei settori nei quali sono stati praticati aumenti di prezzo che non hanno alcuna giustificazione.

Il CIP, cioè, sulla base di quanto disposto dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) con delibera del 23 dicembre scorso, metterà sotto disciplina i prezzi dei prodotti di largo e generale consumo, che in questi giorni stanno assumendo un andamento irregolare e non conforme alle reali indicazioni del mercato.

«Considerata l'opportunità che, in concomitanza con l'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) — afferma la delibera del CIPE — sia attentamente seguita l'evoluzione generale dei prezzi, e in particolare sia evitata ogni illecita o inesatta valutazione dell'incidenza sui prezzi di vendita, il Comitato interministeriale dei prezzi è autorizzato a estendere la sua attività di vigilanza e di determinazione dei prezzi ai prodotti di più largo consumo, con particolare riguardo a quelli interessanti il settore dell'alimentazione».

«Ciò significa che il Comitato prezzi ha a sua disposizione tutti gli strumenti necessari per intervenire e fissare prezzi massimi di vendita di qualsiasi prodotto, allo stesso modo di quanto già avviene oggi per il prezzo delle benzine, del cemento, dell'energia elettrica, dei medicinali eccetera. Sistema alternativo è quello finora usato per lo zucchero e cioè di definire gli «stacchi» o i caricamenti che i commercianti possono applicare sui prezzi pagati ai propri fornitori. Attualmente, per lo zucchero il prezzo franco fabbrica è fissato in sede CEE; il CIP interviene solo per stabilire i margini massimi da aggiungere e destinati a remunerare il confezionamento, la distribuzione e la vendita al dettaglio.

In ogni caso, il controllo successivo sarà affidato, secondo un accordo già stabilito, alla Guardia di finanza che, per i propri adempimenti di istituto, ha libero accesso ai registri contabili e alle fatture delle aziende. Ciò permetterà d'individuare con estrema precisione gli operatori che hanno venduto a prezzi superiori a quelli fissati dal CIP o hanno applicato «stacchi» che non rientrano nei limiti.

Le prossime azioni del CIP non sono, però, le uniche previste dal governo per frenare gli aumenti ingiustificati. Già da tempo il ministro delle finanze Valsecchi ha disposto che l'accertamento fiscale nei confronti degli operatori i quali abbiano praticato aumenti di prezzo non giustificati da paralleli aumenti dei costi, sia particolarmente rigido. Anche in questo caso l'azione della Guardia di finanza sarà determinante, sia per individuare gli aumenti ingiustificati, sia per operare gli accertamenti tributari. *(Italia)*

La situazione

Washington e Hanoi hanno smentito le voci di Saigon circa un compromesso già raggiunto fra le parti per la firma di un accordo sul Vietnam. Non solo, ma mentre Washington non ha nascosto un certo pessimismo sulla rapidità delle trattative, Hanoi ha ribadito la sua irrinunciabilità al principio dell'unità del Vietnam. Le Duc Tho, controparte di Kissinger, ha intanto lasciato la capitale nordvietnamita per recarsi a Parigi. Sulla strada ha fatto tappa a Pechino per un incontro con Ciu En-lai. Al Congresso americano riunitosi ieri per la sua nuova sessione, si preannuncia battaglia: i democratici hanno già approvato mozioni per un disimpegno dall'Indocina che salvaguardi, però, il rilascio dei prigionieri e il ritiro in sicurezza delle forze americane.

Al Cairo, ieri giornata di duri scontri fra studenti e polizia con decine di feriti e di arresti. Il ministro della pubblica istruzione ha decretato, con effetto immediato e fino a febbraio, la chiusura di tutte le università e i licei dell'Egitto. La protesta degli studenti cela, dietro alle richieste di maggiore libertà di espressione, una situazione di disagio per l'attendismo del Presidente Sadat davanti alla difficile situazione del conflitto con Israele.

La preoccupazione del governo italiano per la questione vietnamita e per la ripresa dei bombardamenti su Hanoi, e il compiacimento per la recente decisione statunitense di sospendere i bombardamenti stessi per dar luogo a nuovi incontri politici, sono stati espressi dal ministro degli esteri Medici nella relazione con cui ha avviato l'ampio dibattito svoltosi ieri alla commissione esteri della Camera. Medici ha poi allargato il discorso agli altri problemi dello cacchiere internazionale, soffermandosi in particolare sulle prospettive del riconoscimento, da parte italiana, della Germania orientale, e del suo viaggio ufficiale in Cina. Nella stessa serata di ieri il titolare della Farnesina è partito per Hong-kong, da dove raggiungerà Pechino. Sinistre democristiane, socialisti e comunisti, nel successivo dibattito, hanno insistito sull'esigenza di riconoscere il governo di Hanoi.

IN ARRESTO A MOSCA una dissidente

Mosca, 3

Fonti informate hanno riferito che le autorità sovietiche hanno arrestato, questa mattina, Irina Belgorodskaya, nota negli ambienti dissidenti sovietici e moglie del poeta Vadim Delone, in casa di Irina Yakir, figlia dello storico Piotr Yakir, noto anche quest'ultimo negli ambienti contestatori. Secondo le stesse fonti degli ambienti dissidenti, Irina Belgorodskaya è stata accusata, dal giudice Alexandrovski, «di attività antisovietiche e di calunnia contro lo stato sovietico» in base allo articolo 70 del codice penale per avere partecipato alla redazione del numero 27, uscito in novembre, della pubblicazione clandestina dissidente «Cronaca degli avvenimenti correnti».

Anche il marito della donna Vadim Delone, che ha trascorso quasi tre anni in un campo di lavoro per dimostrazioni contro l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, era stato fermato dalla polizia ma è stato poi rilasciato. Irina Belgorodskaya era stata arrestata una prima volta — e imprigionata per un anno — insieme al marito nell'agosto del 1968 per la stessa manifestazione sulla Piazza Rossa, contro l'intervento in Cecoslovacchia.

Le fonti hanno riferito che le autorità hanno detto a Vadim Delone che l'arresto di sua moglie era in relazione alla continuazione della pubblicazione di «Cronache degli avvenimenti correnti», che, in forma dattiloscritta, riferisce le violazioni dei diritti dell'uomo che avvengono nell'URSS. *(Ansa - Afp - Upi)*

LE CRESCENTI INQUIETUDINI DELLE SINISTRE D.C.: TEMONO L'ISOLAMENTO

MORO ESCE ALLO SCOPERTO E RIPROPONE IL CENTRO-SINISTRA

«Ritengo essenziale riaprire il dialogo con i socialisti» - Ammesse però le incognite di un'azione prematura - Di opposto avviso il segretario del PSDI Orlandi e La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Una serie di interviste di Moro, di La Malfa, di Orlandi e di Amendola hanno riacceso improvvisamente il dibattito politico dopo la pausa festiva, anticipando la ripresa dell'attività dei partiti. I temi sono quelli lasciati in eredità dal 1972, ma la vivacità e la tempestività con cui sono riproposti in questa prima settimana dell'anno sono un indice della volontà di accelerare i tempi verso un'alternativa di governo prima che la linea di centralità democratica sviluppata da Andreotti assuma caratteristiche di stabilità o addirittura, di irreversibilità. E' questo il senso della sortita di Moro, le cui affermazioni testimoniano ampiamente le inquietudini e le preoccupazioni delle correnti della sinistra d. c. per una situazione politica che appare progressivamente rafforzarsi con la conseguenza di accentuare la loro emarginazione. Moro pone nuovamente l'accento sulla necessità e l'urgenza di ridare vita al centro-sinistra, anche se riconosce i pericoli di una crisi al buio, cioè senza che siano state preventivamente create le condizioni per un'alternativa. Proprio sulla carenza di alternative puntano con le loro interviste sia La Malfa sia Orlandi.

«Certo — ha detto Moro — ritengo essenziale riaprire il dialogo con i socialisti, dopo che essi hanno dichiarato, e pagando ancora una volta un prezzo, la loro disponibilità». L'ex presidente del consiglio ammette che il discorso «è difficile, specie dopo le fratture che si sono determinate e in presenza di una deteriorata situazione economica e politica» e che perciò il discorso è anche necessariamente lungo, per cui «vi sono mille ragioni per cominciarlo subito».

«Il mio monito — dice Moro — non è segno di superficialità. So ben io che cosa è in gioco, conosco il rischio del vuoto di potere, come del riflusso fascista, anch'io chiedo al PSI di riflettere sulla logica di governo, ho anch'io il timore di colpire a morte questa politica, se essa non è preparata e non ha assicurate condizioni di successo e di stabilità. Ma preparare significa verificare. Non si può eludere il tema come troppe volte mi pare si faccia. Come ho detto da tempo, l'occasione del congresso, non più rinviabile, della DC, è quella buona, per pensare seriamente a queste cose e cioè all'avvenire del Paese».

Secondo Moro, il centro-sinistra, è stato messo in crisi «dalle mai sopite spinte conservatrici, favorite dall'insufficiente dominio di una realtà sociale difficile ed esigente, la quale del resto, prima o poi, proporrà tutte le sue ragioni al governo quale che ne sia la formula politica». Numericamente e politicamente — sempre secondo Moro — non sembra configurabile un'alternativa centrista: «La mia preoccupazione è che si vada nel senso della radicalizzazione della vita politica, della contrapposizione sinistra-destra, nella quale la sinistra sarebbe il partito comunista. La cosiddetta collaborazione a cinque che includa insieme socialisti e liberali, è, a mio parere, fuori della realtà. I socialisti rifiutano questa prospettiva e i liberali, a dir poco, ne parlano senza entusiasmo».

Polemizzando con le recenti affermazioni dell'on. Andreotti, Moro sostiene che non convenga «convogliare artificiosamente tutte le forze di quella che si vuol chiamare l'area democratica verso un comune stentato sbocco di governo». A questo punto Moro ha anche criticato la gestione Forlani. Può darsi, egli ha detto, che il fare intravedere durante la campagna elettorale delle ultime elezioni politiche l'esclusione dal governo dei socialisti, «come rimedio a tutti i mali del Paese», abbia fatto guadagnare voti alla DC. «Per parte mia credo che una ferma campagna elettorale condotta nel segno della correzione delle disfunzioni, nell'ambito stesso della formula di centro-sinistra, avrebbe ugualmente giovato alla DC». Il prezzo che si paga per il cambiamento di rotta è alto, la strategia della centralità non ha respiro e, se pure può colmare un vuoto momentaneo di potere, non costituisce una prospettiva di lungo periodo.

L'intervista di Moro è interessante, perché se nella versione letterale rappresenta una chiusura verso il corso attuale, nella sua interpretazione politica lascia aperta una prospettiva e nei confronti di Fanfani e nei confronti di possibili evoluzioni all'interno della DC; ed è interessante anche perché lascia cadere definitivamente la richiesta di Galloni, tendente ad aprire un discorso sulla ristrutturazione della sinistra d.c. In questa intervista Moro mostra chiaramente di non considerarsi un esponente della sinistra d.c., come fatto burocratico e convenzionale, ma come uno dei leaders della DC che ritiene improrogabile pensare a una nuova fase politica.

Significativa in proposito è l'affermazione di Moro in materia di irreversibilità. Dimostrando di condividere le tesi di Fanfani, Moro sostiene, infatti, che «irreversibilità non ha mai avuto il rigore di una legge della natura», ma ha il valore di una scelta che «fatta ragionevolmente, deve essere tenuta ben ferma». Comunque, ha aggiunto, che «se la centralità significa una scelta centrista, essa non risolve il problema essenziale della politica italiana e cioè la mancanza non contingente di alternative».

E' proprio dalla mancanza di alternative che, come si è accennato, partono Orlandi e La Malfa per sviluppare tesi del tutto diverse da quelle morotee. Orlandi ha tuttavia evitato di sbilanciarsi in previsioni sulla durata del governo. «Non so — ha osservato — se la formula di oggi sarà quella di domani. Dipende non da noi, ma dal PSI». Comunque, il segretario socialdemocratico ha rivolto un esplicito invito a La Malfa ad entrare nel governo «in posizione di responsabilità, se il congresso democristiano in primavera convaliderà questa formula». I repubblicani sembrano però orientati a portare avanti la loro linea di appoggio esterno ad Andreotti, almeno fino al congresso democristiano. E' quanto emerge dall'intervista concessa ad un settimanale da La Malfa, il quale ha sottolineato l'impossibilità di riprendere subito il dialogo con i socialisti per la loro mancanza di chiarezza».

«Il congresso socialista — ha affermato — ci ha dato alcune spaccature, ma come contenuti

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI CONTRO IL REGIME SFOCIA IN GRAVI DISORDINI

GIORNATA DI SCONTRI AL CAIRO CHIUSI I LICEI E LE UNIVERSITÀ

Fino a febbraio in nessun istituto superiore si terranno lezioni - Violente cariche della polizia per impedire una marcia in città: decine di feriti e arresti - Un appello contro il governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 3

Da oggi a febbraio tutte le università ed i licei egiziani resteranno chiusi. Lo ha annunciato questa sera il ministro della pubblica istruzione Shamseddin Al Wakil, al termine di una giornata di cruenti scontri, divampati tra studenti e polizia nell'università principale del Cairo ed in quella periferica di Ein Shamps. Decine di studenti ed agenti sarebbero rimasti feriti negli scontri conclusisi anche con numerosi arresti.

Nella dichiarazione ufficiale resa pubblica dall'agenzia di stampa «Medio Oriente», è precisato che le lezioni, sia negli atenei, sia nelle scuole superiori, si intendono sospese per il periodo che viene a coincidere con le vacanze di metà anno, periodo che ufficialmente dovrebbe iniziare il 13 gennaio e durare un minimo di due settimane. «Speriamo che dopo questa vacanza gli studi riprenderanno in un'atmosfera di calma e stabilità», ha commentato il ministro Al Wakil.

La polizia era intervenuta questa mattina con bombe lacrimogene e con gli sfollagente per disperdere numerose centinaia di studenti che cercavano di marciare nelle strade del centro. Gli incidenti sono continuati nel pomeriggio, e sono entrate in azione speciali squadre di agenti, esercitati a far fronte a situazioni del genere. Si calcola che nel pomeriggio si siano riversati nelle strade più di tremila studenti, in agitazione da cinque giorni per protestare contro l'arresto di una quarantina di loro colleghi. Le autorità egiziane hanno ammesso di aver arrestato e imprigionato 45 giovani, accusati di aver distribuito manifestini contrari all'ordine dello stato. Tra gli studenti c'è chi afferma che coloro che sono attualmente in carcere sono più di cento.

Le dimostrazioni odierne sono seguite ad uno stato di agitazione, fino ad oggi mantenuto all'interno delle università e che dura da un mese circa, organizzato contro quella che viene chiamata la politica della «non-guerra-non pace» nel Medio Oriente del Presidente Sadat, e per avere maggiore libertà di espressione. Poi ci sono stati gli arresti. Le autorità del Cairo hanno dichiarato che tra i fermati ci sono tredici persone che non hanno nulla a che vedere con il mondo universitario, con tutta probabilità agitatori politici contrari alla politica seguita dall'Egitto e contro il governo.

Il primo incidente è durato dieci minuti. Dopo gli scontri gli studenti si sono allontanati dallo sbarramento della polizia ed hanno imboccato un'altra strada per giungere nel cuore del Cairo. I giovani hanno lasciato i campus al canto di «vogliamo la liberazione» e «liberate i nostri fratelli». Gli agenti hanno presidiato i ponti che attraversavano il Nilo per evitare che i dimostranti, le cui università sono sulla riva occidentale del fiume, potessero raggiungere la meta prefissata, cioè la piazza della Liberazione, centro del Cairo. L'intento era anche quello di prevenire l'incontro con gli studenti dell'università di Ein Shamps, che è situata sulla riva orientale del Nilo.

In giornata si è provveduto a rafforzare il servizio di guardia al palazzo del consiglio dei ministri e a quello dell'assemblea popolare (il parlamento). La zona dove risiedono numerosi ministri e autorità dello stato è stata circondata da agenti armati. A Ein Shamps la polizia ha chiuso i due principali cancelli dell'università. Una cinquantina di studenti si è riversata sulla via antistante, ma senza organizzare marce o manifestazioni. Ci sono poi notizie secondo cui gli studenti dell'università di Al Awhar si sono scontrati con i colleghi carioti e di Ein Shamps che cercavano di persuaderli a unirsi alle manifestazioni.

Intanto il ministro Al Wakil si è incontrato con i rettori delle università e con i presidi dei collegi per esaminare la situazione e le misure da prendere. L'ufficio del pubblico accusatore del Cairo ha ordinato questo pomeriggio il rilascio di alcuni degli studenti arrestati durante il fine settimana dopochè saranno compiute le indagini. Il Presidente Sadat, dal canto suo, ha avuto un colloquio con il ministro degli interni Mamdouh Salem e con il consigliere per la sicurezza nazionale Hafez Ismail. Poi si è incontrato con i rappresentanti del governatorato di Giza, dove si trova appunto l'università del Cairo. I duecentomila studenti universitari egiziani sono distribuiti in sette atenei.

La «gioventù universitaria egiziana» e la «gioventù egiziana democratica» hanno lanciato un appello ai giovani di tutto il mondo, appello il cui testo viene pubblicato dal quotidiano libanese «Al Nahar». Si legge: «Il sangue della gioventù egiziana è colato il 21 febbraio 1946. Oggi questa gioventù è stata gettata in prigione dal regime egiziano che si aggrappa al terrore e al fascismo. Giovani del mondo, noi vi chiediamo di prendere una posizione coraggiosa e ferma al fianco della gioventù egiziana, nel momento in cui le forze di polizia si apprestano a far tacere la voce della democrazia in Egitto».

U. P. I.

L'alluvione in Calabria

Reggio Calabria, 3

Sei morti, centinaia di famiglie rimaste senza tetto, decine di paesi isolati per l'interruzione del sistema viario e di ogni forma di comunicazione, mancanza di energia elettrica, di acqua e in qualche caso anche di viveri: questo il bilancio della alluvione che si è abbattuta sulla provincia di Reggio Calabria negli ultimi giorni.

A San Luca, un'enorme frana minaccia l'abitato e trecento famiglie hanno dovuto sgomberare le case, trovando ricoveri nell'edificio scolastico e nelle abitazioni dei parenti. Sei case sono crollate. A Stilo, isolata dal 23 dicembre, cento famiglie sono senza tetto. A Natile Nuovo, altre case sono crollate. La frazione Portella di Platì, dove nell'alluvione del 1953 morirono 16 persone, è stata evacuata quasi del tutto.

(Ansa)

ALLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA ESAURIENTE RELAZIONE DEL MINISTRO MEDICI

Ripetuti gli interventi italiani in favore della pace nel Vietnam

E' stata anche richiamata l'attenzione di Washington sull'emozione suscitata dalla ripresa dei bombardamenti Molte le attese dall'attuale viaggio in Cina - I rapporti con la Germania Est - Polemici socialisti e comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Il governo italiano ha favorito tutte le iniziative per una soluzione negoziata del conflitto vietnamita. Lo ha dichiarato stamane alla Camera dei deputati il ministro degli esteri Medici, durante la seduta della commissione affari convocata su richiesta del gruppo comunista per ascoltare dal rappresentante del governo un rapporto sui più recenti sviluppi dei problemi internazionali di maggiore attualità.

Primo problema affrontato dal ministro è stato quello del conflitto vietnamita. «Nel Vietnam — egli ha detto — si combattono contemporaneamente due guerre: quella di carattere internazionale alla quale partecipano uomini, armi e aiuti di altri paesi, e quella che si potrebbe chiamare guerra civile, che si combatte tra cittadini dello stesso paese. L'Italia — ha proseguito Medici — non ha mai avuto alcuna responsabilità nelle cause e nello svolgimento di questa guerra, ma ha tuttavia seguito con estrema attenzione le vicende di un conflitto che, pur svolgendosi in lontane contrade, minaccia la pace del mondo. Da parte italiana si è a più riprese intervenuti presso le parti in causa con insistenza e discrezione, per aiutarle nella ricerca di un terreno d'intesa sul piano politico, creando così le premesse per il raggiungimento di una pacifica composizione, convinti che la soluzione non potesse essere trovata con la forza.

«Con vivo rammarico — ha proseguito il ministro degli esteri — fu pertanto registrata, nel marzo scorso, l'intensificazione delle operazioni belliche e, successivamente, si è seguito con soddisfazione e sollievo l'avvio delle trattative di pace. Ecco perché, dinanzi ai nuovi sviluppi della situazione, all'interruzione dei negoziati e alla ripresa dei bombardamenti americani, abbiamo ribadito la convinzione che si debba e si possa ricercare una pace onorevole per tutti».

Medici ha quindi affermato che «nello spirito di tale posizione il governo aveva impartito disposizioni all'ambasciatore d'Italia a Washington perché richiamasse l'attenzione di quel governo sull'emozione e la preoccupazione suscitate nel popolo italiano dalla ripresa dei bombardamenti». Medici ha registrato con compiacimento la fine dei bombardamenti affermando poi che «la ripresa delle trattative di Parigi, di per sé eloquente, non consente per ora alcun commento».

Sul riconoscimento da parte italiana del Nord Vietnam, Medici ha confermato quanto egli dichiarò il 6 ottobre scorso al Senato, e cioè che «qualora dal corso degli eventi debba risultare che la riunificazione del Vietnam, cui lo stesso governo di Hanoi sembra tutt'ora inteso a pervenire, appaia una ipotesi a lunga scadenza, il governo italiano procederebbe ad avviare gli atti necessari per giungere a tale riconoscimento».

Il responsabile della Farnesina ha poi fatto un accenno alla sua visita in Cina (il ministro degli esteri è partito nel pomeriggio di oggi per Hongkong per poi raggiungere Pechino il 6 gennaio) affermando che «i confortanti risultati dei primi due anni di rapporti diplomatici fra l'Italia e la Cina, ci consentono di esplorare le ulteriori possibilità di reciproca conoscenza e collaborazione, sia nel campo bilaterale, sia in quello della vita internazionale». Dopo aver ricordato i rapporti già avviati tra i due paesi, Medici ha aggiunto che per quanto riguarda i rapporti economici e commerciali la sua visita dovrebbe portare alla conclusione di un accordo aereo, a un programma di scambi culturali e di cooperazione scientifica e tecnica e a un accordo per la protezione dei marchi di fabbrica.

Sul terreno strettamente politico, Medici ha affermato che ci si ripromette d'ottenere una approfondita informazione sulle posizioni del governo di Pechino in merito ai principali problemi internazionali, anche per individuare ogni utile motivo d'intesa capace di potenziare la collaborazione tra i due paesi. Medici ha inoltre affermato che «i mutamenti avvenuti negli equilibri politici in Asia e le prospettive che sembrano aprirsi a un'Europa comunitaria allargata, rappresentano nuovi e fondamentali fattori della politica internazionale, che da soli giustificano uno scambio di vedute coi governanti cinesi».

Sullo stabilimento di relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Germania Est, Medici ha affermato tra l'altro che «il governo non ha alcuna intenzione dilatoria e perciò desidera riaffermare che pone ogni serio impegno per stabilire normali relazioni diplomatiche con Pankow». Medici ha ricordato che il 22 dicembre scorso, all'indomani della firma del trattato fondamentale tra le due Germanie, sono stati avviati i primi contatti con le autorità della RDT e ha affermato che hanno inizio proprio in questi giorni le conversazioni con la Germania dell'Est per definire le questioni bilaterali, nonché aspetti tecnici e pratici. «L'Italia — poi detto Medici — sta procedendo all'avvio di queste relazioni diplomatiche in accordo con gli altri paesi occidentali e non vi è, dunque, alcun motivo per attribuire significato politico alle differenze nei tempi in cui il riconoscimento ha o avrà luogo, nelle singole capitali».

Dopo aver dato notizia che il governo italiano sta intensificando i rapporti commerciali con la Corea del Nord, e che non si esclude «di poter avviare contatti di altra natura con quel governo». Medici ha osservato che le conversazioni avviate fra le due Coree aprono nuove prospettive e lasciano intravvedere risultati positivi e che tali favorevoli sviluppi «fanno ritenere che, in un tempo non lontano, sarà possibile normalizzare le nostre relazioni con la Corea del Nord».

Medici si è infine occupato dei lavori preliminari di Helsinki, per la conferenza sulla sicurezza europea, ricordando che i preliminari stessi riprenderanno il 15 gennaio per una sessione di tre settimane circa, «cui dovrà seguire un breve periodo di riflessione». Medici ha affermato che il governo italiano guarda «con fiducia al futuro andamento di queste consultazioni», e che «questi primi dibattiti ci hanno convinti che un'attenta e accurata preparazione è essenziale per evitare ambiguità o incomprensioni che potrebbero pregiudicare il successo della conferenza stessa». Per Medici, inoltre, «quasi tutti i paesi europei sono persuasi che per rendere solida la pace e la sicurezza sia necessario assicurare più liberi rapporti fra i popoli, più liberi scambi d'informazioni, un più ampio commercio di opinioni e di idee e che la conferenza non deve tanto stabilizzare la situazione attuale, quanto imprimere una nuova dinamica alla vita europea, così da superare le contrapposizioni».

Il successivo dibattito ha registrato un massiccio intervento dei «commissari» del PSI e del PCI, che hanno evidenziato posizioni sostanzialmente concordi. Craxi, intervenendo a nome del gruppo del PSI, ha definito i bombardamenti sul Vietnam «un'operazione condotta senza alcuna giustificazione di ordine militare: una operazione di terrorismo puro che ha sconvolto soprattutto coloro che hanno sempre nutrito sentimenti d'amicizia per l'America, e soprattutto coloro, americani e non, che avevano sinceramente creduto nella lealtà e nella sincerità dei propositi di pace dei maggiori responsabili della politica americana». A giudizio di Craxi, e anche di Zagari, per andare oltre le parole e la cautela dimostrata dal governo, occorre procedere sollecitamente al riconoscimento di Hanoi.

Su questo tasto ha insistito anche il PCI, a nome del quale ha parlato il segretario Berlinguer. Il leader comunista, tra l'altro, ha definito «frettolosa e sbrigativa» l'esposizione di Medici. «E' mancata — ha detto Berlinguer — anche solo una parola di condanna per la ripresa dei bombardamenti ed è mancato un esame delle ragioni che hanno indotto i dirigenti americani a sospendere i bombardamenti, perché questa decisione la si è avuta solo di fronte alla resistenza tenace e alla reazione nordvietnamita contro una concentrazione di forze che mai si era avuta. Un dato importante — ha aggiunto Berlinguer — è costituito dall'isolamento mondiale in cui Nixon si è trovato in questa occasione: è una condanna senza precedenti».

Compagna, del PRI, ha sostenuto la necessità che l'Italia contribuisca alla generalizzazione europea della «ostpolitic» di Brandt per la massima distensione all'Est legata alla massima integrazione all'Ovest per evitare che l'accordo fra le «super-potenze» si faccia alle spalle dell'Europa. I democristiani Carlo Russo e Di Giannantonio, hanno rilevato che la posizione del governo italiano è stata precisa e coerente e che i giudizi da esso espressi sono stati non solo morali ma anche politici. Altri due democristiani, Granelli e Fracanzani, dopo aver rilevato la profondità e l'importanza dell'emozione suscitata nell'opinione pubblica italiana e mondiale per la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam, hanno dato atto al governo della pubblica posizione assunta per la sospensione dei bombardamenti stessi auspicando il riconoscimento del Nord Vietnam per dare effettiva concretezza alla iniziativa del nostro governo.

Il missino Birindelli ha definito ingiuste le critiche rivolte al governo degli Stati Uniti. Alla riunione non hanno partecipato i rappresentanti del PLI e del PSDI. Il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico Cariglia, ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che «l'iniziativa del gruppo comunista di chiedere la convocazione degli affari esteri camera risponde a una esigenza di carattere propagandistico che comunque non era nel nostro interesse contestare».

Il dibattito si è concluso con una breve replica di Medici, che ha riaffermato quanto detto nella relazione introduttiva. Non c'è stato un voto finale perché la discussione delle mozioni e di un ordine del giorno del PSI è stata rinviata ad altra seduta.

Per concludere il quadro di politica estera è da segnalare che si è svolto oggi alla Farnesina il previsto incontro tra il ministro plenipotenziario Eckhard Bidow, presidente dell'ufficio di Roma dell'ente per il commercio estero della RDT, e l'ambasciatore Gianluigi Milesi Ferretti, vicedirettore generale degli affari politici. «Le conversazioni, dirette a preparare lo stabilimento di relazioni diplomatiche tra l'Italia e la RDT — precisa un comunicato della Farnesina — verranno continuate nei prossimi giorni con una apposita delegazione della RDT».

Gino Roberti

Maltempo in Emilia



Telefoto Ansa

Bologna — Continua a crescere l'acqua nelle campagne nella zona di Buda dopo la tracimazione del Sillaro, mentre la pioggia non accenna a smettere. Nella foto, un vigile del fuoco trasporta a spalla una donna costretta ad abbandonare la casa circondata dalle acque. (Un servizio in nona pagina)

ALLO STUDIO I DATI FORNITI DA UN'INCHIESTA

S'aggrava in Italia la crisi delle vocazioni

In un convegno a Roma si affronta il problema e si stanno cercando rimedi e iniziative urgenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 3

Molti seminari hanno chiuso i battenti, altri vivacchiano tra mille difficoltà. Il problema è di capitale importanza per la Chiesa: ma cosa fare, come procedere al reclutamento? E si può fare un reclutamento nel settore delle vocazioni? Sono domande che attendono risposta. Per esaminare la difficile situazione della Chiesa italiana, in questo campo, si sono riuniti ottocento delegati provenienti dalle diocesi e dagli ordini religiosi. E' la prima presa di contatto dopo l'istituzione del «Centro nazionale vocazioni», presieduto da monsignor Pasini, vescovo di Parma.

E' stata lanciata una inchiesta su tutto il territorio nazionale: le risposte, per varie ragioni, sono state poche. Da esse risulta, scrive «L'Osservatore», che «le idee che presiedono all'azione vocazionale sono ancora molto confuse e si coglie una forte richiesta di aiuto rivolta al centro nazionale stesso». Il segretario della CEI, monsignor Bartoletti, ha chiamato in causa l'intera comunità ecclesiale e ha detto che le iniziative pastorali per il reclutamento e la formazione delle vocazioni non sono un momento isolato e settoriale della missione ecclesiale, ma piuttosto il momento essenziale in quanto coinvolge tutti i componenti della comunità cristiana.

Si è, come si vede, nel campo delle enunciazioni. Ma cosa fare in pratica? Ribadire che la vocazione, in primo luogo, va coltivata nelle famiglie? Aprire i seminari, quasi a trasformarli in collegi cristiani di studio e di formazione, prospettando ai ragazzi e ai giovani migliori l'ideale sacerdotale? Le risposte dovrebbero venire da questo e dai successivi convegni. Per ora si può dire soltanto che la Chiesa italiana, presa coscienza del problema sta cercando rimedi e iniziative. E che la situazione sia «urgente» lo ha sottolineato il pro-vicario di Roma, che ha incentrato la sua omelia durante la concelebrazione di questa sera, sul tema: «La chiesa locale è in stato di missione».

Al convegno, che si concluderà venerdì, parteciperanno sacerdoti, religiosi e laici. L'organizzazione è stata condotta con spirito moderno, senza la arida solennità di certi convegni. Sul foglio contenente le indicazioni per i convegnisti sono disegnate vignette e fumetti per indicare la segreteria generale, la sala stampa, i telefoni, ecc.

Il Papa, in una lettera inviata al vescovo di Lisieux, in occasione del centenario della nascita di Santa Teresa del Bambino Gesù, dice che la figura della Santa «va considerata da tutti coloro che in un mondo largamente secolarizzato si sentono impotenti di fronte agli immensi problemi del nostro tempo, o si trovano paralizzati dai mali e dalla persecuzione». Sottolineato che Teresa di Lisieux costituisce tuttora una «guida incomparabile nella via della preghiera», il Papa si augura che i preti «comprendano la bellezza del loro ministero a servizio di Dio».

A. Paglialunga

A CORTINA UN MUSEO di scienze naturali

Belluno, 3

Sorgerà a Cortina un museo di scienze naturali: un accordo in tal senso è stato raggiunto tra l'amministrazione comunale e le «Regole d'Ampezzo», che metteranno a disposizione l'ultimo piano del loro palazzo per ospitarvi la raccolta. Nel museo troveranno posto anche testimonianze della vita agricola, dei costumi e delle tradizioni della conca ampezzana.

VERSO PECHINO



Roma, 3

Il ministro degli esteri, Giuseppe Medici, ha lasciato Roma diretto a Hongkong da dove proseguirà il 6 gennaio alla volta di Pechino per effettuare una visita ufficiale di sei giorni nella Repubblica popolare di Cina su invito del ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei. Insieme al senatore Medici, che è stato salutato all'aeroporto di Fiumicino dall'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia Shen Ping, sono partiti l'on. Vittorino Colombo, presidente della Associazione Italia - Cina, l'ambasciatore Roberto Gaja, segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Roberto Ducci, direttore generale degli affari politici, l'ambasciatore Corrado Orlandi Contucci, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica e altri funzionari del ministero degli esteri.

Medici giungerà a Pechino, con un volo speciale, nella tarda mattinata del 6 gennaio. A Pechino, dove si tratterrà sino al 9, sono in programma numerosi colloqui politici e incontri con personalità del mondo scientifico, culturale ed economico. Il 10 gennaio Medici si recherà ad Hangchow, capitale di una regione agricola e industriale fra le più importanti della Cina, dove visiterà installazioni agricole e fabbriche. Il ministro concluderà il suo viaggio nella Repubblica popolare cinese con un soggiorno a Shangai.

(Nella telefoto, la partenza del ministro da Roma).

L'ACCORDO E' QUASI RAGGIUNTO ORA LA PAROLA SPETTA AL MINISTRO COPPO

Edili: è necessario l'impegno del governo

Si chiedono atti legislativi a sostegno del salario annuo garantito ai lavoratori Nuovi scioperi dei grafici - Inviti e adesioni alla manifestazione del 12 gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Le organizzazioni sindacali degli edili chiederanno domani un incontro urgente al ministro del lavoro Coppo per avere dal governo «un impegno preciso per giungere in tempi brevi alla realizzazione dei necessari atti legislativi a sostegno del salario annuo garantito per i lavoratori dell'edilizia». Lo ha dichiarato oggi il segretario nazionale della Feneal-Uil, Mucciarelli, prima d'incontrarsi con la delegazione dei costruttori. «La disponibilità della controparte a coprire l'onere economico derivante dal salario annuo garantito anche nei casi di disoccupazione — ha proseguito Mucciarelli — risulterebbe insufficiente se all'intesa sindacale non corrispondesse ora l'affidamento dal governo a rivedere l'attuale legislazione in materia d'indennità di disoccupazione e d'integrazione salariale per il settore dell'edilizia».

La richiesta dell'intervento di Coppo è il solo fatto nuovo scaturito dalla riunione odierna tra l'associazione dei costruttori, l'Intersind e i sindacati degli edili. Per il resto la trattativa, che proseguirà domani, si è svolta in un'atmosfera abbastanza tranquilla e tutto lascia prevedere che i punti in sospeso della piattaforma rivendicativa (orario di lavoro, qualifiche, anzianità e aumenti salariali) possano essere domani stesso positivamente risolti. Poiché le parti si sono già accordate sui problemi più delicati del contratto (salario garantito, cottimismo, subappalto e livelli di contrattazione), la prossima settimana la nuova normativa potrebbe essere sottoposta all'esame delle assemblee dei lavoratori.

Ma, osservano i sindacati, la possibilità di arrivare alla definitiva conclusione della vertenza, cui sono interessati oltre un milione e 200 lavoratori, dipenderà, ora, anche dall'atteggiamento che il governo assumerà «sullo specifico problema del salario annuo garantito per quanto attiene i contenuti di carattere legislativo».

Nuovi scioperi sono stati decisi dai sindacati dei grafici commerciali e dei periodici illustrati per sollecitare la ripresa delle trattative per il nuovo contratto, interrotte il 15 dicembre. Le astensioni dal lavoro proseguiranno fino al 13 gennaio per un totale di 12 ore, secondo le modalità che verranno stabilite dalle organizzazioni provinciali, è stata inoltre riconfermata la sospensione dello «straordinario».

Si svolgerà domani e venerdì l'annunciata riunione dell'esecutivo della federazione dei metalmeccanici, in preparazione del consiglio generale che si terrà ad Ariccia il 9 e il 10 prossimi. Saranno esaminati, in particolare, l'andamento della vertenza e «la linea da tenere alla ripresa delle trattative», fissata per l'8 gennaio con l'Intersind e per l'11 con la Federmeccanica e la Confapi. Mentre proseguono nelle aziende gli scioperi articolati per complessive 24 ore da farsi entro il 20 gennaio, domani a Torino avrà luogo un convegno generale dei rappresentanti sindacali aziendali della Fismic-Sida per discutere la situazione della categoria alla vigilia della nuova fase di colloqui con gli imprenditori.

Gli statali si preparano allo incontro del 10 gennaio con i ministri del lavoro, Coppo, e della riforma della pubblica amministrazione, Gava. Oggi si sono riuniti per la prima volta i tre gruppi di lavoro.

Un invito a partecipare «massicciamente» allo sciopero generale di quattro ore del 12 gennaio, è stato rivolto ai contadini dalle federazioni di categoria aderenti alla Federmezzadri-Cgil, alla Federcoltivatori-Cisl e alla Uimec-Uil. «I contadini — dice un comunicato sindacale — partecipando allo sciopero per le riforme, intendono sottolineare quegli aspetti della piattaforma, fatti propri peraltro dall'intero movimento sindacale, riguardanti la difesa della legge sui fondi rustici, la soluzione del superamento della mezzadria e colonia, la traduzione in legge delle direttive comunitarie sulle strutture». Anche le federazioni dei lavoratori elettrici hanno definito le modalità della partecipazione allo sciopero generale del 12. Il personale normale si asterrà nelle prime quattro ore del mattino; i turnisti dalle 8 alle 12. Alla manifestazione non parteciperanno le squadre di pronto intervento.

Matteo Giambi

GIORNALE DENUNCIATO per propaganda alla droga

Bologna, 3

«T.L.M.», un periodico «underground», è stato sequestrato per ordine della Procura della Repubblica, che nel contenuto dell'ultimo numero, ha ravvisato gli estremi dell'istigazione allo uso della droga, oltre che dell'oscenità. In particolare, un articolo di «T.L.M.» propagandava — secondo l'accusa — il libero consumo della droga, fornendo anche indicazioni dettagliate su farmaci contenenti sostanze stupefacenti. Il sequestro è stato eseguito dalla polizia femminile.

(Italia)

TRAGICO INCIDENTE DURANTE UN VOLO DI ESERCITAZIONE

MUORE UN UFFICIALE PILOTA CADUTO COL «G-91» SU CAORLE

La vittima era un romano di 24 anni - Forse un improvviso guasto ha fatto precipitare l'aereo, che è esploso al suolo - Un testimone

Venezia, 3

Un aviogetto «G-91» dell'aeronautica militare, in normale volo di esercitazione in coppia con un altro jet, è precipitato sul litorale veneziano in località Brussa di Caorle. Il pilota, il sottotenente Carlo Petrelli, di 24 anni, di Roma, è morto.

I due aerei, del secondo stormo di stanza all'aeroporto «San Giuseppe» di Treviso, stavano sorvolando la zona di Caorle quando il capopattuglia, che era ai comandi del «G-91» che precedeva quello del sottotenente Petrelli, si è accorto che non era più seguito dal compagno di volo. L'ufficiale lo ha allora cercato per circa un'ora e, infine, ha avvistato un lungo solco lasciato dall'aereo sul suolo, nei pressi di Castello di Brussa, tra la laguna di Caorle e il Tagliamento.

Dato l'allarme, sono stati inviati sul posto un elicottero e un mezzo anfibio dell'aeronautica militare. Secondo quanto si è appreso, il sottotenente Petrelli non aveva segnalato al capopattuglia alcuna avaria. Inoltre la visibilità era normale. Si presume che il «G-91» sia caduto per un improvviso guasto e che, precipitando, sia esploso disintegrandosi in un raggio di 300 metri.

Sul posto, oltre al pretore di Portogruaro, dott. Lazzaro, sono giunti anche gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza e una squadra di vigili del fuoco. Da Venezia è partito un elicottero dei vigili del fuoco e, dalle basi di Vicenza e di Treviso, sono arrivati in elicottero ufficiali superiori dell'aeronautica militare che hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia.

Solo un testimone ha potuto raccontare le fasi della caduta dell'aviogetto militare: è l'agricoltore Renzo Pegoraro, di 37 anni, di Brussa di Caorle. «Stamattina ho notato due aerei militari i quali avevano sorvolato il cielo già una volta. Procedevano uno dietro l'altro — ha detto ai carabinieri il Pegoraro — quando, il primo "G-91" ha compiuto un giro "a vite", imitato dal secondo che però, all'improvviso, ha perso quota».

Il Pegoraro ha anche riferito di essere corso sul luogo della disgrazia assieme ad altre cinque persone e di aver gettato molta terra sulle fiamme per cercare di attenuare l'incendio. I vigili del fuoco sono riusciti a estrarre il corpo del sottotenente pilota, solo poco dopo mezzogiorno, un'ora dopo lo schianto.

(Ansa)

VIOLENZE A MILANO

Per quattro estremisti chiesto il rinvio a giudizio

Milano, 3

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Piromallo ha chiesto al giudice istruttore dott. Urbisci il rinvio a giudizio, per tentativo di omicidio, di quattro giovani di estrema destra ritenuti responsabili dell'accoltellamento di Tiziano Alderighi, uno studente di 18 anni gravemente ferito all'addome il 23 novembre scorso.

Due dei quattro indiziati hanno meno di 18 anni, gli altri li hanno compiuti da poco. L'episodio avvenne nei pressi dello Istituto tecnico «Cattaneo», in via Carrobbio. Dopo il ferimento, Alderighi, al quale la coltellata aveva provocato una lacerazione del peritoneo, rimase in pericolo di vita per alcuni giorni, poi si riprese ed ora è quasi guarito. L'istanza del dott. Piromallo sarà esaminata dal giudice istruttore, al quale spetta decidere se rinviare o no a giudizio i quattro ragazzi. *(Ansa)*

TRAGICA «SCIVOLATA» IN CURVA NEI PRESSI DI ROVIGO

SCHIACCIATI DUE GIOVANI NELL'AUTO CONTRO UN CAMION

Le vittime sono due ferraresi - Rimasto illeso il camionista friulano

Rovigo, 3

Due giovani ferraresi hanno perso la vita sulla statale «Adriatica» nel violentissimo scontro frontale della loro auto, una «1100», con un autocarro di Udine. L'incidente è accaduto alla curva di Polesella. Illeso il guidatore del camion. Una delle vittime, originaria di Ferrara, non è stata ancora identificata in quanto priva di documenti, l'altra vittima è Angelo Chiarello, già residente a Saletta di Copparo.

Il Chiarello era alla guida della macchina targata Ferrara 109529 che ha imboccato a forte velocità la pericolosa curva. Forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, il giovane automobilista ha perso il controllo piombando sulla corsia laterale di marcia proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'autocarro che trasportava alcuni trattori della ditta Zabai di Udine.

Il camionista, Domenico Peressini di 31 anni, residente a Camino al Tagliamento, ha visto piombare la «1100» con la forza di un ariete contro il muso del suo camion. Uno schianto terribile: l'auto si è incastrata sotto il camion. Una scena raccapricciante si è presentata alle prime persone accorse. Una delle vittime è stata letteralmente decapitata.

L'autista friulano è rimasto sotto choc per lungo tempo e non è potuto essere interrogato sull'incidente che, dai rilievi della polizia stradale, non lascia peraltro adito a dubbi sull'imprudenza.

Il carrozziere Fissore e la moglie uccisi dal gas

Sanremo, 3

Due anziani coniugi sanremesi, conosciutissimi nel mondo automobilistico sono morti tragicamente questa notte a Sanremo, avvelenati dal gas. Si tratta di Bernardo Fissore, di 81 anni, e della moglie Teresa Vallenga, di 78 anni, residenti a Savigliano in via Torino 183. Essi erano titolari di una nota carrozzeria specializzata nella realizzazione di auto fuoriserie. I coniugi Fissore venivano ogni anno a trascorrere un lungo periodo di ferie sulla riviera dei fiori.

Sono stati trovati questa mattina esanimi nella loro abitazione di Sanremo dalle sorella del carrozziere, Maria Fissore di 65 anni.

MORO ESCE ALLO SCOPERTO

Dalla prima pagina

nuovi di un'azione politica tali da fronteggiare la crisi del Paese, non ci ha detto esattamente nulla. Sperare che escano governi omogenei e con chiare intenzioni di azione politica quando le forze politiche di base sono in tale condizione, è estremamente illusorio». Così La Malfa spiega anche perché i repubblicani, pur non essendo entusiasti del governo Andreotti, continueranno ad appoggiarlo dall'esterno.

«Non vogliamo assumerci — ha detto — la responsabilità di creare vuoti di potere e non vediamo, dal punto di vista di una politica governativa più consapevole della gravità dei problemi che la crisi pone, una alternativa valida. Ma abbiamo l'impressione, che come metodo di azione politica, il governo Andreotti non si sia spostato molto dai metodi dei governi precedenti; di affrontare cioè quasi con affanno un problema alla volta, senza riuscire a dare sufficiente coerenza, rigore e obiettivi precisi all'azione politica. Naturalmente, nel colloquio con il presidente del consiglio mi sono trovato d'accordo sul modo di affrontare alcuni problemi particolari, ma — ha concluso l'ipercritico La Malfa — è il quadro generale in cui si muove l'azione di governo che non ci appaga come vorremmo».

Segnaliamo, infine, un'intervista di Amendola ad un settimanale, in cui l'esponente comunista conferma l'appoggio del PCI ad un governo di centro sinistra come «male minore» rispetto all'attuale coalizione. «Noi comunisti — ha affermato — non ci battiamo per un ritorno a quel centro sinistra che abbiamo combattuto per dieci anni, ma debbo aggiungere, per chiarezza, che non condivido la tesi di Lombardi che un governo della DC, di tutta la DC, compresi i gruppi di sinistra, con i socialisti e senza i liberali, avrebbe lo stesso contenuto autoritario di un governo della DC con i liberali e senza i socialisti, e quindi anche senza le sinistre d.c.».

R. P.

WASHINGTON

condo fonti militari, la recrudescenza dell'attività comunista indica che i nordvietnamiti starebbero cercando di conquistare posizioni strategiche in tutto il Vietnam prima che sia raggiunto un accordo di pace. Come del resto hanno fatto per tutto il precedente periodo in cui si è sviluppata la trattativa.

L'aviazione americana ha proseguito nelle giornate di ieri e di oggi i bombardamenti del Vietnam del Nord al disotto del 20.o parallelo con oltre 120 incursioni. Il comando statunitense ha ammesso la perdita di un altro cacciabombardiere. Per la prima volta dal 18 dicembre, quando ebbero inizio i bombardamenti su Hanoi e Haiphong, il comando statunitense ha rivelato il numero delle incursioni: 84 da parte dei cacciabombardieri nella regione meridionale del Vietnam del Nord in un arco di 19 ore concluso all'alba di stamane; 40 da parte dei bombardieri strategici «B-52» che possono trasportare un carico di bombe cinque volte superiore. Tra le 6 di lunedì, fine della tregua per il Capodanno, e le 8 di stamane, i «B-52» hanno effettuato circa 105 incursioni sul Vietnam del Sud.

(Condensato Ansa - Ap)

71 MILIARDI ALLO STATO per il bollo patenti

Roma, 3

Entro il 28 febbraio prossimo circa 13 milioni di automobilisti italiani regolarmente patentati verseranno nelle casse dello Stato la rispettabile cifra di circa 71 miliardi e 750 milioni di lire. In particolare, ogni possessore di patente di grado «B» (complessivamente 7 milioni 500 mila patentati) dovranno pagare 6 mila lire, i patentati di grado «C» — che sono circa 4 milioni 750 mila — 5 mila lire e quelli in possesso di altri tipi di patente — che sono circa 750 mila — 4 mila lire.

Le sole imposte specifiche sui veicoli a motore hanno fatto incassare allo Stato nel 1970 — secondo gli ultimi dati a disposizione — la considerevole cifra di 1.865 miliardi di lire, 213 in più rispetto al 1969. Una somma questa, ottenuta tassando la benzina per un gettito di 1.359 miliardi, il gasolio per 235,9 miliardi, i lubrificanti per 33,8 miliardi ed il bollo di circolazione per 235,8 miliardi di lire.

A fronte di tale cospicuo introito lo Stato ha peraltro speso nel 1970 per la manutenzione e la costruzione di strade (autostrade, strade statali, provinciali e comunali) 669 miliardi e 366 milioni di lire. In base a tali dati e rispettando l'indice degli incrementi di questi ultimi anni — secondo le previsioni degli esperti — è facilmente prevedibile che nel 1973 lo Stato, per le sole imposte specifiche sui veicoli a motore, incasserà oltre 2 mila e 500 miliardi di lire.

DOPO LA SOSPENSIONE DI DUE MESI FA E LE MOLTE ASSICURAZIONI

È ANCORA PARALIZZATO L'ISTITUTO DEL RESTAURO

Atteso l'aumento dei fondi - Unica attività gli esami di ammissione

Roma, 3

L'attività scientifica e di ricerca dell'Istituto centrale del restauro, dopo la clamorosa sospensione di due mesi fa e le molte assicurazioni da più parti pervenute, è ancora bloccata. Si attende, infatti, che il provvedimento che aumenta lo stanziamento annuo dell'Istituto, resosi indispensabile per la costruzione di nuovi impianti e la messa a punto di alcune strutture di sicurezza, già approvato dal Senato, riceva il nulla osta dalla Camera e diventi operante. Nel frattempo, la vita dell'Istituto è ripresa solo in parte. Nei giorni scorsi, prima delle festività natalizie, si sono svolti gli esami di ammissione alla scuola triennale per restauratori, cui hanno partecipato un centinaio di aspiranti, 80 italiani e 20 stranieri; i posti disponibili sono quindici.

«Il livello dei partecipanti — ha dichiarato il direttore dell'Istituto, prof. Rotondi — è risultato piuttosto elevato: questi giovani hanno dimostrato un interesse e una preparazione per la materia, sia teorica, sia pratica, superiore alla media. Purtroppo, il limitato numero dei posti disponibili ci ha costretto a scartare elementi anche molto qualificati: sarebbe quanto mai auspicabile, se si pensa alla necessità sempre maggiore di personale esperto per il restauro delle opere d'arte, che fosse reso possibile un aumento dei posti.

«Il nostro problema — ha aggiunto il prof. Rotondi — non è solo conseguenza delle carenze di una sede troppo vecchia e inadatta allo svolgimento di un'attività scientifica. Rifacciamo pure l'impianto elettrico, inadatto e mal funzionante, predisponiamo adeguati servizi di sicurezza, una scala di emergenza, un deposito per il materiale infiammabile; se vogliamo però risolvere radicalmente i nostri problemi, se esiste una chiara volontà di fare una scuola e di preparare del personale, appena sufficiente per salvare buona parte del nostro patrimonio artistico, in rovina per le conseguenze della nostra civiltà, si dovrà necessariamente trovare un'altra sede per l'Istituto del restauro.

(Italia)

QUASI UN SOGNO DI MEZZO INVERNO

MARIKA, donna matura, piccolotta e rotonda, ti viene incontro come una intera banda di tamburi e di tromboni spiegati. Le piacciono a quanto pare i ritrovi pieni di gente, perciò entra nel Kursaal — ma ne esiste uno in questa città? Dove? — eccezionalmente affollato. gambe intrecciate e vassoi colmi di bottiglie e bicchieri sospesi a mezz'aria, riesce a sedere a un tavolo già occupato da altri. Benché non conosca nessuno, chiunque entri nel raggio del suo sguardo da ignoto le diventa amico.

Seduto di fianco a Marika, lui pure evidentemente solo fra estranei, sta l'altra persona silenziosa della sala. Un signore di mezza età, piuttosto magro, quasi calvo, vestito di grigio, leggermente piegato contro il ginocchio della gamba accavallata, Marika proietta sul vicino il calore del suo sguardo e ne ha in cambio un'occhiata arguta e, in qualche modo consapevole. Frattanto appare nella sala una figura piuttosto emozionante: una donna magra, imbellettata, con un pennacchio verde sospeso sui capelli ossigenati.

— Le ho trovato l'appartamento! — grida la donna rivolta a Marika e tosto scompare tra il via vai della gente che entra ed esce.

— Grazie! — risponde Marika e la sua voce sonora si impone sul sordo vocio della sala.

— Quella signora è capace di trovare appartamenti? — domandò il signore in grigio sporgendosi verso Marika. Parla con accento straniero, con la erre moscia e la voce ha una inflessione opaca ed educata.

— Sì, è straordinaria. Perché anche lei vorrebbe un appartamento? Aspetti. La rincorro e glielo dico! — e senza cogliere il cenno imbarazzato del signore in grigio, raggiunge l'uscita per cercare nel vestibolo la donna del pennacchio ormai definitivamente scomparsa.

Accade talora che le distanze siano fatte a fisarmonica. Rientranti cioè le une nelle altre. Così percorsi piuttosto lunghi normalmente si superano in pochi secondi. In tal modo Marika impiega un attimo per raggiungere il caffè Poeltschen di solito piuttosto discosto e, in quell'ora, anch'esso molto affollato.

— Non c'è la Mitzi? — chiede al capocameriere e poichè quello scuote il capo in diniego — Per favore — aggiunge — le dica che un signore del Kursaal desidera un appartamento. E' un signore in grigio. Le dica di chiedere di lui o di me. —

Ma il cameriere anziano pare far poca attenzione alle sue parole e, invece, con gesto gentile seppure piuttosto risoluto, la invita a ritirarsi dietro al paravento che nella sala illuminata isolava una zona d'ombra. Marika obbedisce all'invito. Si trattiene un attimo dietro al paravento e, nello strano rapporto di tempo di quella sera raggiunge ancora il Kursaal con la velocità di un baleno. Giunta sulla soglia della sala si ferma per dare al suo incedere un ritmo lento e sicuro. Nessuno sembra accorgersi né preoccuparsi del suo aspetto, quasi non ci fosse in lei nulla di nuovo né di originale e neppure il signore in grigio pare meravigliato quantunque gli rida negli occhi una luce divertita e sembri perfettamente consapevole che Marika ha indosso soltanto il reggipetto e le mutandine.

— Mi dispiace di non essere stato più preciso — dice quando essa riprende il suo posto. — Io, a dire il vero, desidero un appartamento piuttosto grande. Con sale di rappresentanza. Qualche cosa che si adatti a un'ambasciata. —

— Capisco. Perchè lei sarebbe un ambasciatore?

Il signore in grigio sorride e assente più volte col capo.

— Beh, non importa. Ho lasciato detto alla Mitzi di cercarla e lei avrà modo di spiegarle meglio ogni cosa. Anzi, guardi, c'è il cameriere del Poeltschen e possiamo ripetergli l'ambasciata. —

Infatti il cameriere anziano del Poeltschen si faceva largo tra la gente tenendo sospeso a mezz'aria il fagottino del vestito e del sotto abito di Marika.

— Li ha lasciati da noi — mormora inchinandosi a Marika, la quale prende gli indumenti senza farvi troppo caso. Anzi li depone a terra per affrettarsi a dire: — Grazie. Riferisca la prego alla Mitzi che l'appartamento deve essere grande. Capisce? Spazioso. Un appartamento da ambasciatore. —

Non è chiaro se il cameriere abbia inteso o meno le precisazioni di Marika perché la folla gli si stringe addosso e lo inghiotte.

Una folla che rumoreggia al di là di una invisibile barriera che isola Marika e il signore in grigio o, meglio, lo sguardo vibrante della donna e quello dell'uomo accentuato da un pizzico di malizia e di umorismo. Malizia e umorismo rivolti a Marika e alla sua nudità che frattanto è diventata completa poiché al mucchietto degli indumenti a terra si sono aggiunti nel corso della notte anche le mutandine e il reggipetto.

Tuttavia malizia e umorismo non rivolti alla nudità come tale che è quella che è e non veniva in alcun modo commentata, si offrono a Marika in generoso e spontaneo tributo di simpatia e di comprensione.

Nel frattempo si è fatta mattina e dalle vetrate s'intravede un cielo azzurro striato di rosa.

— Vogliamo andare al mare? — domanda il signore in grigio e Marika accoglie l'invito con evidente piacere. E' subito in piedi pronta a seguirlo attraverso la sala.

Il signore procede piuttosto lentamente sebbene il suo sia un passo sciolto. Scanditi pur sulla sordità della corsia i passi dei piedi nudi di Marika tra le due ali di gente ammutolita che si apre ormai al loro passaggio.

All'uscita li attende una limousine nera con la portiera tenuta ben spalancata da un autista in livrea. Seduti che furono sui morbidi cuscini il signore in grigio dice: «Talvolta la disinvoltura non mi persuade, ma la dignità mi piace sempre. Penso che la sua sia una forma di dignità e le confesserò che mi riuscirebbe ormai molto difficile ed increscioso vedermene privato».

«Perché lei è libera?» domanda quando ormai scesi dalla macchina camminano sulla sabbia umida del mare.

La risposta sta negli occhi stanchi ed appannati del signore e del ragazzo che vengono loro incontro.

«Mio marito e mio figlio» dice Marika sorridendo. Ma essi, da tanto che erano stanchi ed assorti, sembrano non vedere quanto li circonda. Soltanto il ragazzo avverte una carezza sui capelli scompigliati dalla mano materna. Gli sembra sia il vento. Scuote la testa e tira innanzi.

Alla voce del mare si aggiunge un muggito crescente.

«La gente!» dice il signore in grigio spalancando la portiera della macchina. «Abbiamo pochi minuti per porci in salvo!».

Nella limpida mattina del più puro cristallo di sogno, scompaiono Marika e il signore in grigio.

Aurelia Gruber Benco

Assegnati i Globi d'oro

Roma, 3

I soci della stampa estera in Italia hanno designato, attraverso referendum, i vincitori dei premi «Globi d'oro» per il 1972-73, annualmente dedicati ad opere, autori ed attori del cinema italiano.

I «Globi d'oro» sono stati così assegnati: miglior film (exaequo): «Il caso Mattei» di Francesco Rosi e «Questa specie d'amore» di Alberto Bevilacqua». Migliore attrice: Anna Magnani per l'interpretazione di «Correva l'anno di grazia 1870» di Alfredo Giannetti. Miglior attore: Gian Maria Volontè per l'interpretazione di «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri. Regista rivelazione dell'anno: Vittorio Gassman per «Senza famiglia - nullatenenti cercano affetto». Attrice ed attore rivelazioni dell'anno: Mariangela Melato e Giancarlo Giannini per le interpretazioni di «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmuller.

La consegna dei «Globi d'oro» si svolgerà nel teatro Donizetti di Bergamo sabato 27 gennaio durante una serata nel corso della quale verrà anche conferito ad altre rappresentative personalità del cinema italiano il «Premio speciale del Giubileo», istituito per festeggiare il sessantesimo anno di vita dell'associazione della stampa estera in Italia, che — solo questo anno — eccezionalmente si aggiungerà ai tradizionali «Globi d'oro».

Una retrospettiva di Enrico Bordoni

Firenze, 3

L'Accademia di belle arti di Firenze, promuove dal 13 gennaio al 13 febbraio 1973, in Palazzo Strozzi, una mostra retrospettiva del pittore Enrico Bordoni. La mostra raccoglierà un centinaio di opere che documentano la complessa attività dell'artista savonese.

Telefoto Ansa

Cortina d'Ampezzo — Ira Fürstemberg con i suoi due figli sta trascorrendo in questi giorni un periodo di vacanze a Cortina. Nella foto: Ira con un figlio si appresta a recarsi sui campi da sci

La rassegna dei libri

Italo Terzoli - Enrico Vaime: *Tutti possono arricchire tranne i poveri* (Casa Editrice Bietti, Milano; pagg. 135; lire 2000).

Non molto tempo fa avevamo salutato da questa rubrica la nascita di un nuovo scrittore; si trattava per la verità di un tipo un po' inconsueto, perché doppio. Due in uno e uno in due, come dice il Poeta; uno scrittore con due teste e quattro mani, che già da anni il pubblico italiano conosceva e apprezzava attraverso la radio e la rivista, il cabaret e la televisione, ma che solo di recente s'era sentito di correre il rischio di firmare un libro. Ora che l'esperimento è andato più hce bene, ritenta e non è difficile prevedere un nuovo successo.

Ma è tempo di parlar chiaro (anche perché continuando per metafore diventerebbe troppo difficile scegliere tra singolare e plurale). Stavamo alludendo a Terzoli e Vaime e al loro secondogenito «Tutti possono arricchire tranne i poveri», pubblicato dalla Bietti di Milano. Il fratello maggiore «Amare significa...» era, come i lettori certamente ricorderanno, una gustosa burlesca edizione nostrana del celeberrimo «Love Story»; questa invece è una storia che, pur essendo ben caratterizzata da un punto di vista per così dire geografico (non per niente il protagonista si chiama Fittipaldi e vince 150 milioni alla Lotteria di Capodanno) è anche fortemente emblematica. Una parabola con tanto di «fabula docet» finale, raccontata tenendo conto di tutti i canoni narrativi più moderni (parolacce comprese) e condita con l'abbondante pepe di cui dispongono gli autori.

Vorremmo dire di più, ma sarebbe ingiusto privare chi dovesse ancora leggere «Tutti possono arricchire tranne i poveri» dell'epilogo a sorpresa; anche perché in tale epilogo sta buona parte della ragion d'essere dell'intero libro. Aggiungiamo soltanto che neanche in questa prova Terzoli e Vaime sono stati inferiori alla loro fama.

C. S.

Thomas Molnar: *La Sinistra* (ed. del Borghese, pagg. 183, lire 1500).

«Un vecchio cinese, uomo erudito di alta classe e di profonda saggezza, affermava recentemente in mia presenza che dalla caduta dell'Impero romano e di quello mongolo, l'umanità non si è trovata in uno stato deplorevole come quello di oggi. Non era un Mandarino idealista che parlava così, ma un ingegnere, stimato professionista, un uomo al passo coi tempi, fautore del progresso, della tecnologia e del benessere materiale».

Inizia così questo saggio di Thomas Molnar che, se da una parte, è un ritratto crudamente obiettivo della Sinistra, dall'altra parte riflette la posizione politica del suo autore (chiaramente di destra), ma anche la sincerità nel demolire, al di là di ogni forzatura, di ogni invadente immissione di parte, le montature e le utopie di quel movimento estremista.

Politicamente di destra, dunque, Molnar è nato a Budapest nel 1921 e nel 1949 è emigrato negli Stati Uniti dove, all'Università di New York, insegna Letteratura francese e Storia contemporanea. «La Sinistra», il cui titolo originale è «La Gauche vue d'en face» va aggiunta a quella dozzina di libri di cui Molnar è autore e dei quali molti sono stati tradotti nella nostra lingua.

Profondo conoscitore e studioso di filosofia, Molnar riconosce in Hegel il prototipo del pensatore di sinistra e con avveduta sicurezza sciorina cause ed effetti, scavando ragioni e motivazioni che mirano a distruggere le basi quanto mai provvisorie della Sinistra.

Suddiviso in cinque capitoletti (Sinistra e sinistra e mezzo — L'utopia sostituisce la politica — Il dominio culturale della sinistra — Gli Stati Uniti, nuova utopia — L'utopismo continua), «La Sinistra» è un libro da leggere: per trovare una convincente soluzione ai propri dubbi, se ce ne sono, o per affermare ulteriormente le proprie convinzioni, in ogni caso per approfondire una conoscenza che, se limitata al solo elemento politico, è decisamente insufficiente.

G. P.

A VIENNA UN GARBATO PIER CAPPONI DEI NOSTRI GIORNI

Settantatré campane per una storia di bronzo

E' sempre difficile sottrarsi alla mania del collezionismo
Perfezione tecnica e stupenda bellezza che sbalordiscono

Vienna, gennaio

Che manna sarebbe stata per Pier Capponi! L'indomito fiorentino avrebbe trovato nell'ingegner Pfundner l'alleato ideale e per Carlo VIII ci sarebbe stato ben poco da fare. La soluzione di compromesso sarebbe apparsa assurda, dal momento che le condizioni sarebbero state tali da consentire d'imporre quella di forza. Ma procediamo con ordine.

E' proprio della natura umana — anche di quella più contestatrice e apparentemente meno disposta ad accettare ideali e patrimoni del passato — conservare» qualche cosa, cioè salvare un «quid» dalla distruzione o dall'oblio. Di tale «quid» si è, nello stesso tempo, gelosi e orgogliosi; lo si mostra con soddisfazione, lo si difende non senza preoccupazioni. Se l'operazione di salvataggio è compiuta con metodo e tenendo conto dell'omogeneità degli oggetti salvati o recuperati, il conservatore è, propriamente, un collezionista.

Alla manìa della collezione è difficile sottrarsi; essa rispecchia gusti, tendenze, sensibilità, cultura, debolezze del collezionista, che con l'andare del tempo può facilmente diventare un soggetto neuropatico. Non esistono discriminazioni per gli oggetti da collezionare: si può preferire il genere o il tempo, il materiale o il luogo, la forma o la firma. C'è chi colleziona quadri (e disegni) d'un autore o d'una epoca, francobolli o bottoni, vini o bottiglie, tappi o cartoline illustrate, armi o modellini d'automobili e motociclette, manoscritti o cambiali. Ovviamente sulla scelta dell'oggetto da collezionare influiscono le condizioni economiche del raccoglitore, nonché la quantità di spazio che, specialmente nelle abitazioni moderne, si può riservare alla collezione, tenendo anche conto dei suoi eventuali incrementi.

Magnifici esemplari

L'ing. Josef Pfundner, a quanto sembra, non ha avuto affatto queste ultime due preoccupazioni, tanto è vero che si è messo a collezionare campane; e le campane sono ben più ingombranti dei francobolli, con un peso che oscilla tra i quintali e le tonnellate. Settantatré magnifici esemplari in bronzo rappresentano un curioso patrimonio della storia della cultura e dell'arte, che l'ing. Pfundner ha riunito nel cortile di una fonderia nell'antico quartiere suburbano di Favoriten, oggi divenuto il decimo distretto comunale di Vienna. Sono campane il cui suono all'alba e al vespro ha per secoli invitato alla preghiera e alla meditazione piccole e grandi comunità, a volte ha annunziato eventi drammatici o lieti, spesso ha rappresentato l'ultimo saluto per chi si allontanava per sempre dal luogo natio.

Anche per le campane il tempo non è trascorso senza lasciare traccia; tuttavia quelle collezionate dall'ing. Pfundner conservano ancora la bellezza originaria e rivelano le singolari preziosità dell'arte della fusione dal romanico al gotico, dal rinascimento al barocco. Gli stessi esperti rimangono sbalorditi dalla perfezione tecnica di questi esemplari e dalla straordinaria bellezza del loro suono.

Il più antico esemplare tra i settantatré di Favoriten risale al 1242 ed è opera di un fonditore rimasto sconosciuto; uno dei più belli è del 1459 (si avvicina al momento magico di Pier Capponi) e porta la firma di Hans Mitter. Di bellezza non inferiore è una campana che Mastro Luca di Venezia fuse intorno alla metà del XIV secolo. Vi sono,poi, campane orientali — giapponesi e cinesi — che si differenziano per forma e suono. Appartenevano all'amatore d'arte Sandor Wolf e soltanto poco dopo la fine della guerra sono confluite nel patrimonio di Pfundner.

L'ing. Pfundner prova il suono delle sue campane

Requisiti musicali

Come molto spesso accade che le più brillanti iniziative private si istituzionalizzino per pubbliche finalità, così la collezione dell'ing. Pfundner è divenuta il «Museo delle campane» di Vienna e la storia del collezionista è ormai la storia del Museo. Pfundner ha più di settant'anni ed ormai ha chiuso la sua fonderia. Tuttavia dedica ancora tutto il suo tempo a scovare antiche campane, ad esaminarle, a provare i loro requisiti tecnici e musicali. Egli è considerato, infatti, uno dei maggiori esperti esistenti nel mondo in questo campo. Figlio di un fonditore che lavorava nello stesso quartiere di Favoriten, ha iniziato l'attività professionale nel 1923, quando era ancora studente dell'Istituto Superiore Tecnico, con la prima campana, fusa per un villaggio della Bassa Austria, del quale la famiglia Pfundner è originaria. Da allora ha studiato tutta la «letteratura» che in cinquecento anni si è interessata della materia, ed ha prodotto oltre ottomila campane. Roba da far impazzire Pier Capponi e Goethe: il primo per la gioia, che con un simile patrimonio avrebbe potuto frastornare Carlo VIII a suo piacimento; il secondo per il fastidio, ché, come è noto, il poeta aveva assai in uggia il suono delle campane.

Secondo l'ing. Pfundner, malgrado le più recenti cognizioni scientifiche sulla tecnica della fusione, i fonditori del XV secolo avevano raggiunto una perfezione che oggi non è stata ancora superata.

Nella Vienna attuale centotredici campane — quasi tutte con un notevole «curriculum» storico — fanno sentire la loro voce dai campanili delle chiese; ad esse devono aggiungersi le settantatré silenziose, che hanno dato vita a un Museo di particolare suggestione.

Se poi qualche orecchio particolarmente esperto o curioso vorrà ascoltare il loro suono, basterà telefonare all'ingegner Pfundner, chiamando il numero 642543, Wien, 38 Troststrasse, e il singolare collezionista, molto amabilmente, con un apposito martello, farà sentire, anche a chi non è Carlo VIII, le sue campane.

Dino Satolli

Mostre d'arte

Artisti della Regione

Seconda mostra degli artisti della Regione al Palazzo Costanzi di Trieste. Nella rassegna aperta l'estate scorsa a Gradisca (commissione d'invito: Apollonio, Cossa, Dorfles, Manzano, Marchiori, Montenero e Pilo) furono scelte da Carlo Ludovico Ragghianti e da Aldo Passoni le opere della biennale itinerante che incomincia da qui il proprio cammino, dopo travagliata gestazione. Perché travagliata? Parecchi — e quasi tutti i maggiori — non partecipano. Eppure i commissari — escluso chi scrive, chiamato per dovere d'ufficio — sono critici di valore indiscusso. Mentre altrove, in altre collettive... Seconda scelta: le ali estreme vengono mozzate. Pittino, Marangoni e Tramontin da un lato; Bordini, la Caraian, Cernigoj, Piccoli, Trojanis, Zajec e Zol della nuova frontiera. Lucano è morto. Alviani s'era già ritirato.

Malgrado le avversità, la seconda regionale, come la prima, consegue il fine che era negli intendimenti dei promotori (la Regione e il Comune di Trieste) e degli organizzatori (il Museo Revoltella e l'Azienda di turismo di Gradisca): realizzare un incontro in cui siano equamente rappresentate le quattro province del Friuli-Venezia Giulia. E' l'unica iniziativa del genere, la sola che sia conosciuta in numerosi centri dell'Istria, della Jugoslavia, dell'Austria. E non è chi non veda i vantaggi che ne trasse e potrebbe trarne Trieste.

Ai volonterosi, che vorrano seguirci nella visita, offriamo il servizio del cicerone. Dai sassi, dagli sterpi, dai ciuffi d'erba viene l'«Omaggio al Carso» del carnico Enrico De Cillia, solitaria voce della pittura di paesaggio in senso stretto, mentre alla ripresa della tematica incentrata sulla figura umana danno risposta, con accenti neorealisti, il Gianelli e il Poian. L'uomo non può rimanere a lungo estraneo ai prodotti che lo condizionano: Toso tende a rappresentare in «Macchina crudele» la guerra fra i due modi di ordinamento dello spazio. Sono sintesi alle quali è più disponibile la tecnica grafica, che, in virtù della complessità realizzativa distributiva in diverse fasi, non oppone un salto netto dopo il momento dell'ideazione. Baldan, Ponte e Carà, in una successione che concede libertà al segno, offrono persuasivi esempi in tale direzione.

Ritroviamo Carà nel ruolo dell'unico scultore presente alla rassegna e, dietro alle finezze della stilizzazione, in cui egli, da artista discreto e sensibile, ama celarsi, abbiamo di che meditare sul ribollire delle correnti nei decenni trascorsi.

Fra il pubblico ci sono coloro che all'intelligenza delle mode culturali — l'acuto «distinguo» dei triestini d'un tempo — antepongono il colore veneto, sensuoso e naturalistico, quale viene tradotto nelle maniere contemporanee — piuttosto facili, se le confrontiamo al grande manierismo del passato — che combinano variamenti le componenti veristiche e quelle astratte. Per costoro la mostra è invito a nozze. Troveranno gli squarci di azzurro e di verde nelle finestre di De Gironcoli, la fioritura smagliante di Cosarini, le solenni impronte vegetali di Lucatello. Scopriranno un Altieri inedito, che ha perso la grinta dei suoi dolci-aspri amanti, e, tornati così fra l'Isonzo e l'Istria, vedranno — speriamo — gli impeti d'un irrequieto e rabbioso Mocchiutti o la sofferta elegia di un Monai. Per Tudor, Klee e Mirò non hanno dipinto invano, ed egli inarca la sua cupola azzurra, Dalmazia o Messico che sia.

Ed eccoci ai moderni, Modernità non vuol dire adeguamento alla moda, avvertibile, semmai, in qualcuno degli artisti finora citati, ma significa tentativo di determinare la moda. Hanno torto? Non riusciranno? Questi sono problemi da trattare in altra sede.

Perizi svolge nello spazio tridimensionale le piegature di due superfici metalliche romboidali, l'una rossa, l'altra speculare. «Gli antichi segni della sua pittura — dirà giustamente Gianni Contessi — da proposta che erano sono divenuti fenomeno, struttura oggettuale».

Ciussi crede nella pittura perché in essa realizza un concetto dello spazio tanto ben individuato da non poter accettare il compromesso con le tecniche estranee alla tradizione.

Bertini introduce nella «sostanzialità del simbolo geometrico» un quoziente di «interferenze ottiche e meccaniche» e distrugge l'illusoria certezza della coincidenza fra figura e percezione.

Celli punta al monumento. Design, scultura, architettura. In un crescendo di amplificazione, l'idea originaria si blocca quando la materia acquista cangiante spessore di imponderabilità, irridente flusso dai getti della fontana atemporale.

Anche Zavagno è assai più misterioso di quanto non sembra a prima vista. Qual è il nodo del sistema? L'apparente trasparenza serica dell'alluminio sottrae rigore alla «modularità della luce», ma il ritmo dei fori e delle concavità afferma un assoluto proporzionamento che, peraltro, non trova conclusione nella serialità, negata dal riquadro.

Bottecchia, a smentire i profeti del rapido declino dell'op art, è l'artista più coerente fra quelli che esposero sia nella prima che nella seconda regionale. E mai rimane fermo. «La situazione — scrive Bottecchia — è sempre mobile, fluttuante. Costruii la fede sulle possibilità illuminanti di un dire discreto: un'arte che parli per purezze euclidee di angosce decantate».

Da una carta dei tarocchi Hollesch fa sgorgare «Il pianto di Giacobbe» ed è un tripudio barocco di verdura, l'ultima mano magica del piacere e della disperazione del dipingere.

Cappellato ha ripiegato sul piano le sue precedenti strutture primarie. Sorge la quarta dimensione per il duplice innalzamento della base. E' un solido elementare, definito da campiture a tinte piatte e vivacissime. Però esiste soltanto nella immaginazione virtuale. Inventare l'impossibile è una delle funzioni della pittura.

Concludiamo bene con il «cerambice tecnologico» di Chersicla, poiché, a nostro avviso, è l'opera più bella. Allarga le sue chele fra Cappellato e Hollesch, bonario e divertito mostro che mostra come la semplicità del gioco vinca la logica dell'assurdo.

I. N.

FRANCIA: LA SOAVE CARMELITANA DELLE ROSE

In quasi tutte le chiese s'incontra l'immagine di una santa dolce e soave: viso ovale perfetto, occhi luminosi, bocca sfiorata dal sorriso, mani delicate e gentili che stringono un crocifisso e lasciano cadere tante rose. E' l'amabile immagine di Teresa del Bambino Gesù, la giovane carmelitana francese morta a Lisieux il 30 settembre 1897, a soli 24 anni, la quale con i suoi sacrifici e le sue rinunce si era proposta di «gettare rose su tutti, peccatori e giusti». La Francia la ricorda ora con il suo primo francobollo dell'anno (emissione anticipata al 6 gennaio), prendendo lo spunto dal centenario della sua nascita avvenuta ad Alençon il 2 gennaio 1873.

Marie Françoise Therese Martin era l'ultima di otto figli, tre bimbi e cinque fanciulle, morti tutti in tenera età i primi, entrate tutte nel chiostro le seconde. A 4 anni perse la madre, e il padre riversò su di lei tutto il suo immenso affetto per cui, anche se accettato e condiviso, ben doloroso gli riuscì il distacco allorché Teresa, ancor giovinetta, volle prendere il velo nel carmelo di Lisieux, fra le «sepolte vive». Una vocazione irresistibile l'aveva spinta a quella decisione, tanto che per attuarla aveva compiuto un viaggio a Roma, al fine di ottenere, lei appena quindicenne, il permesso del Papa Leone XIII.

Nel convento visse intensamente e umilmente la sua vita di carmelitana. Non fece nulla di straordinario, di clamoroso, di eccezionale. Si limitò a intessere la sua esistenza di piccoli sacrifici, di umili offerte, di gioiose accettazioni, il cui scopo voleva essere un contributo alla salvezza del prossimo, al bene della Chiesa, alle fatiche dei missionari. Quello di Teresa fu un veloce cammino verso la santità pur tra le incomprensioni, le angherie, le ingiustizie da parte delle consorelle. Colpita dalla tubercolosi, sopportò con letizia ogni dolore e, pur stremata di forze, continuo ad accettare ogni lavoro. Spirò desiderando di soffrire ancora per i suoi altissimi ideali. Lasciò un edificante documento autobiografico, «Storia di un'anima», scritta per obbedienza. Nel 1925 era già sugli altari con l'aureola ufficiale della santità, divenendo subito la santa più popolare e più amata della nostra epoca.

Il francobollo che la ritrae si discosta alquanto dalla consueta familiare immagine, ma resta la diffusa serenità del volto nel quale si percepisce il sorriso. L'emissione sarà celebrata ad Alençon con una mostra ad invito, riservata esclusivamente a collezioni «inedite».

Prima «coda» 1973

Prima ancora che il 1972 spirasse, il Ministero delle P. T ha deciso una «coda» per il programma del nuovo anno Questa prima emissione supplementare — è da stare certi che altre ne verranno nell'arco dei dodici mesi che ci stanno davanti — è destinata a ricordare il centenario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina militare. Ovviamente nulla si sa delle caratteristiche di tali francobolli — sì, il comunicato ufficiale parla proprio di «francobolli celebrativi» — ma forse è da sperare che siano occasione per qualche valido soggetto marino o navale di cui la collezione italiana è tanto povera. Eppure siamo un popolo di navigatori...

CORRIERE FILATELICO

Lettera di Capodanno al Ministro delle P.T.

Onorevole Signor Ministro,

è diventata ormai consuetudine — ancorché non rilevata — rivolgerLe dalle colonne di questo «Corriere», all'inizio del nuovo anno, un augurale saluto ed esprimerLe nel contempo qualche parere sugli argomenti che ci stanno a cuore. A quanto ci consta, Lei è impegnato in una importante opera di aggiornamento, di riforma del complesso e multiforme meccanismo dei servizi postali, opera per la quale formuliamo i migliori auspici di buona riuscita. E dovendo attendere a tali preminenti compiti, Le resterà certamente ben poca possibilità di dedicare il suo tempo ai problemi della filatelia italiana, ma basterà quella poca attenzione che Le sarà dato di prestare perché le cose s'incamminino su un binario più diritto ed agevole, e migliorino.

Ci ha dischiuso le speranze in questo senso la riunione degli esponenti della filatelia nazionale da Lei così opportunamente convocata l'8 novembre scorso in sede ministeriale. In quella occasione Lei ha egregiamente dimostrato la disponibilità a voler ascoltare tutte le idee e a voler recepire e attuare quanto di valido in esse espresso. Seduta stante Lei ha accolto alcune proposte e immediatamente ha dato disposizioni perché l'allora ormai imminente XIV Giornata del francobollo assumesse un tono diverso, più incisivo, più valido a richiamare l'interesse dei giovani, ai quali si rivolge.

Abbiamo visto così un nuovo, più efficace manifesto, abbiamo notato lo sforzo pubblicitario sui quotidiani, abbiamo visto e ascoltato il messaggio televisivo. Peccato però che tali iniziative siano giunte in extremis, a ridosso della ricorrenza, nonostante lo slittamento di questa dal 3 al 10 dicembre, che ha provocato un notevole «terremoto» in molti sodalizi filatelici impegnati nell'organizzazione di manifestazioni. E' mancata purtroppo anche questa volta quella indispensabile collaborazione fra Ministero delle Poste e Ministero della Pubblica Istruzione perché la Giornata raggiungesse le finalità per le quali è stata istituita. Molto scarsa infatti è stata la partecipazione degli studenti medi al concorso per il tema e per il bozzetto. (Sarebbe interessante conoscere i dati globali in proposito). Ma da queste esperienze sarà certamente possibile ricavare valide indicazioni per meglio operare in avvenire. E parliamo, se permette, di francobolli.

Dopo l'impegno dimostrato l'8 novembre, i filatelisti si attendono che Lei faccia veramente decollare i nostri francobolli dalla palude in cui ristagnano per portarli in quota dignitosa. A questo proposito l'anno appena trascorso è stato invero «nefas». E pertanto è con impazienza che attendiamo la serie «pro Venezia» che sarebbe stato Suo desiderio emettere già entro il dicembre scorso. L'avevamo sollecitata nella lettera di un anno fa, ma fu una voce che cadde nel vuoto. Attendiamo poi che i nostri francobolli riflettano un po' più i fatti dei nostri giorni, le realizzazioni, i progressi, l'avanzamento del Paese nei vari campi. Dobbiamo competere con i «partners» europei: dimostriamo anche sui francobolli cosa sappiamo fare. Ci si ricordi finalmente della valorosa «équipe» che dall'Africa lancia silenziosamente satelliti nello spazio: ma perché ignorare questa preziosa e raffinata attività dei tecnici italiani?

Molte altre cose, Signor Ministro, vorremmo dirLe, ma lo spazio... Una però non la possiamo mai tralasciare ed è la richiesta di una tempestiva ed esauriente informazione, indispensabile per una migliore intesa e collaborazione. Con i rinnovati auguri per il 1973, un doveroso grazie.

LOTTA ALLA DROGA NELL'ESORDIO AUSTRIACO

La necessità e l'urgenza della lotta contro il dilagare della droga, specialmente fra la gioventu, inducono i vari paesi a mobilitare tutti i mezzi che possono servire allo scopo, compresi i francobolli. Hanno cominciato a usarli in questo senso gli Stati Uniti, con la nota vignetta riproducente una giovane abbandonata a terra in preda agli effetti malefici della polverina. Sono seguiti i francobolli del Principato di Monaco, che ha iniziato l'emissione di una serie a più valori ripartita nel tempo. Ora è la volta dell'Austria con un francobollo impressionante per il suo verismo: anche qui ritroviamo una ragazza drogata, con il viso stravolto dall'allucinazione sotto l'influsso del veleno, che la porterà inesorabilmente al disfacimento, alla morte. E' un monito terribile, quasi brutale, ma indispensabile, rivolto a quanti, per gustare i paradisi artificiali corrono pazzamente al suicidio. L'uscita di questo francobollo, che certamente non mancherà di provocare qualche scossa salutare — almeno questo è l'attesa — è prevista per il 18 gennaio. Nella stessa data sarà agli sportelli un commemorativo del poeta Alfons Petzold, ricorrendo il cinquantenario della morte.

Questi sono i due primi francobolli austriaci del 1973. Alla loro emissione sarà usato per la prima volta il nuovo timbro «primo giorno», a forma trapezoidale e contenente il simbolico corno di posta e lo stemma di stato.

Jugoslavia

La Jugoslavia, in sintonia con il clima politico esistente nel paese, inizierà il programma 1973 con due francobolli «rivoluzionari», che compariranno il 29 gennaio. Le vignette rievocano le rivolte dei contadini di quattrocento anni fa, in Slovenia e in Croazia, contro i signorotti delle terre. Il francobollo da 2 dinari si riferisce alla battaglia di Stupica, quello da 6 dinari alla battaglia di Krsko. Stampa su foglietti di nove esemplari.

Israele

I francobolli israeliani di cui abbiamo dato notizia la volta scorsa, saranno emessi il 16 gennaio. Nel corso del mese sarà messo in vendita anche un foglietto «tête bêche» composto di 15 francobolli della seconda serie stemmi di città.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FORMALIZZATA IERI LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Congedo della Giunta uscente mentre si vara quella nuova

La riunione in Municipio e le trattative a Palazzo Diana
Medaglia-ricordo per i 73 consiglieri dell'ultimo mandato

Nel corso della riunione della Giunta municipale che ha avuto luogo ieri mattina è stata perfezionata formalmente la decisione di convocare il neo eletto Consiglio comunale alle ore 18.30 del 12 gennaio, nella sala delle adunanze del Palazzo municipale. La deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, prevede che durante la riunione del Consiglio verrà trattato un ordine del giorno comprendente tre punti e cioè: 1) la convalida degli eletti e surrogazioni a norma degli articoli 75 e seguenti del testo unico della legge per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali; 2) elezione del Sindaco; 3) elezione della Giunta municipale.

Il nuovo Consiglio comunale è, dunque, convocato in sessione straordinaria, seduta di prima convocazione, la quale prevede che la riunione del Consiglio deve aver luogo entro dieci giorni dalla deliberazione o dalla presentazione della domanda. Con il provvedimento di ieri è dunque scattato il meccanismo per la convocazione da parte del Sindaco dei 60 consiglieri con avvisi scritti da consegnarsi a domicilio dei neo eletti. Dopo le convalide e le surrogazioni — il dott. Rosolini, nella DC, succede al prof. Romano, deceduto nei giorni scorsi — si procederà alla elezione del Sindaco la quale non è valida se non è fatta con la presenza dei due terzi dei consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta di voti. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti, ed è proclamato Sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta di voti.

Qualora la prima convocazione sia andata deserta oppure nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta anzidetta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, purché sia presente la metà più uno dei consiglieri in carica. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta di voti, si procede nella stessa seduta ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti. La seduta nella quale si procede all'elezione del Sindaco è presieduta dal consigliere «anziano», che nel caso specifico è lo stesso Sindaco ing. Spaccini il quale ha ottenuto nella consultazione elettorale il maggior numero di voti preferenziali.

Tornando alla riunione di ieri della Giunta, può dirsi, insomma, che è stato il virtuale congedo dopo un eccezionalmente lungo mandato, a ricordo del quale il Sindaco Spaccini consegnerà ai 73 consiglieri uscenti (sono diventati più di 60 a seguito di alcune surrogazioni avvenute nel corso del mandato) si sono impegnati nell'attività consiliare, una medaglia a ricordo del lavoro svolto; la cerimonia, privata, si svolgerà alle ore 12 dell'8 corrente mese in Municipio.

Frattanto le delegazioni dei cinque partiti impegnati nella ricerca di un accordo per la riedizione di una Giunta comunale di centro-sinistra, torneranno a riunirsi questa sera alle 19, nella sede della DC, dopo la pausa delle trattative osservata per le festività di fine d'anno.

Nel frattempo la DC, il PRI, il PSDI, il PSI e l'Unione slovena hanno praticamente concluso l'esame del programma amministrativo del Comune per i prossimi cinque anni, concordando anche una bozza di piano quinquennale. Anzi, il sindaco Spaccini presenterà questa sera un testo d'accordo sul programma, secondo il mandato che gli stessi partiti gli hanno conferito nell'ultima riunione.

Alla sigiatura di questa parte dell'accordo, seguirà la discussione sulla composizione della nuova Giunta, cioè sulla distribuzione degli assessorati ai singoli partiti, i quali a loro volta proporranno successivamente le rispettive candidature agli incarichi assegnati a ciascuno di essi. La scelta dei nomi ha infatti luogo nel seno dei singoli partiti, e la DC ha già nominato una commissione «ad hoc» per la designazione di coloro che dovranno reggere gli incarichi che nel corso della trattativa saranno assegnati al partito.

Aumentati i massimali dei contributi alle Casse

I massimali dei contributi alla cassa assegni familiari e alla cassa integrazione guadagni sono aumentati con il 1.o gennaio. I massimali rappresentano il salario convenzionale giornaliero dei lavoratori dipendenti, sul quale viene applicata un'aliquota contributiva pari al 15 per cento da versare all'INPS, che provvede per legge all'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori e all'integrazione dei guadagni.

Nel settore dell'industria i massimali su cui calcolare i contributi sono passati dal 1.o gennaio da 3500 a 4400 e da 4000 a 5000 giornaliere. Il nuovo massimale di 4400 è previsto per le imprese che alla data del 27 ottobre 1970 occupavano meno di cinquanta dipendenti e con un capitale investito non superiore a mezzo miliardo. Il nuovo massimale di 5000 lire è invece previsto per tutte le altre aziende industriali di maggiori dimensioni. L'aumento dei massimali senza una riduzione dell'aliquota contributiva, attualmente del 15 per cento, comporterebbe un oggravio rilevante degli oneri sociali a carico delle imprese industriali a partire dal 1.o gennaio.

Rovinosa caduta di un'anziana pensionata ospite dell'Eca di via Pascoli, Irma Carloni ved. Cozzi, di 79 anni, che è stata accolta ieri sera nella clinica ortopedica dell'ospedale con prognosi di guarigione di 40 giorni. I sanitari le hanno riscontrato un trauma all'anca sinistra e sospette lesioni al femore e al bacino. La Carloni era caduta nell'infermeria dell'istituto scivolando sul pavimento.

Riapparso il sole Risale il mercurio

Ancora mutamento atmosferico ieri, addirittura con tempo quasi primaverile sulla regione, con il mercurio che nel pomeriggio ha raggiunto in alcune località del Friuli e della costa punte di oltre 14 gradi. A Trieste il clima è stato reso ancor più dolce dal sole; il mercurio — in città — è oscillato tra i 10 e i 12 gradi.

Il cielo si è rasserenato sulla pedemontana e lungo la fascia lagunare, con temperatura leggermente abbassata. Permane invece il cielo coperto in Carnia e nel Tarvisiano, con un accentuato scirocco. A Tarvisio verso le 19 è cominciato a piovere. Le massime della giornata sono state di 2,4 a Tarvisio, 5 a Cividale, zero gradi sui rilievi delle valli del Natisone; +3 a Tolmezzo, 10 a Lignano, 13,4 a Udine. Le condizioni delle strade sono ovunque buone.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MENTRE PERDURA ANCORA L'INCERTEZZA SUGLI ADEMPIMENTI DELLA NUOVA IMPOSTA

Fra IVA e prezzi guerra psicologica

Preannunciato dalla Prefettura l'intervento della commissione di controllo

(«Giornalfoto»)

Nei nuovi uffici dell'I.V.A.: il dott. Tarantino, che dirige il servizio, a colloquio con un contribuente, mentre nel corridoio altri attendono di essere ricevuti. Scena che si ripete, tanti sono i dubbi che accompagnano il varo dell'imposta

La situazione venutasi a creare in città in seguito all'entrata in vigore della nuova imposta IVA è oggetto d'attenta vigilanza da parte dell'organo prefettizio cui spetta in particolare il controllo sui prezzi, a tutela dell'interesse dei consumatori. Intanto, trattandosi di una «rivoluzione» fiscale appena iniziata e regnando una certa confusione in tutto il settore commerciale, non si ha ancora esattamente il «polso» della situazione dei prezzi, ancorché non vi siano dubbi che essa debba considerarsi «malata». Ma è una «malattia» passeggera, connessa con il brusco impatto della nuova imposta, o destinata a un pericolo di cronicizzazione?

Ieri, nel trarre un piccolo bilancio della prima giornata di applicazione della nuova imposta, si è detto del gran daffare che il nuovo Ufficio IVA, direttamente dipendente dal Ministero, con sede in via Galatti, ha avuto — insieme con gli uffici di pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza e della stessa Guardia di Finanza — per far fronte alle numerose richieste di spiegazioni da parte specialmente di commercianti e negozianti. Ebbene, ieri le code si sono ancor più allungate; e ciò che rende maggiormente difficoltosa quest'opera d'illustrazione — già complicata dall'effettiva complessità del meccanismo che presiede alla nuova imposta — è la perdurante assenza degli appositi registri, che le tipografie non sono state in grado di stampare per il ritardato invio dei modelli da parte del ministero. E' una difficoltà accusata anche dai vari uffici di consulenza allestiti presso le varie associazioni di categoria.

Per i pubblici esercenti, in particolare per i titolari di buffet e ristoranti, c'è da trovare una soluzione anche a piccoli quesiti che intanto destano perplessità e preoccupazione. In teoria questi esercenti non dovrebbero avere presso di sé merci e generi alimentari di cui non sia dimostrabile il pagamento dell'IVA; e pertanto gli agenti del fisco potrebbero, in caso contrario, coglierli in fallo quali passibili di grosse contravvenzioni. Ebbene, c'è la difficoltà per i piccoli acquisti di farsi rilasciare le relative fatture, neanche raggruppate settimanalmente. Il pane, la verdura, la carne, il pesce, al limite i tre-quattro chilogrammi di radicchio come possono essere fatturati?

Intanto è da dimostrare che il panificio abbia un giro di affari superiore ai 5 milioni di lire, sotto il quale non è tenuto a rilasciare fatture, in caso contrario l'esercente dovrà dotarsi di auto-fatture, le cui copie dovrebbe inviare al fornitore. Ma mettiamo il caso della rivendugliola di Ponterosso, presso la quale l'esercente acquista il radicchio e magari non è neanche sempre la stessa: l'esercente dovrebbe chiederle nome, cognome e indirizzo per poterle inviare l'«auto-fattura»? Sono forse «spigolature», particolari irrilevanti, ma danno la misura del disagio e delle perplessità che in questo difficile avvio della «rivoluzione» fiscale vengono accusati da intere categorie.

C'è poi un altro grosso problema, segnalato all'Associazione di categoria. Vi sono esercenti che lamentano l'opposizione dei fornitori a rilasciar loro fatture e soprattutto a diminuire, all'ingrosso, i prezzi in misura della minore incidenza fiscale. Su numerosi prodotti, infatti, l'incidenza dell'IVA è inferiore a quella dell'IGE, ma il loro prezzo all'origine è rimasto immutato; in molti casi, è vero, la diminuzione dell'imposta è coincisa con un aumento effettivo dei prezzi all'origine; ma vi sono anche moltissimi casi di aumenti «indiretti», rappresentati appunto da quei prezzi che sono rimasti inalterati quando ci si attendeva invece un calo.

Poniamo il caffè: su tale prodotto gravava l'IGE in misura del 14 per cento «una tantum», mentre l'IVA è del 6 per cento; ebbene, il prezzo all'origine non è diminuito. Ed è un esempio, anche questo, di una diminuzione d'imposta che si traduce in un maggior margine di guadagno per il commerciante anziché in un prezzo minore per il consumatore. L'esercente può obiettare che sono aumentati i prezzi all'ingrosso dell'acqua minerale, della birra, ma non può di conseguenza aumentare i prezzi anche di altri prodotti, indiscriminatamente.

Assolutamente illecita è poi la «trovata» escogitata da singoli esercenti: quella di mantenere immutati i prezzi esposti, ma di richiedere a parte, all'atto del pagamento della consumazione, un'aggiunta «pro IVA». Prima di tutto l'IVA non può essere escorporata bensì inclusa nel prezzo; e in secondo luogo è tassativamente vietato chiedere al cliente un prezzo diverso da quello segnato nel listino che per legge dev'essere esposto al pubblico. E nel caso che lo stesso esercente dovesse superare l'ostacolo aumentando semplicemente i prezzi, i clienti — ma ancor più gli organi di vigilanza — avrebbero diritto di chiedere la prova documentata, fatture alla mano, del rincaro.

Considerata la situazione, come si è detto, la competente Commissione vigilanza prezzi, in sede prefettizia, ha deciso di attendere alcuni giorni prima di convocarsi per l'esatta individuazione caso per caso dei «fenomeni» più significativi; e quando si riunirà, lo farà — si è appreso in Prefettura — in presenza di un funzionario delle Imposte, in maniera da poter verificare la veridicità o meno delle giustificazioni che vengono addotte in ordine a certi aumenti, specie per i generi e nei settori in cui proprio per effetto dell'IVA i prezzi dovrebbero semmai diminuire.

Dev'essere ad esempio spiegato anche perché gli spettacoli teatrali e cinematografici «costino» al pubblico come prima, anche se il carico fiscale sui biglietti sia diminuito.

La psicosi del caro-prezzi è tuttavia generalizzata. Se alcuni generi non sono ancora aumentati e se alcune categorie non hanno rincarato le proprie prestazioni, la lievitazione è tuttavia nell'aria, quasi trattandosi di una malattia contagiosa, non fosse che sull'esempio di altre città dove sta rincarando un po' tutto dalla frutta alla messa in piega dal parrucchiere, dalla verdura al pranzo in ristorante, dalle bibite ai salumi, dalla pasta e l'olio agli aghi e alle calze velate.

Certo è stata tratta cattiva impressione dagli aumenti praticati per gli alimentari dalle Cooperative Operaie mentre i direttori responsabili di tutti i grandi magazzini nazionali hanno assicurato che i loro prezzi non aumenteranno, neanche per i generi alimentari. Nel caso delle Cooperative Operaie, l'IVA — si afferma — non c'entra, bensì si tratterebbe di un adeguamento ai rincari registrati all'origine, ma l'effetto psicologico, specie per l'immediatezza della decisione, subito dopo il «blocco» natalizio, è considerato, come si dice, trainante.

ANCORA SOSPESA LA TRATTA DEI PESCI

Befana senza cefali quest'anno a Panzano

Quasi sfumate le giornate «buone» per pescare - Necessario il freddo

Ancora sospesa la tratta dei cefali. I pescatori infatti hanno deciso di non gettare le reti in bacino, in occasione dell'Epifania.

Quest'anno la tradizionale pescata è nata veramente sotto una cattiva stella. Dopo notevoli difficoltà incontrate in dicembre per trovare un accordo con il proprietario del silos, per dirottare il traffico di navi, i pescatori dopo solo una giornata di lavoro si sono visti «sfuggire» il pesce a causa, sembra, dell'errata manovra di una imbarcazione.

Già da alcuni giorni questi lavoratori scandagliano sistematicametne il bacino di Panzano per vedere se il pesce è ritornato in numero sufficiente per gettare le reti. Ma, sino ad ora, le loro speranze sono andate deluse. A causa della temperatura troppo mite — hanno detto — i cefali non sono rientrati nell'insenatura.

Le giornate «buone» per la tratta sembrano ormai sfumate: rimangono ancora solo una ventina di giorni di tempo utile per questo tipo di pesca. Se però la temperatura non si fa più rigida, sono assai scarse le possibilità di riuscita.

E non bisogna dimenticare che il momento più favorevole, non solo per la pesca, ma anche e soprattutto per la vendita nei mercati, era rappresentato dai giorni immediatamente precedenti le festività, ed in particolare dalla vigilia di Natale. Il 1973, insomma, per questa categoria di lavoratori è iniziato veramente sotto auspici non favorevoli: speriamo che la fortuna li aiuti, almeno in questi giorni, dopo che gli uomini, anche se involontariamente, li hanno danneggiati.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Ermete e Aggeo — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.34.

Ieri: temperatura massima 11,1, minima 7; pressione mb. 1023,4 stazionaria; umidità 76 per cento; vento kmh 3 da S-SE; temperatura del mare 9,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

SARÀ PIÙ ESTESO IL SERVIZIO IN PERIFERIA

Proposta l'apertura di altre otto farmacie

Ne verrebbero dotate le nuove zone residenziali e in città piazza Carlo Alberto - La delibera

Le farmacie sono troppo poche, o quanto meno troppo concentrate nel centro storico mentre vaste zone della periferia, dove la città si è nel frattempo estesa, sono completamente sguarnite di questo essenziale servizio. Considerando proprio tale situazione, il Comune ha ultimamente deciso di ampliare la pianta organica delle farmacie, individuando la necessità di otto nuovi punti da servire. Senonché l'apertura di nuove farmacie comporta una procedura molto complessa: è il Comune a proporre, ma sono competenti a decidere gli organi sanitari superiori.

Intanto la Giunta comunale ha votato, in una delle sue ultime sedute, una delibera che propone, sulla base di una relazione svolta dall'assessore Blasina, l'istituzione di nuove farmacie secondo le seguenti ubicazioni: 1) Rozzol-Melara; 2) zona residenziale Habitat, sopra via Brigata Casale; 3) piazza Carlo Alberto; 4) via San Pasquale alta; 5) Cattinara (farmacia «ospedaliera»); 6) Chiarbola.

Questa le situazione, alla luce dell'azione che il Comune ha intrapreso da tempo in questo settore: è da ricordare che il Comune stesso aveva inizialmente proposto, in base a una nuova legge che consentiva l'ampliamento della relativa pianta organica, l'apertura di otto nuove sedi farmaceutiche, delle quali il Consiglio provinciale di sanità ne aveva accettato soltanto sei (sono quelle contemplate nella nuova pianta organica approvata l'anno scorso: via Baiamonti, Borgo San Sergio, piazzale Cagni, Sottolongera, Basovizza e via Fabio Severo alta-Cologna). Il Comune aveva comunque ribadito la richiesta per le due sedi escluse, e cioè quelle ritenute necessarie nelle zone di Strada di Fiume e di viale Campi Elisi.

BLOCCATI - SPALLE AL MURO - AL CASELLO DEL LISERT

Atmosfera da giallo nel fermo di tre zingari

(«Giornalfoto»)

La grossa auto degli zingari mentre viene ispezionata dal capo della Mobile, dott. Petrosino

Molto fumo — finora almeno — ma poco arrosto per tre zingari su una «Ford» rossa alle cui calcagna erano state sguinzagliate ieri tutte le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri della nostra regione. Rintracciata alla fine e bloccata, alle porte di Monfalcone, la veloce automobile sportiva, i suoi tre occupanti sono stati condotti in Questura, dove tuttora si trovano, anche se è molto probabile che entro la giornata odierna essi vengano rilasciati, perché nulla era emerso sino a ieri sera a loro carico (a parte una serie di contravvenzioni al codice della strada) che potesse giustificare un protrarsi del fermo.

A una pattuglia della Polstrada di Monfalcone, formata dal vicebrigadiere Soprano e dalla guardia Saccomanno, era giunta ieri mattina comunicazione, mentre stazionavano davanti al casello autostradale del Lisert, che l'automobile rossa con a bordo i tre zingari, «pericolosi e probabilmente armati», avrebbe potuto transitare nei paraggi. Qualche minuto più tardi la pattuglia ha visto infatti sopraggiungere l'auto segnalata, una «Ford Osi 2300» targata MI F39218, che si è fermata a pochi metri dal casello all'«alt» impartitole dal capopattuglia. I due militi, avvisata nel frattempo la centrale, che ha trasmesso a sua volta la comunicazione alla nostra Squadra mobile, hanno fatto scendere i tre zingari ordinando loro di mettersi con le spalle contro un muro. Da una rapida perquisizione è risultato comunque che non erano armati. Poi è giunta una macchina da Trieste, che ha prelevato i tre portandoli in Questura, dove sono stati identificati per Claudio Caris, di 22 anni, residente nella nostra città senza fissa dimora, suo cugino Benito Caris, di 35 anni, anche lui residente nella nostra città senza fissa dimora, ed Enrico Helt, di 39 anni, abitante nella zona della Maddalena.

Benito Caris ed Enrico Helt erano già noti alla polizia, mentre il più giovane dei tre era stato a suo tempo denunciato a piede libero dai carabinieri della tenenza di Aurisina perché fortemente indiziato come autore di una rapina avvenuta lo scorso marzo ai danni di Giuseppe Stocco, un dipendente della nostra Questura.

Una serie di episodi di cronaca nera avvenuti in questi ultimi tempi nella nostra regione, tra i quali non ultimo quello del furto di una cassaforte ai danni di una oreficeria di Pieris, avevano attirato l'attenzione degli inquirenti anche su questi tre zingari, che erano così da tempo ricercati. Una segnalazione sulla loro presenza nella regione aveva poi fatto scattare l'operazione conclusasi appunto ieri.

STATO CIVILE

3 gennaio

MORTI: Pozar Marcello, anni 66; Skocir Maria, 69; Geri Giovanni, 68; Apollonio Maria, 89; Cocitto ved. Grim Antonia, 70; Scoria Giovanna, 71; Nessi Ferruccio, 59; Ginepri Guido, 41; Vouk Emilio, 59; Battaglia ved. Bertosch Rosa, 86; Leghissa Francesco, 81; Del Conte Giovanni, 83; Crismancich in Metlica Olga, 48; Mihalic Bruno, 59; Babuder ved. Dececco Ludmilla, 67; Skocir Teresa, 89; Antonini ved. Mengossi Celestina, 64; Purich ved. Surdich Caterina, 86; Zanevra Matteo, 69; Franceschini Francesco, 72; Ivancic Zora, 69.

VERRA' SCISSA IN DUE L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA

Causa di divorzio all'Acegat il cronico deficit delle tranvie

Prevista per il settore trasporti una gestione autonoma staccata da acqua, luce e gas - Anche due sedi distinte

L'anno nuovo dovrebbe portarci una grossa novità per l'Acegat: a quanto, infatti, ha annunciato lo stesso sindaco nell'impostazione del nuovo programma amministrativo del Comune, l'azienda municipalizzata dovrebbe dividersi in due distinti complessi: uno comprendente unicamente il settore trasporti pubblici; l'altro i servizi e.g.a. (elettricità, gas, acqua).

In Italia di aziende miste che comprendono tutti e quattro i servizi ne esistono solamente quattro, compresa Trieste (che è la più importante); le altre tre sono Brescia, Vicenza e Parma, dove l'incidenza del pubblico trasporto non ha certamente quel rilievo che invece viene riscontrato a Trieste. Come si vede, pertanto, presso tutte le altre aziende municipalizzate, nella loro stragrande maggioranza, i trasporti costituiscono un settore a sé stante, mentre gli altri servizi rappresentano una naturale complementarietà. I tre settori sono accomunati infatti nella stessa logica distributiva, e addirittura denotano una stretta somiglianza merceologica attraverso le varie forme di distribuzione.

Per comprendere il perché della decisione presa all'alba del 1973 bisogna riandare agli anni trascorsi, quando — ancora prima dell'ultimo conflitto — i quattro servizi erano stati unificati in un'unica azienda; ma questa operazione, che allora poteva ritenersi giustificata da un complesso di cause favorevoli, col trascorrere del tempo si è dimostrata invece non più valida. A differenza delle altre città, infatti, Trieste conta nei trasporti un'incidenza pari al 60 per cento degli addetti: e proprio questo è il settore che desta le maggiori preoccupazioni.

Ogni anno l'Acegat deve registrare un grosso deficit, in continuo aumento e addirittura il preventivo '72 ha dovuto accusare un disavanzo di ben 10 miliardi di lire: la massima parte di questa enorme cifra va ascritta proprio al settore trasporti. Gli altri tre, in teoria, dovrebbero concludersi in pareggio; e addirittura l'elettricità nel passato ha dato sempre un utile netto di bilancio. Ciò non è avvenuto lo scorso anno a seguito anzitutto dei massicci investimenti compiuti per l'ammodernamento aziendale e per le grosse opere di sviluppo; inoltre tutti i quattro settori sono interessati all'applicazione della legge 336: e, considerato l'altissimo numero di beneficiati, per il '72 sono preventivati 2 miliardi e 300 milioni di lire.

Resta comunque il fatto che il deficit maggiore è quello dei trasporti, che si trascina di anno in anno: vi è pertanto l'esigenza precisa di scindere in due parti l'azienda, facendo del settore trasporti un complesso a sé, allo scopo di esaminare con chiarezza le due realtà. Bisogna considerare al riguardo che i trasporti, anche sul piano organizzativo e amministrativo, hanno una loro logica, e quindi la concentrazione, lungi dal dare un beneficio gestionale economico, ha creato dei doppioni costosi. E' evidente, d'altro canto, che l'innovazione va attuata con oculatezza e competenza, ché altrimenti si continuerebbe con tali pericolosi doppioni, che vanno invece eliminati sul nascere.

Gli uffici e.g.a. dovrebbero rimanere in via Genova, mentre al Broletto verrebbe sistemata la nuova sede dei trasporti; inoltre si studierà una concentrazione degli uffici e servizi amministrativi, che potranno essere unificati anche nell'ambito di un consorzio comunale o intercomunale. L'importante è non commettere il gravissimo errore di creare un altro carrozzone, perché in questo caso la novità rivestirebbe unicamente carattere negativo. Importante è anche tener conto che tutto ciò va studiato e concretato anche in vista della concentrazione in una unica azienda del servizio di trasporto pubblico in città e circondario, sotto un'unica autorità organizzativa.

Trasferimenti di insegnanti

Un'ordinanza ministeriale detta norme per i trasferimenti e passaggi del personale direttivo e insegnante degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e d'istruzione artistica e dei professori di educazione fisica per l'anno scolastico 1973-74. Gli insegnanti degli istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado e quelli di educazione fisica che aspirano al trasferimento o al passaggio per il prossimo anno scolastico, devono presentare domanda al Ministero della pubblica istruzione, per tramite gerarchico entro mercoledì 10 gennaio. I presidi di scuola media che aspirano al trasferimento devono invece presentare domanda alla Direzione generale istruzione secondaria di primo grado, entro il 15 gennaio. I presidi di istituti d'istruzione secondari di secondo grado devono fare domanda al Ministero pure entro lunedì 15 gennaio.

NECESSITÀ DI SOLLECITARE LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il bestiame a Prosecco: dalle promesse ai fatti?

(«Giornalfoto»)

L'episodio del cavallo bruciato vivo allo scalo bestiame di Prosecco il 30 dicembre scorso, non è che l'ultimo anello della lunga catena della moria che ormai si ripete, purtroppo con triste regolarità nei periodi di punta del traffico ferroviario commerciale. Tra le cause, la lunghezza del viaggio, la sete, il caldo, il fuoco, il sovraffollamento, l'insufficiente foraggiamento, ma soprattutto la precaria situazione dello scalo che fatica a recepire e a smistare la crescente quantità di animali che dall'Europa orientale transitano nel nostro paese. La moria, nei periodi di punta, raggiunge le cifre allarmanti del 18-20 per cento, e l'esigenza di por fine a questa grave situazione è sentita ormai da tempo non solo dalla popolazione tutta ma anche dalle maestranze addette allo scalo.

Tra i vari impegni presi alla vigilia delle elezioni comunali, vi è stato in proposito anche quello del ministro dei Trasporti: l'on. Bozzi, che ha visitato personalmente lo scalo, ha affermato che verrà preso in esame lo stanziamento di un miliardo, compreso nel piano-ponte di 400 miliardi, recentemente approvato per la creazione di una nuova platea contigua a quella già esistente.

Da parte sua, la sezione compartimentale di Trieste delle Ferrovie dello Stato, sta preparando per la fine del mese un preventivo dei lavori che dovrebbero essere necessari nel corso dei prossimi dieci anni, e che verrà preso in esame dalla direzione generale dell'azienda ferroviaria. Nel frattempo, anche alla Regione, si sta preparando uno studio che dovrebbe prendere in esame la situazione generale della rete ferroviaria regionale.

E' auspicabile che dalle promesse si passi in breve ai fatti: poiché dal punto di vista commerciale non è possibile adottare alcun provvedimento per limitare le importazioni di bestiame in determinati periodi di punta (le spedizioni dipendono soltanto dall'esportatore), è quanto mai auspicabile che vengano presi con urgenza dei provvedimenti concreti per potenziare le strutture dello scalo.

Ci rimette la borsetta mentre danza al «night»

Per passare qualche ora in compagnia, in un locale notturno di via XXX Ottobre, una giovane impiegata ci ha rimesso la borsetta e 50 mila lire che vi erano contenute. Vittima del furto Bruna Paulin, di 29 anni, abitante in via Pola 14. Ieri notte la Paulin si trovava nel locale insieme a due amici e, desiderando fare due salti in pista, ha lasciato la borsetta incustodita su una seggiola. Verso le 4 del mattino, al momento della chiusura del locale, la giovane e i due amici hanno fatto per andarsene, ma la borsetta li aveva... preceduti.

Sul posto è stato sollecitato l'intervento di una pattuglia della Volante, che ha dato una mano alla ragazza a cercare la borsa in tutto il locale. Purtroppo, della borsetta, nessuna traccia, e così alla ragazza non è rimasto che la consolazione di sporgere denuncia contro ignoti. L'impiegata del resto ha raccontato di non nutrire alcun sospetto nei confronti di chicchessia.

Si ferisce al naso facendo l'inventario

Un operaio di 56 anni, Giuseppe Zaccaria, abitante in via Baiamonti 11 e dipendente della ditta Dilfi, si è infortunato ieri pomeriggio andando a sbattere il naso contro alcuni oggetti metallici che stava inventariando. Trasportato con un mezzo privato all'ospedale, lo Zaccaria è stato accolto nella divisione otorinolaringoiatria con prognosi di guarigione di una decina di giorni.

E' deceduta alla divisione ortopedica dell'ospedale Teresa Skocir ved. Mljac, di 89 anni, già abitante in via San Marco 57, che era rimasta vittima di una caduta il 22 dicembre scorso. Aveva riportato la frattura del femore destro.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Cosa succede ai valichi di frontiera a un chilo di zucchero non permesso

Risponde la direzione doganale al quesito di un lettore sulla spiacevole ma necessaria misura di riportare indietro la merce - Una novità dal 1.o dicembre: ammessi burro e acquaviti o liquori

L'Intendente di Finanza, dott. Giovanni Barbera, ci invia cortesemente la seguente nota della direzione locale Circoscrizione doganale, con la risposta al quesito apparso nelle «Segnalazioni» del 14 dicembre scorso, sotto il titolo: «Dubbi su un chilo di zucchero»:

Nel «Piccolo» del 14 dicembre scorso è stata pubblicata la segnalazione di un passeggero che, rientrando attraverso il valico di Rabuiese a bordo di un'autocorriera, si è visto negare l'importazione in franchigia di un chilogrammo di zucchero da parte del finanziere addetto al servizio di controllo. Alla contestazione ha fatto seguito l'invito a riportare lo zucchero al di là della linea di demarcazione.

In effetti l'allegato 14 dell'Accordo di Udine, che contiene l'elenco dei generi ammessi all'introduzione in franchigia a favore dei titolari di lasciapassare che rientrano nella zona di appartenenza, prevede espressamente l'esclusione dello zucchero dal predetto beneficio fiscale.

Il compilatore della segnalazione conclude col domandarsi se un cittadino che importa merce, indipendentemente dal quantitativo, possa pagare i relativi diritti doganali o se tale merce debba essere sequestrata oppure riportata all'origine.

In merito al primo quesito si precisa che non sempre basta pagare i diritti doganali. In particolare, l'importazione dei prodotti del mercato agricolo, fra cui lo zucchero, è disciplinata da una regolamentazione comunitaria che prescrive, fra l'altro, la presentazione di un titolo di importazione che equivale a una licenza ministeriale. I piccoli quantitativi che rientrano nel traffico di frontiera e che sono evidentemente destinati, come nel caso in esame, al consumo familiare potrebbero tuttavia essere sdoganati, ma a titolo di benevola deroga.

Occorre peraltro osservare che presso il valico di Rabuiese il servizio doganale viene espletato, da qualche tempo, soltanto con orario diurno e che nelle ore notturne il valico è affidato ai militari della Guardia di Finanza che non sono abilitati ad effettuare sdoganamenti. Analoga situazione esiste al valico di Pese. Inoltre il problema ha carattere generale perché tutti i numerosi valichi di seconda categoria nonché il valico di San Bartolomeo sono retti esclusivamente dalla Guardia di Finanza con la suaccennata limitazione operativa.

E' opportuno tener presente che la richiesta di sdoganare qualche genere può comportare per l'interessato una sensibile perdita di tempo qualora il funzionario doganale si trovi già impegnato nello espletamento di operazioni commerciali o di altri adempimenti relativi al servizio viaggiatori (ad esempio a Fernetti il ritmo del lavoro è incessante) e che, comunque, va considerata la incidenza spesso rilevante dei diritti doganali ai fini dell'economicità dell'acquisto. Una tendenza in tale senso creerebbe grossi problemi e potrebbe turbare l'andamento generale dei servizi.

In merito al secondo quesito, se cioè la merce non ammessa all'agevolazione debba essere sequestrata o riportata all'origine, si precisa anzitutto che la merce può formare oggetto di sequestro soltanto quando ne sia tentata o accertata la fraudolenta introduzione.

Nel caso in esame, oltre alla possibilità dello sdoganamento nei termini di cui sopra, si presentava l'alternativa dell'assunzione in temporanea custodia della merce o del suo respingimento all'estero.

Per la prima soluzione è competente l'ufficio doganale che rilascia apposita bolletta di ricevuta. L'operazione però richiede il confezionamento e il suggellamento della merce in modo da garantirne l'integrità e comporta il pagamento di lire 100 quale corrispettivo per il contrassegno doganale oltre ai diritti di bollo. La temporanea custodia si può risolvere riportando, entro tre mesi, la merce all'estero oppure con l'abbandono della stessa, in via automatica dopo tale termine o su espressa volontà del proprietario in data anteriore.

Si ha ragione di pensare che l'episodio si sia verificato durante l'orario di chiusura dell'ufficio doganale, sicché il militare ha ritenuto di adottare la segnalata decisione, che appare drastica ma che va inquadrata nelle enormi dimensioni assunte dal traffico di frontiera.

Spiace per le conseguenze sopportate dal viaggiatore: ma occorre tenere presente che ci si trova di fronte a un fenomeno in cui anche un modesto quantitativo individuale assume proporzioni globali dell'ordine di tonnellate provocando le reazioni dei settori commerciali interessati.

Tenuto conto dell'entità dei traffici di frontiera, i pochi inconvenienti fin qui segnalati starebbero a dimostrare che i servizi doganali si svolgono generalmente con correttezza e buon senso. Ma per migliorare ulteriormente la situazione è soprattutto auspicabile la collaborazione di tutti gli utenti dei valichi che dovrebbero evitare, nel comune interesse, l'acquisto di prodotti non ammessi alla franchigia o in quantitativi eccedenti il limite consentito.

A tal fine si ritiene utile pubblicare l'elenco aggiornato dei generi di cui all'Allegato 14 dell'Accordo di Udine, tanto più che esso contiene, a partire dal 1.o dicembre scorso, due nuove e importanti facilitazioni:

ELENCO QUINDICINALE DEI GENERI AMMESSI ALLA FRANCHIGIA

1) Generi alimentari diversi e bevande, con le seguenti limitazioni:
   - *a) verdure: 12 kg*
   - *b) carni fresche: 1 kg*
   - *c) carni insaccate o affumicate: 1 kg*
   - *d) formaggio: 2 kg*
   - *e) vino: 4 litri*
   - *f) uova: 15 pezzi*
   - *g) acquaviti o liquori: litri 0,500*
   - *h) burro: kg 0,250*

   Sono invece esclusi:
   - *a) caffè*
   - *b) zucchero*
2) fascine e muschio
3) fiori ed erbe decorative
4) prodotti dell'artigianato
5) oggetti di uso domestico
6) utensili per l'agricoltura
7) mercerie, confezioni ed altri oggetti per uso personale.

Come risulta dall'elenco, sono ora ammessi alla franchigia anche litri 0,500 di acquaviti o liquori e kg 0,250 di burro, prodotti in precedenza esclusi dall'agevolazione. Restano peraltro ferme le esclusioni del caffè e, appunto, dello zucchero.

Va ancora ricordato che le introduzioni in franchigia non possono superare l'importo complessivo mensile di diecimila lire.

Sciopero alla Fornace

Oggi, indetto dai sindacati di categoria della Cgil-Cisl-Uil, si effettua uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori laterizi in segno di protesta per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre scorso. Nella nostra provincia sono interessati alla vertenza i lavoratori della Fornace Valdadige.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Pella» (ell.), mn. «Siderspica» (naz.), mn. «Rabac» (jug.), mn. «Titan Sean» (dan.), mn. «Armant» (egiz.), mn. «Frandi» (nazionale), mn. «Natale» (liber.), mn. «Brennero» (naz.), mc. «Stratus» (fr.), mn. «Rio Colorado» (arg.), mn. «Mlijet» (jug.).

PARTENZE: mc. «Mediterranea Sea» (pan.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Stratus» (fr.), mn. «World News» (ell.), mn. «Wien» (aus.), mn. «Olhorn» (pan.), mn. «Salzburg» (germ.), mn. «Titan Scan» (dan.), mc. «Hassi Messaound» (ag.), mc. «Louise» (pan.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Da Recco» (naz.).

SEGNALAZIONI

LA GRANDE VIABILITÀ E LA TUTELA DEL CARSO

Nuovo appello di «Italia Nostra» e del WWF alle autorità

Il presidente della sezione regionale del "World Wildlife Found", prof. Livio Foldini, e l'avv. Giorgio Dorfles, presidente di "Italia Nostra", ci scrivono:

«Da poco sono state effettuate le elezioni amministrative e il nuovo Consiglio comunale sarà chiamato ad affrontare lo scottante problema della grande viabilità. Nel "Piccolo" dell'11 maggio 1972 "Italia Nostra" e il "WWF" (Fondo mondiale per la natura) presero già posizione al riguardo prospettando soluzioni concrete.

«Tali associazioni, preoccupate che il progetto venga attuato non tenendo in alcun conto le modifiche suggerite, desiderano ribadire il già espresso parere, soprattutto in ordine agli svincoli che costituiscono l'elemento più sconvolgente il territorio e l'incidenza finanziaria più onerosa del citato progetto.

«In particolare non si disconosce la necessità di un raccordo fra il molo VII e la rete autostradale italiana e di due diramazioni che, da un unico grande svincolo posto sul Carso, raggiungano il costruendo autoporto di Fernetti e il valico di Pese. In questo complesso di opere rientrano tra l'altro il raccordo con il Porto nuovo: tratto Santa Maria Maddalena inferiore - Porto nuovo (5 miliardi 100 milioni); nodo del Porto nuovo (1 miliardo). Si esprime pertanto pieno e incondizionato consenso ai pubblici amministratori per la decisa e chiara volontà di dare con quest'opera benemerita un contributo di primissimo rilievo alla ripresa economica della città.

«Non si vede peraltro quale concreta utilità alla risoluzione dei gravi problemi del traffico possa venir dai raccordi: nodo di Padriciano (300 milioni); nodo di Cattinara (1 miliardo e mezzo); nodo di S. Maria Maddalena inferiore (700 milioni); nodo di Lacotisce (300 milioni). La nostra non è l'espressione di un isolato gruppo di opinione: di ciò fanno fede le precise posizioni assunte dalla consulta di Barcola, dal centro parrocchiale di Longera e dalle consulte dell'Altipiano.

«Tali mastodontiche opere distruggerebbero le abitazioni e le modeste attrezzature immobiliari per il lavoro (orti, vigneti, coltivati, officine, magazzini) che sono il frutto di lunghi e duri sacrifici. D'altro lato non si vede come siffatto progetto possa conciliarsi con la salvaguardia del territorio carsico e della periferia verde di Trieste prevista dalla legge Belci, che ampiamente è stata a suo tempo illustrata dal 'Piccolo" nei suoi molti aspetti positivi. Le dimensioni e la densità dei manufatti sono tali da frammentare tutto il territorio sottostante il ciglione carsico addirittura in sparute aiole spartitraffico.

«Ci si augura che al salutare ripensamento sulla sopraelevata di Barcola faccia seguito la revoca della realizzazione delle rimanenti parti, riguardanti il progetto della grande viabilità, tranne il collegamento molo VII - Camionale 202, almeno fintantoché l'auspicato decollo economico, quando si fosse avverato, non rendesse queste opere assolutamente necessarie».

I permessi di discesa in via Bonomea

«Care "Segnalazioni", è un fatto personale, ma la mia lettera penso possa interessare tanti altri cittadini, pertanto invito l'Ufficio comunale alla viabilità a rispondere a tale quesito.

«Nell'aprile di quest'anno ho presentato domanda, su carta bollata da lire 500, al competente Ufficio viabilità del Comune per ottenere il permesso di discesa dalla parte alta di via Bonomea (Obelisco-Sanatorio) in direzione Gretta, dove abito.

«Dopo due mesi di attesa, circa, mi è stato concesso tale permesso valido sino al 31 dicembre 1972 (non mi spiego il perché della non validità di un anno dalla data del rilascio).

«La mia domanda è questa. Permanendo il segnale di divieto di transito, posto all'altezza dell'Obelisco ed un altro in prossimità dell'ingresso del Sanatorio, malgrado la posa e funzione di un semaforo luminoso, per chi serve il semaforo? Devo rinnovare il permesso e la domanda per il 1973? Sono passibile di contravvenzione qualora non abbia permanentemente con me, tale autorizzazione? Grazie per una chiara risposta in merito». Lettera firmata.

La tassazione delle indennità di anzianità e previdenza

L'Intendente di Finanza, dott. Giovanni Barbera, cortesemente ci scrive: «Si invia, con preghiera di pubblicazione, la risposta al quesito apparso nelle "Segnalazioni" del 22 dicembre scorso, sotto il titolo "Buonuscita e complementare", risposta fornita dal Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza.

«Per le indennità di anzianità e di previdenza corrisposte una volta tanto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, gli articoli 89 e 140 del T.U. Imposte dirette 29 gennaio 1958, n. 645, dettano una particolare disciplina che può in breve tradursi nei seguenti termini:

«— esenzione dall'imposta di ricchezza mobile e dall'imposta complementare per le indennità non superiori a lire 1.000.000;

«— detrazione, agli effetti dell'imposta di R.M., della quota esente di lire 40.000 per ogni anno di servizio prestato;

«— liquidazione dell'imposta complementare separatamente dagli altri eventuali redditi del contribuente, sullo stesso ammontare soggetto all'imposta di R.M.;

«— applicazione, agli effetti dell'imposta complementare, di una aliquota corrispondente al quoziente dell'indennità percepita (al netto della quota esente di lire 40.000 per ogni anno di servizio prestato e dell'imposta di R.M.) divisa per il numero degli anni di servizio prestato.

«Dall'imposta come sopra determinata, va detratta l'imposta complementare trattenuta a titolo di acconto dal datore di lavoro.

«Per quanto precede, l'indennità in parola, agli effetti dell'imposta complementare, deve essere dichiarata, separatamente dagli altri redditi, nel quadro "E" della D.U. (a margine o fra le "annotazioni del dichiarante" richiamate in calce al quadro stesso) e non deve esssere riportata nel successivo quadro "G".

«Ovviamente, con l'importo della liquidazione, dovranno essere precisati gli anni di servizio prestato. E' infine opportuno allegare alla D.U. il prospetto di liquidazione rilasciato dal datore di lavoro».

È in arrivo la Befana

(«Giornalfoto»)

La Befana arriverà, come ogni anno, anche nella sede del Comando della Guardia di Finanza, puntualmente alle ore 9.30: ecco i necessari preparativi, curati dai marescialli Cisco e Taucer

UN INCIDENTE CAUSATO IN PORTO DALLA BORA

È morto l'operaio colpito da una cassa

Al centro di rianimazione dell'ospedale, dove era stato accolto il 29 dicembre scorso dopo esser rimasto vittima di un infortunio al porto, è deceduto ieri il giovane Silvano D'Agostino, di 27 anni, già abitante in via dei Papaveri 23.

Il decesso è sopravvenuto per complicazioni conseguenti alle lesioni interne riportate dallo sfortunato giovane.

Il D'Agostino, al momento dell'infortunio, si trovava sulla nave «Alexandra», battente bandiera greca e all'ancora al porto nuovo, intento alle operazioni di carico di una partita di merci varie. A causa di una raffica di bora più violenta delle altre, una cassa si era improvvisamente staccata dall'imbragata, finita contro la paratia, ed era precipitata nella stiva addosso al D'Agostino, colpendolo violentemente alla schiena. A nulla sono valse purtroppo, come si è detto, le cure prodigate al giovane operaio.

LE ORE DELLA CITTÀ

Al Rotary Club

Nella odierna riunione delle ore 13, il presidente dott. Giorgio De Zeno commemorerà il cav. del lavoro Grand'uff. Alberto Casali, membro del consiglio direttivo e tesoriere del Club.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 16.30, presso il Circolo della cultura e delle arti, verrà ripresa l'attività sociale con una conversazione del prof. Benedetto de Bernard, preside della facoltà di medicina della Università di Trieste, sul tema: «I villaggi S.O.S.».

Cinema del ragazzo

Oggi, nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, alle ore 17 precise, inizia la proiezione di un divertentissimo programma di cartoni animati in technicolor: «Mio miao arriba arriba!». La sala è aperta alle ore 16.45. Non si ripete il primo tempo.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 17, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con il tenore Carlo Cossutta, protagonista dell'opera «La forza del destino», che segna la ripresa della stagione lirica al Comunale «G. Verdi». L'ospite verrà presentato dal critico musicale dott. Gianni Gori.

«Violetta Parrucche»

di Viale XX Settembre 19, Tel. 768.333. E' l'indirizzo giusto per la cliente esigente che ama avere sempre il meglio. Parrucche in capelli naturali di prima qualità da L. 13.000 a L. 48.000, toupets da L. 8.000 a L. 38.000. Visitateci, Vi renderete conto che non sempre la qualità costa di più. *Violetta*, Viale XX Settembre 19, Tel. 768.333.

Epifania Seiko

in meraviglioso assortimento subacquei datari automatici da lire 24.000. Da *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Da Anni Verdi

piazza Ospedale 2, prezzi imbattibili per l'eliminazione di diversi articoli. Ricordatei *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Corso scientifico a Duino

Presso un grande albergo di Duino si è tenuto ieri un corso di istruzione per collaboratori scientifici di un'industria farmaceutica americana, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina. L'argomento principale trattato nel corso dei lavori è stata la presentazione di un nuovo farmaco. I partecipanti ai lavori nel pomeriggio sono stati ospiti della locale Azienda di soggiorno e turismo e hanno visitato gli impianti e i locali turistici della riviera di Sistiana.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

Il Nido

Corso Italia 28, inizia la tradizionale vendita di cappotti e vestiti a prezzi ribassati.

Presepio parlante

Per esigenze tecniche il «Presepio parlante» della Repubblica dei ragazzi viene esposto al pubblico soltanto nei pomeriggi dei giorni festivi. Ecco dunque il «calendario» per i prossimi giorni: sabato, festa della Epifania, domenica 7 e domenica 14. Le sale di attesa vengono aperte alle ore 15.15. La Rievocazione della Natività inizia alle 15.30 e viene ripetuta ogni mezz'ora circa. L'ingresso è libero.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Borse di studio

Il Ministero del Tesoro ha indetto un concorso per titoli per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1972-73 a favore dei figli e degli orfani dei dipendenti dei servizi amministrativi centrali e provinciali del Ministero. Venti borse di studio sono riservate agli studenti delle scuole d'istruzione secondaria di secondo grado, e 50 agli studenti di quelle di primo grado.

Beauty salon

L'acconciatore Paolo è stato festeggiato per la sua nuova attività alla presenza dei soci dell'Argas, amici e clienti, nei locali del Beauty Salon in via Gallina 5. In questa occasione, con le coppe recentemente vinte dal giovane artista a Genova e a Napoli, hanno brindato con lui le sue maestre Luciana Bosè e Laura Parentin. Congratulazioni vivissime.

★

La tradizionale cerimonia della distribuzione dei pacchi dono ai figli dei dipenedenti dell'Amministrazione regionale in occasione della festa della Befana, si svolgerà venerdì 5 corr. A Trieste la consegna avverrà al ridotto del Teatro Verdi con inizio alle ore 9.30, e vi parteciperà, in rappresentanza della Giunta regionale, l'ass. Stopper. Anche quest'anno, dopo la consegna dei doni a 144 bambini e a 140 bambine, verranno sorteggiati 10 premi speciali. La manifestazione sarà preceduta da proiezioni di cartoni animati.

★

Sabato, alle ore 10, presso il cinema Vittorio Veneto di via Filzi, verranno distribuiti i pacchi-dono per la Befana a circa 750 figli di soci del Dopolavoro ferroviario di Trieste. La manifestazione sarà preceduta da uno spettacolo cinematografico di cartoni animati.

★

La Befana dell'ARAC arriverà sabato alle ore 10.30, al cinematografo «Aurora» di via del Bosco, con la tradizionale manifestazione che viene annualmente organizzata a favore dei figli dei dipendenti comunali, soci dell'ARAC. Durante il trattenimento verranno proiettati dei cartoni animati e verranno distribuiti pacchi-dono.

★

La seziona provinciale dell'ANIEP (Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite) anche quest'anno, in occasione della festa dell'Epifania, distribuirà a tutti i suoi associati il tradizionale pacco-dono, che potrà essere ritirato presso la sede dell'Associazione (corso Italia 29) oggi giovedì 4 e venerdì 5, dalle ore 18 alle 20.

DANNI INGENTI PER UN BOTTINO DI SCARSO VALORE

VANDALI NOTTURNI AL «TOTI» DEVASTANO IL RICREATORIO

Ladri e vandali gli sconosciuti che hanno fatto «visita» durante le festività al ricreatorio «Enrico Toti» di via del Castello. Penetrati all'interno scassinando una porta, hanno messo tutto a soqquadro, fracassando ogni cosa con furia devastatrice e asportando alcuni oggetti di modesto valore. Molto più ingente il danno subito dalle suppellettili, che ammonta a circa mezzo milione di lire.

Scavalcato il muro di cinta del ricreatorio, i ladri hanno forzato con uno scalpello il vetro della porta d'entrata della sala di ricreazione e, infilata una mano nel pertugio così creato, sono riusciti a manovrare la maniglia. Una volta dentro, forse anche perché delusi di non aver trovato un bottino più cospicuo, hanno iniziato una meticolosa opera devastatrice, mandando in pezzi qualunque cosa capitasse loro sottomano. Impossessatisi di un cronometro metallico, di un pallone e di alcune scatole di giochi, hanno rivolto la loro attenzione all'ufficio del direttore del ricreatorio, Alfiero Modena, di 37 anni. Anche qui si sono comportati allo stesso modo, sfasciando completamente le seggiole e la scrivania dell'ufficio e lordando poi un armadio, dopo aver sparpagliato tutt'attorno le carte e i registri.

La polizia ha poi trovato tra le carte, vicino alla porta finestra, un foglio macchiato di sangue, segno evidente che uno dei «visitatori» si era ferito nel forzare il vetro.

Ad accorgersi di quanto era successo è stata una pulitrice, Rosa Vecchio, di 50 anni, abitante in via dell'Istria 16, che ha notato subito, recandosi sul posto per fare le pulizie, la luce accesa e i vetri rotti. Il custode, Umberto Stocco, di 47 anni, abita dalla altra parte dell'edificio, e non aveva potuto sentire nulla.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Termini prorogati per scioperi di bancari

Il prefetto Abbrescia ha decretato la proroga di 15 giorni a decorrere dalla data di ritorno alla normalità degli sportelli dei termini legali e convenzionali scaduti nei giorni in cui sono stati effettuati i seguenti scioperi di bancari: Cassa di Risparmio di Trieste, filiali del Banco di Roma e della Banca cattolica del Veneto (14 dicembre); Cassa di Risparmio di Trieste, filiali del Banco di Roma e dell'Istituto Bancario Italiano, Banca di Credito di Trieste, filiali della Banca Cattolica del Veneto, della Banca d'America e d'Italia e della Banca delle Comunicazioni (22 dicembre); filiale del Credito italiano (27 dicembre).

IMPEGNI DEL LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE E PROFILASSI

Sotto attento controllo anche gli umili «pistaci»

Nei semi d'arachide può celarsi un'insidia per la salute pubblica perciò ogni partita in transito nel porto viene passata al vaglio

Anche nei semi d'arachide, i popolari «pistaci», o noccioline americane che in grossi quantitativi transitano attraverso il nostro porto può celarsi una insidia per la salute pubblica. Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi diretto dal dott. Gino Gabucci, fra le sue numerose incombenze, ha anche quella d'impegnarsi nella ricerca delle eventuali muffe che possano infestare questa derrata. Vari casi che si sono registrati l'anno scorso giustificano tale cautela. Le operazioni di controllo sono ad ampio raggio: infatti ogni partita di semi d'arachide è costituita da un minimo di 5000 a un massimo di 10.000 sacchi da 25 chilogrammi l'uno.

Dei numerosi campioni di semi d'arachide, che rappresentano altrettante partite sbarcate nello scalo triestino e sottoposte ad esame prima della loro importazione in quanto destinate al consumo diretto, all'industria dolciaria e olearia, parecchi sono stati dichiarati non corrispondenti perché il contenuto di aflatossina superava gli 0.05 milligrammi per chilo.

E' necessario, a questo punto, ricordare quanto è accaduto tempo addietro in Gran Bretagna, quando un'eccezionale moria colpì alcuni allevamenti di tacchini, causando la perdita in pochi mesi di oltre centomila capi. Le indagini e le ricerche misero ben presto in luce che doveva trattarsi di un principio epatotossico ed epatocancerigeno, la cui presenza era da ricercare nel mangime. Il responsabile comune risultò essere proprio la farina, proveniente dalla disoleazione degli arachidi, il cui impiego come mangime si era largamente diffuso.

Individuate l'origine e la causa di tale morbo, l'attenzione dei ricercatori si rivolse alle infestazioni fungine parassite dei semi oleosi e alle micotossine metabolizzate delle muffe. Le ricerche, intraprese in diversi paesi e protrattesi nel tempo, portarono a individuare i principi tossici — nel loro complesso chiamati «aflatossina» — tra i metaboliti di alcune muffe che, in particolari condizioni ambientali, si sviluppavano sui semi di arachide.

Destò notevole scalpore, a suo tempo, la rottura di accordi commerciali tra la Gran Bretagna e la Nigeria, uno dei maggiori paesi produttori di arachidi. Gettato l'allarme, paesi produttori e importatori presero le misure necessarie per fronteggiare questo nuovo subdolo pericolo che minacciava la salute pubblica: e tra i primi fu proprio il nostro ministero della sanità, a fissare in 0,05 mg/kg il contenuto massimo tollerabile di aflatossina B 1. I primi campioni di semi d'arachide che giunsero al laboratorio chimico provinciale di Trieste rappresentarono, mancando delle metodiche ufficiali, un nuovo problema analitico da affrontare e risolvere. E benché la letteratura sull'argomento risultasse ancora scarsa ed i metodi di estrazione, purificazione e identificazione della tossina non avessero un'adeguata sperimentazione, i risultati raggiunti furono ben presto soddisfacenti, sì da permettere al laboratorio di far fronte alle ricerche sempre più numerose delle autorità sanitarie.

Gli studi e le ricerche per la messa a punto di una metodica semplice di riconoscimento e di dosaggio dell'aflatossina negli arachidi furono oggetto di una nota a cura dei dottori Sergio Remoli e Giorgio Severi, assistenti del laboratorio. Fino ad oggi più di 1500 campioni di arachidi in guscio o sgusciati e di panicelli di farina di semi d'arachide destinati ad uso zootecnico, che rappresentano altrettante partite provenienti da tutto il mondo e sbarcate nel porto di Trieste (fino alle 30 mila tonnellate all'anno), sono stati sottoposti a controllo analitico.

Delibera comunale su pesi e misure

All'albo pretorio del Comune viene esposto da oggi lo stato degli utenti i pesi e misure del Comune di Trieste per il biennio 1973-74, deliberato dalla Giunta municipale.

I ricorsi contro il predetto stato potranno essere prodotti alla Giunta municipale entro 30 giorni.

Movimento delle malattie contagiose dal 25 al 31 dicembre: scarlattina casi 6; morbillo casi 1; varicella casi 3; parotite epidemica casi 4; rosolia casi 21; scabbia casi 6 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 2.

Concorso a due posti di assistente sociale

L'Ente comunale di assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico, per titoli ed esami a due posti di assistente sociale, riservati ad aspiranti in possesso del diploma di scuola di servizio sociale alla quale si accede con il diploma di scuola media superiore.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla presidenza dell'ente, devono essere presentate alla segretria generale dell'ECA (Ufficio personale) non oltre le ore 12 del giorno 28 febbraio 1973.

Compianto di artisti per la morte di Civiletti

La notizia della tragica fine di Benedetto Civiletti ha colpito dolorosamente gli artisti della «vecchia guardia» del sindacato pittori, scultori e incisori. Infatti essi ebbero nello scomparso ex soprintendente un insostituibile amico e ricordano con gratitudine il suo impegno nel sostenere ed animare le esposizioni d'arte giuliana. Tra le maggiori fu la mostra di 72 artisti triestini a Vienna nel 1955, ospitata nella Kuenstlerhaus e organizzata da Romeo Daneo, Mascherini e Orlando. Dall'architetto Civiletti venne altresì patrocinata la mostra del «Premio Miramare» nelle scuderie del castello e fu curato l'allestimento di rassegne nella galleria del Teatro Nuovo, in attesa che venisse messa a disposizione del sindacato artisti la sala di Palazzo Costanzi.

Fra la costiera e l'altipiano c'è la cortina di ferro(via)



(«Giornalfoto»)

La «costiera» continua ad esser chiusa al traffico per i lavori in atto nei pressi di Sistiana, dove si sta completando il raccordo con il «lotto zero» dell'autostrada e dove si sta realizzando, all'altezza di Borgo San Mauro, un sottopassaggio pedonale. La minaccia di una «gelata» sulla «camionale» (nient'affatto improbabile in questa stagione e che isolerebbe praticamente la città) stimola l'ANAS a stringere i tempi.

Ci vorranno però, per l'ultimazione delle opere sulla costiera almeno dieci giorni ancora, forse quindici, e ciò per la delicatezza — e quindi la lentezza — con cui bisogna procedere al «taglio» del costone roccioso sopra il quale si erge la torre dell'acqua, elemento portante del rifornimento idrico della città; si tratta di un costone di roccia friabile, che occorre intaccare con la massima precauzione se si vogliono scongiurare crolli e frane rovinose. E in ogni caso, dopo la riapertura dell'arteria sarà per un primo momento vietato il traffico pesante, appunto per evitare ulteriori pericoli di cedimenti.

Intanto, mentre si attende la conclusione dei lavori, si ripropone l'opportunità di rivedere in qualche modo il funzionamento del passaggio a livello di Aurisina, che rimane spesso chiuso — nell'attesa che transitino non uno ma un'intera serie di convogli ferroviari — addirittura per delle ore. Rimangono così bloccati gli automobilisti i quali s'illudono di poter utilizzare la salita che porta a Santa Croce, dopo aver percorso agevolmente la costiera fino a quel punto o dopo aver evitato l'interruzione imboccando al quadrivio di Sistiana la provinciale di Aurisina per calarsi poi a mare. Sarebbe un'utile «scorciatoia» se non ci fosse di mezzo appunto quel passaggio a livello che comporta interminabili attese prima di dare via libera. Una vera e propria «cortina di ferro...via».

RISULTATI DI UN SONDAGGIO TRA I CONSUMATORI

VENTI PERSONE SU CENTO NON SANNO COS'È IL VINO

In media ogni adulto ne beve cento e diciotto litri l'anno Soprattutto fra i giovani alta la percentuale degli astemi

Quasi il 20 per cento degli italiani non bevono mai vino, non progettano di berne e ritengono che faccia anche male alla salute. Questo il dato di un sondaggio dell'Irvam sul comportamento dei consumatori di vino nel nostro Paese dai 16 anni in su. Dall'indagine risulta inoltre che il 12 per cento degli intervistati consumano vino solamente una volta al giorno e in quantità minima (circa un bicchiere e spesso nemmeno) mentre solo il 54,68 per cento dei consumatori bevono vino più volte al giorno.

L'indagine conferma due dati già in parte noti, anche se soltanto approssimativamente: 1) il consumo di vino, seppur largamente diffuso e popolare nel nostro Paese, è passibile di ulteriore massiccio sviluppo; 2) la «promotion» del vino è praticamente agli esordi.

Altri dati interessanti che emergono dall'indagine si riferiscono alla ripartizione dei consumi di vino tra i componenti la famiglia-tipo: quasi il 90 per cento dei padri bevono, solo il 20-30 p.c. delle madri li imitano. Il consumo pro-capite espresso in litri-anno dalla popolazione italiana adulta (superiore cioè ai 16 anni) risulta pari a 118 litri; si osserva uno scostamento particolarmente elevato per il consumo dei giovani con età compresa tra i 16 anni e i 20, che è pari a 40 litri annui, e le classi di età superiori ai 20 anni il cui consumo di vino presenta una chiara tendenza all'aumento solo dai 30 anni in su e fino ai 130 litri pro-capite degli italiani con età superiore ai 50 anni.

Si conferma dunque un tradizionale pregiudizio del consumatore che evidentemente attribuisce ai «più maturi» la legittimità di bere. Questo «complesso», questo «privilegio» ha sicuramente contribuito a bloccare lo sviluppo dei consumi da parte delle categorie più giovani e costituisce d'altronde in tutti i paesi d'Europa una remora non indifferente all'allargamento del mercato. Il fenomeno è tanto più inspiegabile in quanto negli ultimi 10 anni tutta la propaganda consumistica è stata orientata sulla mitologia dei cosiddetti «consumi giovani». Si è in pratica insensibilmente pervenuti ad una forma di condizionamento imperniata sul «vestire giovane», sul «mangiare giovane», sul «bere giovane», sul «viaggiare giovane» ecc.

Il vino però non è stato reputato degno di essere trattato alla stregua delle altre bevande per giovani. Si continua a temere che esso possa arrestare lo sviluppo, influire sulla tiroide, impedire ai giovani di progredire nello sport e nello studio e in ultima analisi «fare male a chi ha meno di 30 anni». Inutile non sarà quindi ricordare che esso anzi favorisce la salute fisica ed intellettuale dei giovani e che solo bevuto con smodatezza provoca danni. Tutti i medici concordemente lo ricordano (salvo forse qualche astemio) ma ciò non serve a mutare l'immagine che ormai è diventata luogo comune. Probabilmente tra le strade da battere al fine di far superare questo pregiudizio ci sono quelle della instillazione del concetto che il vino è un prodotto antico ma non vecchio e che è un alimento particolarmente rispondente ad alcune necessità dell'equilibrio alimentare e dell'equilibrio psichico.

Un altro concetto che può essere fatto valere è basato sul fatto inoppugnabile che la conoscenza di buoni vini, delle loro caratteristiche, dei loro abbinamenti gastronomici, del modo di servirli, costituisce di per sé una forma di elevazione culturale e quindi di raffinatezza.

Sentenza costituzionale sulle pensioni marinare

La Corte costituzionale ha depositato alcune sentenze riguardanti la Previdenza sociale e il diritto del lavoro, e questioni di carattere ecologico. Con una prima sentenza è stato stabilito che contrasta con il principio costituzionale di uguaglianza sancito dall'art. 3 della costituzione, quella parte dell'art. 67 della legge 27 luglio 1967 (n. 658) sul riordinamento della Previdenza marinara, in cui, per conseguire il massimo della pensione si richiede un numero di anni di iscrizione alla gestione speciale (quaranta) non raggiungibile dagli ufficiali di stato maggiore navigante dipendenti dalle società di navigazione di preminente interesse nazionale. «Poiché l'entrata in ruolo degli appartenenti allo stato maggiore navigante — afferma la sentenza della Corte — è possibile solo quando gli stessi siano in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, che non si consegue prima del 24.o anno di età per gli ufficiali di coperta, e del 23.o per gli ufficiali di macchina, è evidente che non possono essere raggiunti i 40 anni di contribuzione necessari per conseguire il massimo della pensione».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Zamperlo, nel VII anniversario (3/1), dalla famiglia De Prato 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Corgnolan, nel I anniversario, da Rudy e Annamaria Sartori 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del nipote Albano Bittesnig (4/1/1963) e della mamma Giustina dalle sorelle Gavinel 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Brunilde Pratolongo, nel I anniversario, da Graziella e Bruno Bisiani 5000, da Vittorina e famiglia Bisiani 3000 pro Centro emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria di Emma Pregarc, nel XXV anniversario, da Carlo Pregarc e Mila Sgur 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ugo Trevisan, nel III anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro CRI, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro chiesa S. Apollinare (Montuzza).

In memoria di Lucia Osvaldella, nel X anniversario, dalla figlia Dorina e genero 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Odinal, nel VI anniversario, dalla moglie Rina 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lucia Bacco, nel II anniversario, dalla figlia Stefi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Franco Braini da Piero de Manzini 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Lamberto Gladuli, nel XII anniversario, da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Magda Violin in Seghi dal papà Valdemaro 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Marcello Colombo da N. N. 10.000 pro Istituto medico pedagogico (ex «Ralli»).

In memoria di Giuseppe e Dorotea da Bruno e Ines Pin 30.000 pro ECA (assistenza vecchi ammalati), 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cap. Paolo Spagnoli dalla famiglia Vittorio Rossoni 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marcella Morena da Enrico e Francesco Divis 5000 pro Centro tumori; da Giuliano Divis 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olga, Anna, Amilcare, Bruno, Pucci, Liliana e Luciana 35.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del prof. Redento Romano dalla Ripartizione V - Polizia e Annona del Comune 33.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ezio Aresca dalla famiglia 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Angela ved. Cionini da N. N. 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Ezio Aresca»).

In memoria dei cari defunti da F. B. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucilla Giadrossi da Nella Martinoli 5000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria del col. Pietro Subini dal dott. Massimo Minzi Cleva 2000, dai condomini dello stabile n. 41/1 di via Coroneo 13.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Fernanda Brovedani da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione «XXX Ottobre» (Rifugi).

In memoria di Bruno Nardin da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione «XXX Ottobre» (Gruppo ESCAI).

In memoria di Luciana Castagnaro Rubino da Adriana Verbani Marson (Napoli) 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alfredo Di Giovanni da Costanza Ermanno Rossin 5000, da Bianca Marino Rossin 5000 pro Organizzazione amici villaggi SOS.

In memoria di Rodolfo Dambrosi dalla famiglia prof. Antonio Ceppi 10.000, dalla famiglia Antonio Covacci 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria dell'ing. Carlo Frassini da Ofelia e Maria Tuzzi 10.000 pro Lega nazionale

In memoria di Silvira Cesare dalla figlia Pina Righi 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Leban dalla famiglia Percovic 3000 pro Istituto «Sergio Laghi».

In memoria di Giovanni Mersich dalla famiglia Derman Felice 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giustina ved. Lorenzutti da Silvio Rubino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Cumin da Silvia ed Emilio Gallessi 5000 pro Lega nazionale; da Silvio Quarantotto 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Livia e Giorgio Staffieri 5000 pro Associazione nazionale alpini; da Claudia e Bruno Mauro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del com.te Orlando Malagutti da un gruppo di colleghi del Caffè «Tommaseo» 9500 pro Fondo «Cap. Banelli», 9500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ersilia Tolloi da Dionisia Donaggio 1000, dalla famiglia Magliocca 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Lucinow ved. Chiaratto dai figli 100.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Enrico Trampus dalle famiglie Benedetti-Cortesi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Francesco Perini dai nipotini Cristina, Michele, Andrea e Paolo 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Erberto Stegù dalla famiglia Ermanni 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Davi dai famiiari 30.000 pro «Domus Lucis»; da Antonio Rocco 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Alcibiade Detoni 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia Milziade Detoni 10.000 pro Ancelle della Carità; dalla famiglia Mond[illegible]li 2500 pro Centro tumori, 2500 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Elisa Dapas dalla famiglia Paliaga 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Medani da N. N. 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Abbattizi da Michele e Laura Giadrossi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Secondo Bortolini dalle famiglie Sopelza e Sbrizzi Emilio e Umberto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Franco e Ida Fon 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Anna Palmegiano da Licia Paolo e Daniela Bernardi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Dose ved. Mazzon da Argia de Mottoni 5000 pro Lega nazionale; da Elisa e Giuseppe Odinal 5000 pro «Domus Lucis»; da Mario Zanettini 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Fabio Giraldi 5000, da Etty e Pino Omero 2000 pro erigendo Monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; da Guido Salvi 3000 pro Sezione granatieri «Stuparich».

In memoria di Franco Franceschini dai nipoti Serena Mattiroli, Piero e Luciano Tomadin 40.000 pro ECA; da Libera e Alberto Chervin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nella Martinoli 5000, da Laura e Renato Garbassi 5000 pro Fondo «G. Banelli»; da Antonio e Sara de Stauber 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Nereo e Graziella Gandini 2000, da Michele e Laura Giadrossi 5000 pro chiesa S. Rita.

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
SERENO
COPERTO

Sulle regioni settentrionali il tempo migliora e si prevede cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sull'Emilia e Romagna; si intensificheranno le nebbie e le foschie.

Temperatura: stazionaria.

Venti: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, deboli o moderati da Nord-Est.

Mari: mossi i mari centro-settentrionali; molto mossi i meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 6; Verona 6, 12; Trieste 7, 11,1; Venezia 6, 11; Milano 6, 12; Torino 4, 10; Genova 9, 12; Bologna 5, 7; Firenze 8, 14; Pisa 8, 15; Ancona 8, 9; Perugia 6, 10; Pescara 3, 11; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 8, 14; Roma Eur 10, 16; Roma Fiumicino 10, 16; Campobasso 4, 6; Bari 10, 16; Napoli 8, 11; Potenza 4, 8; S. Maria di Leuca 10, 13; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 10, 16; Messina 11, 16; Palermo 12, n.p.; Catania 10, 17; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 14.

Bollettino della neve

Canazei: neve cm 10-80, buona; cielo coperto; temp. zero.

Cortina d'Ampezzo: neve cm 10-50, sciabile; cielo coperto; temp. 2.

Madonna di Campiglio: neve cm 30-130, ottima; cielo coperto; temp. meno 1.

S. Martino di Castrozza: neve cm 5-150, buona; cielo coperto; temp. meno 2.

Ortisei: neve cm 10-40, farinosa; cielo coperto; temp. 2.

Selva Gardena: neve cm 10-40, farinosa; cielo coperto; temp. meno 5.

Bormio: neve cm 10-80, sciabile; cielo coperto; temp. 6.

EMERGE DA ANTICHI DOCUMENTI LA GENTILE FIGURA DI IGNAZIA SANJUST DI TEULADA

UNA DAMA SARDA ACCANTO A CARLOTTA NEL BREVE TEMPO FELICE DI MIRAMARE

Moglie dell'ambasciatore d'Austria nello Stato Pontificio seguì al Castello la coppia arciducale C'era un parente di lei fra i delegati che offrirono a Massimiliano l'infausta corona del Messico

Da una raccolta manoscritta di dati biografici e storici, di proprietà di una famiglia gentilizia cagliaritana, sono inaspettatamente emerse notizie legate alla tragedia di Miramare.

Il conte Rodolfo Lützow, oggi pressoché dimenticato, ma che, ai suoi tempi, eccelse fra i più apprezzati, diplomatici austriaci della scuola di Metternich, durante il suo soggiorno a Torino, nel 1824, quando era ministro plenipotenziario d'Austria, sposò la allora trentenne gentildonna cagliaritana, Ignazia Sanjust di Teulada, vedova del conte Giovanni Battista Dayderi di Saint Laurent.

Di donna Ignazia rimane appena il ricordo attraverso carteggi di famiglia e stinti ritratti. Si dice che abbia posseduto particolari doti di bellezza, di onestà, di dedizione alla famiglia, accoppiate a quelle rare di una spiccata cultura e di pietà.

La contessa Lützow fu a fianco del marito nel periodo più difficile della sua carriera, quand'egli come ambasciatore d'Austria nello Stato Pontificio, dovette fare appello a tutta la propria accortezza per fronteggiare i tumultuosi eventi di quel tempo.

A palazzo Venezia, che allora era sede dell'ambasciata austriaca, la gentildonna cagliaritana radunò la più eletta società romana, non trascurando, inoltre, di proteggere gli artisti ed i letterati, nonché di aiutare i poveri.

Possedeva una bellissima voce di soprano, apprezzata anche dallo Chateaubriand, ed organizzò, partecipandovi col suo canto, una serata durante la quale fu eseguito, per la prima volta, la «Stabat Mater» di Rossini.

Nel 1858, in occasione delle nozze fra Massimiliano d'Austria e Carlotta del Belgio, donna Ignazia fu nominata prima dama dall'arciduchessa. Seguì, allora, la coppia arciducale a Milano e vi rimase per tutto il tempo in cui Massimiliano ebbe il governo del Lombardo-Veneto, per passare, poi, alla residenza del Castello di Miramare.

Nel 1860 Elisabetta, imperatrice d'Austria la volle per sua dama di palazzo. La vita attiva condotta, le vicende or liete or tristi vissute, la fecero invecchiare anzitempo, mentre un'incipiente debolezza di udito l'afflisse negli ultimi anni della vita. Si spense serenamente nel Castello di Miramare, fra quelle suggestive mura e dinanzi alla stupenda visione del mare, che erano stati testimoni della felicità di Massimiliano e di Carlotta.

Con lei la provvidenza fu pietosa perché la trasse dal mondo prima che avvenisse la tragedia di Queretaro e la tristissima fine della principessa Carlotta, che tanto amava e venerava. Morì, infatti, il 19 marzo 1864, tre anni avanti che, Massimiliano venisse fucilato. E' da ricordare che ad offrire il trono del Messico al granduca fu il marito di una figliola di primo letto di donna Ignazia e cioè don José Maria Guttierrez de Estrada, presidente della deputazione che presentò, appunto, la corona messicana a Massimiliano d'Austria. Don José aveva sposato Genoveffa Dayderi Sanjust, che era nata a Cagliari il 14 marzo 1816.

La salma di donna Ignazia fu traslata dal Castello di Miramare a Roma e sepolta accanto a quella del marito. Una semplice lastra tombale ricopre le loro ceneri nel cimitero tedesco del Vaticano.

Mario Pintor

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 3 gennaio 1973

Prodotti	Mercato ingrosso		5 mercati rionali		12 negozi al minuto: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	—	—	—	800	—	—	—	—	—	—	—	960	—	—
Cavoli cappucci imp.	50	104	140	240	140	160	—	200	120	180	180	200	90	120
Cavolfiori semid.	150	173	200	280	—	240	—	240	240	280	240	280	—	260
Cavoli verze	46	92	140	200	120	160	—	180	140	200	—	160	100	180
Cicoria	36	120	160	200	140	180	160	180	120	200	160	180	120	140
Cipolla gialla	140	160	240	280	240	260	—	240	240	280	—	240	240	280
Carciofi	70	80	100	130	100	120	100	110	100	110	100	110	—	90
Valerianello loc.	900	1200	1200	2000	—	1600	1200	1400	1200	1600	—	1200	—	1200
Finocchi	81	138	240	280	160	240	—	240	220	280	220	240	220	240
Insalatina loc.	480	600	800	1200	—	1000	—	—	—	—	—	1200	—	900
Lattuga nostrana	96	156	280	480	300	360	360	380	380	500	360	520	260	360
Limoni I verdelli	196	230	360	380	—	360	—	360	320	380	320	360	320	360
Mandarini	196	403	340	560	360	480	—	480	360	520	380	560	400	480
Patate	68	110	140	160	—	140	—	150	140	180	140	160	130	150
Mele Canada	184	230	280	360	—	260	—	280	300	320	—	280	—	320
Pomodoro S. Marzano	—	—	—	480	—	—	—	—	—	480	400	500	—	560
Radicchio verde I	—	—	—	2400	—	—	—	—	—	2800	—	—	—	—
Radicchio verde II	—	—	—	2000	—	—	—	—	—	2200	—	—	—	—
Radicchio rosso	60	216	320	480	380	440	360	380	450	480	380	400	320	340
Sedani rapa locali	250	350	360	480	360	380	320	360	—	560	—	400	340	480
Spinaci imp.	156	264	280	360	280	360	320	360	—	320	320	380	280	360
Zucchine	—	288	560	680	—	—	—	—	440	600	400	480	—	440
Arance tarocchi	167	242	280	360	—	280	—	320	280	400	280	360	340	360
Banane Ciquita	330	352	440	480	—	440	440	480	440	480	440	460	420	440
Arance bionde	81	104	160	180	160	180	—	160	150	160	140	180	140	150
Mele Delizia Starck	138	230	280	320	240	280	—	280	220	360	240	320	—	280
Mele Ionathan	115	207	240	280	—	240	—	280	260	280	240	260	—	220
Pere Abate Fetel	173	207	320	360	240	280	—	—	280	320	—	240	—	300
Pompelmi	190	200	280	360	280	320	280	360	280	320	280	360	280	320

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Gli atleti interessati a partecipare al Trofeo Libertas, zonale di qualificazione di slalom speciale fissato per il 7 gennaio a Sappada sono invitati a comunicare l'iscrizione alla segreteria, via S. Pellico 1, tel. 68795 entro oggi 4 gennaio. Possono partecipare gli aspiranti juniores maschili e femminili, in regola col tesseramento 1972-73.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per domenica 7 gennaio una gita sciatoria a Sappada e Cima Sappada; con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Informazioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — L'ESCAI XXX Ottobre organizza per domenica 7 gennaio 1973 una gita a Valbruna, alla quale sono invitati i genitori dei ragazzi che stanno trascorrendo il soggiorno in Valsaisera. Prenotazioni in sede, con posti limitati, giornalmente dalle ore 16.30 alle 20, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per le «6 domeniche sulla neve», che avranno luogo a Tarvisio nelle seguenti domeniche: 21 e 28 gennaio, 4, 11, 18 e 25 febbraio. Le lezioni saranno tenute dai maestri di sci della Scuola nazionale di Tarvisio. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 gennaio gita carsica in località da destinarsi. Prenotazioni in sede via S. Pellico 1 - tel. 68795.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 7 corr. con ritrovo alle ore 8.45 alla Stazione autocorriere di piazza Barriera Vecchia, escursione sul Carso. Programma in sede sociale.

CAUSA PER SOTTRAZIONE DI COSE PIGNORATE

Ignorando il sequestro ha rischiato il carcere

Assolto il malcapitato che aveva cambiato casa

Ignorava di avere subito un sequestro giudiziario e si sentì contestare per di più l'addebito di avere sottratto cose pignorate: questa, la «sorpresa» capitata a Bruno Bassanese, di 31 anni, abitante in via Furlani 1, processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Guglielmucci, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici.

Assieme a lui, e per concorso nello stesso reato, viene giudicata in contumacia anche Cvetka Durcich, di 21 anni, da Nova Gorica, in territorio amministrato dagli jugoslavi, cittadina nella quale è ritornata lo scorso ottobre. La ragazza deve, inoltre, rispondere di false indicazioni sulla propria identità personale.

La vicenda prese l'avvio nel dicembre del 1969 quando un incaricato dell'Istituto di vendite giudiziarie si presentò in via Aquileia 10, dove, a suo tempo, aveva vissuto la famiglia Bassanese e la ragazza che era loro ospite, per rimuovere e trasportare nell'apposito magazzino un frigorifero e altre cose, sequestrate ancora in maggio da un ufficiale giudiziario. Questi aveva notificato il pignoramento alla Durcich e costei, che capiva poco e male l'italiano, aveva firmato i documenti con il nome di Fiorella Bassanese.

L'incaricato dell'Istituto non poté effettuare alcun trasporto in quanto i Bassanese non abitavano più in quell'alloggio che, nel frattempo, era stato affittato ad altre persone. Della cosa venne informato il Pretore, e in sede istruttoria l'attuale imputato negò fermamente ogni addebito: le cose pignorate erano di proprietà del padrone di casa ed egli era personalmente all'oscuro che fossero state sequestrate.

Al Tribunale ripete ora tale assunto, precisando che i mobili sono rimasti in via Aquileia, dov'egli e la sua famiglia avevano vissuto per un certo periodo in subaffitto. Il P. M. è dell'avviso che la responsabilità penale degli imputati è provata, e chiede pertanto che, per la sottrazione delle cose pignorate, siano condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno, e la Durcich a ulteriori due mesi per falso. In difesa di entrambi parla poi l'avv. Loisi. Il Tribunale li assolve dall'addebito di avere alienato cose sequestrate perché il fatto non sussiste e riconosce la ragazza colpevole del reato addebitatole che dichiara però estinto in forza dell'amnistia.

SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE CONSULTIVA REGIONALE

In gestazione le norme sulle riserve carsiche

L'ente avrà sovranità assoluta sui territori ad esso assegnati Verrà vietato di costruire nuove strade e di raccogliere fiori

Nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita ieri mattina la commissione consultiva regionale per la stesura delle norme per la tutela delle riserve naturali del Carso, delegate alla Regione dalla legge sulle riserve carsiche del 1.o giugno 1971. Erano presenti l'avvocato Pacia, direttore dell'ufficio legale della Regione e presidente della commissione; il presidente della provincia Zanetti; l'assessore regionale all'agricoltura e alle foreste Comelli; il direttore del Museo di Storia naturale dott. Mezzena; il docente universitario di botanica Livio Poldini; l'assessore regionale ai lavori pubblici Pirrone; il segretario generale reggente della provincia Vucusa; il vicecapo dell'ispettorato provinciale alla agricoltura Vremec; il direttore della sezione caccia, pesca e risorse naturali presso l'assessorato all'agricoltura e foreste della regione Lenardi; e infine il segretario della commissione Relli.

Nel corso della seduta la commissione ha esaminato una bozza delle normative approntata in precedenza e già esaminata in via preliminare dalla giunta regionale nel corso di una delle ultime sedute. Oltre agli aspetti tecnici e scientifici relativi alla salvaguardia del territorio carsico, ci si è soffermati in particolar modo sugli aspetti amministrativi e di gestione del costituendo ente per le riserve naturali. In particolare è stato esaminato il problema della rappresentanza degli enti locali inclusi nelle aree destinate a riserva. Nel corso della discussione, sono state inoltre formulate varie proposte emendative del testo, in particolare per quel che riguarda la composizione del consiglio direttivo.

Al termine della riunione la commissione ha affidato all'avvocato Pacia la stesura del testo da sottoporre ad una delle prossime riunioni della giunta regionale, testo che dovrebbe tener conto degli emendamenti proposti.

Il presidente della provincia Zanetti ha auspicato dal canto suo che l'iter legislativo sia più accelerato possibile, e che l'ente riserve carsiche sia dotato di finanziamenti adeguati, tali da renderlo autosufficiente. Ha suggerito inoltre che l'ente stesso comprenda in egual misura sia i tecnici e gli esponenti del mondo scientifico, sia i rappresentanti degli enti locali.

Alcune indiscrezioni trapelate al termine della seduta hanno mostrato un quadro sostanzialmente meno pessimistico di quanto si poteva supporre da alcune voci prima della convocazione del consiglio.

Soprattutto per quanto riguarda il problema della rappresentanza degli enti locali, gli emendamenti proposti nel corso della riunione hanno ribadito il principio che i comuni carsici non devono essere lasciati fuori dal consiglio dell'ente. Oltre ai comuni interessati dovrebbe essere rappresentata la provincia di Trieste ed, eventualmente, anche quella di Gorizia, che rientra con un solo comune nelle aree toccate dalla legge Belci. Si è parlato anche di un congruo numero di tecnici e di personalità scientifiche, ma non si sa ancora in che misura e in che proporzione verranno rappresentate le facoltà universitarie e le associazioni scientifiche.

L'ente avrà sovranità per così dire assoluta sui territori assegnati alla sua giurisdizione. Diventeranno di sua competenza anche quei settori fino ad ora interessati da leggi statali, enti locali o privati.

L'ente dovrà adottare, entro due anni dalla costituzione dei suoi organi amministrativi, piani di conservazione e di sviluppo delle riserve naturali. I piani dovranno rispondere, si dice, alle esigenze economiche delle popolazioni del Carso, attraverso richiamo di visitatori, di ricercatori, di studiosi, di turisti. I piani dovranno inoltre tener conto delle diverse esigenze delle singole zone destinate a riserva, determinando diversi tipi di regime vincolistico: la riserva cosiddetta «integrale», quella «orientata» e quella di «protezione».

Per quanto riguarda il problema della vigilanza all'interno delle zone protette, si è proposto di affiancare alle guardie forestali un certo numero di guardie-parco giurate prelevabili dagli iscritti delle varie associazioni che si occupano della tutela del patrimonio naturalistico.

Verrà fatto divieto di introdurre specie estranee di vegetali e di animali selvatici, di raccogliere fiori e di catturare animali, di alterare la morfologia del suolo e probabilmente di aprire nuove cave di pietra, di costruire nuove strade, di accendere fuochi, di transitare con veicoli, di produrre suoni o rumori che possano disturbare la vita dello ecosistema, di abbandonare rifiuti, di tagliare alberi.

E' stata anche caldeggiata una limitazione del personale burocratico dell'ente: l'unica persona che dovrebbe lavorare a tempo pieno sarebbe il direttore amministrativo. Questo dovrebbe regolare la migliore utilizzazione del personale, stipulare i contratti ed assumere gli impegni di spesa compresi entro una cifra limite.

Per quanto riguarda i vari enti o club che si interessano al Carso non è stato ancora deciso se farli rappresentare in veste solo consultiva o anche decisionale.

Convegno internazionale sulle fonti energetiche

Per iniziativa della direzione regionale della programmazione e dell'assessorato all'industria e commercio, si svolgerà a Trieste nei giorni 26 e 27 gennaio prossimi un convegno sul tema «Le fonti energetiche nel Friuli-Venezia Giulia» al quale parteciperanno numerosi esponenti di organismi scientifici ed operatori italiani ed europei.

Il convegno si propone di esaminare la consistenza delle riserve d'energia in relazione allo sviluppo industriale ed ai consumi civili tenendo nella dovuta considerazione la difesa dell'ambiente. Saranno inoltre approfonditi i temi della produzione, del trasporto e della utilizzazione di queste risorse nel contesto regionale ed in quello interregionale anche in considerazione che il Friuli-Venezia Giulia rappresenta un centro naturale di collegamento energetico in funzione di una rilevante area europea.

Bando di concorso per un'opera d'arte

L'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Grado ha emesso un bando di concorso per la ideazione e l'esecuzione d'opera d'arte destinata alla decorazione dell'edificio delle nuove terme marine.

Concorso per perito al Comune di Udine

Il Comune di Udine bandisce un concorso per titoli ed esami per un posto di perito agrario destinato al servizio viali e giardini presso la ripartizione tecnica del Comune.

AMMESSO A TUTTO IL 30 GIUGNO 1973

Rimborso dell'IGE per le esportazioni

I prodotti devono però essere inventariati nel 1972 o devono essere venduti nel primo semestre di quest'anno

Il rimborso dell'IGE alla esportazione è stato prorogato, a determinate condizioni, fino al 30 giugno 1973. Le condizioni per usufruire del rimborso IGE sono due: 1: i prodotti devono risultare posseduti al 31 dicembre 1972 secondo inventario redatto e vidimato a norma dell'articolo 2217 del Codice civile; 2) i prodotti devono essere esportati entro il 30.6.1973 senza aver subito trasformazioni rispetto allo stato merceologico indicato nell'inventario.

L'inventario da redigere e da presentare per la vidimazione all'ufficio del registro e ad un notaio entro tre mesi (cioè entro il 31.3.1973) deve essere il normale inventario di fine anno, quello cioè che, a norma del Codice civile, deve essere redatto da tutti gli imprenditori, esclusi i piccoli imprenditori e precisamente coloro i quali esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia.

Poiché chiarimenti sul problema in esame hanno precisato che ai fini della concessione del rimborso IGE non è richiesta la identità fisica bensì quella numerica tra i prodotti risultati in inventario al 31 dicembre 1972 e quelli esportati entro il 30.6.1973, è chiaro che le aziende potranno richiedere il rimborso IGE al limite anche per prodotti che esse effettivamente non possedevano al 31.12.1972.

Ecco un esempio: un'azienda ha in magazzino al 31.12.1972 50.000 unità di un determinato articolo; 30.000 sono destinate all'esportazione e 20.000 al mercato interno. Essa riporta in inventario 50.000 unità. Nel 1973 esporta le 30.000 unità e vende sul mercato interno le altre 20 mila. Proseguendo nella propria attività l'azienda produce ed esporta nel 1973 altre 20.000 unità; su queste essa ha diritto a richiedere il rimborso IGE. Deve trattarsi però del medesimo articolo riportato in inventario e non, evidentemente, di un prodotto diverso.

E' stato richiesto da più parti se il rimborso IGE possa essere richiesto anche per merci in lavorazione al 31.12.1972 o per singole componenti. In proposito la risposta deve essere nettamente negativa, in quanto l'art. 91 dell'IVA indica «...i prodotti... che vengono esportati, senza avere subito trasformazioni, ...»; resta salvo, naturalmente, il caso di aziende che esportino anche semilavorati o componenti.

Naturalmente le imprese che richiedono la restituzione dell'IGE sui prodotti esportati nel corso del primo semestre 1973 potranno andar soggette a tutti quei controlli e a quelle verifiche che l'amministrazione finanziaria, nell'ambito dei suoi poteri di indagine, riterrà utile esperire per accertare la legittimità delle richieste delle imprese e la loro conformità ai principi fissati dall'art. 91, primo comma, del decreto delegato sull'IVA.

L'agitazione dei panettieri

Si è riunito martedì il comitato unitario di agitazione dei lavoratori panettieri per un esame della situazione inerente alla vertenza aperta per il rinnovo del contratto integrativo provinciale di lavoro della categoria.

Dopo aver constatato — informa un comunicato — «che alcun fatto nuovo sia avvenuto in seguito alla prima azione di sciopero e a causa del perdurare di una posizione intransigente da parte dell'Associazione dei panificatori, il comitato ha deciso di intensificare la lotta per accelerare i tempi e giungere rapidamente ad una positiva composizione della vertenza. A tal fine, è stata decisa l'effettuazione di un'ulteriore giornata di sciopero per la prossima settimana».

Riunioni precongressuali alla Camera del lavoro

Questa sera alle 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione, si terrà presso la stanza n. 40 della CCdL-UIL, la assemblea precongressuale dei lavoratori dipendenti da aziende dell'industria alimentare.

Lunedì prossimo la federazione lavoratori del commercio e dei pubblici esercizi della CCdL-Uil, terrà la propria assemblea precongressuale. La riunione si effettuerà presso la stanza n. 40 della CCdL-Uil, largo Papa Giovanni 6, con inizio alle ore 19.30.

PROBLEMI DI ATTUALITA'

Concluso il corso di «Scuola-famiglia»

Con una brillante conversazione della prof. Ada Gasparini sul tema «Autorità e autoritarismo», si è concluso il corso organizzato — con l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione — sui problemi inerenti il rinnovamento delle strutture e dei contenuti della scuola secondaria di secondo grado in Italia, corso destinato in particolare ai genitori dei ragazzi che, frequentando il primo anno degli istituti superiori, si trovano di fronte a problemi nuovi ed a situazioni inquietanti, alla cui soluzione il consapevole aiuto della famiglia può recare un contributo determinante.

Nella sua esposizione la prof. Gasparini ha chiarito che in campo educativo l'autorità rettamente intesa ed esercitata non può essere considerata come un ostacolo allo sviluppo della personalità dell'educando, ma al contrario come una condizione necessaria alla conquista dell'autentica libertà, ossia alla capacità di autodeterminarsi razionalmente secondo i valori. Ha pure rilevato che, nonostante alcune correnti tendano ad escludere il momento dell'autorità nel processo educativo, si fanno sempre più frequenti i richiami di psicologi e di pedagogisti perché genitori ed insegnanti non rinuncino al doveroso esercizio dell'autorità.

In precedenza, il presidente dell'Associazione, Giovanni Paladini, aveva rivolto un vivo plauso ed un caldo ringraziamento agli oratori che, con particolare chiarezza e profonda competenza, avevano esaminato i vari aspetti del complesso problema.

APPROVATO PER IL '73 DAL CONSIGLIO GENERALE

Il programma del Centro di documentazione del legno

Lo scorso anno oltre seicento operatori del settore hanno potuto usufruire dei servizi dell'organismo

Presso la Camera di commercio di Udine, si è riunito il consiglio generale del Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno. L'ente, con sede a Trieste, si occupa della raccolta, elaborazione e diffusione di tutte le notizie e dati tecnico-commerciali-industriali per oltre trecento argomenti afferenti il settore mondiale del legno e del mobile.

Il «Centro», alla cui gestione partecipano lo Stato tramite alcuni ministeri, le Federazioni nazionali dell'industria e del commercio del legno e altri organismi nazionali e regionali, ha sviluppato dalla sua creazione, nel 1968, ad oggi una vasta e qualificata attività. Oltre seicento operatori hanno fruito nel 1972 dei suoi numerosi servizi.

Il consiglio generale ha approvato il programma 1973 giudicandolo estremamente valido e utile per il settore commerciale e industriale del legno e del mobile.

I punti di maggior rilievo del programma '73 sono, accanto alla diffusione decadale di concise analisi del mercato nazionale ed internazionale del legno e dei suoi prodotti, i servizi mensili di informazione statistica del commercio estero per tutti i prodotti del legno, la consulenza tecnico-commerciale che fa capo ad oltre diecimila fonti informative, continuamente aggiornate.

E' stato osservato che la qualificata opera del «Centro», vitalizzata dalla continua collaborazione dei massimi organismi di categoria nazionali, potrà contribuire in maniera sostanziale ed efficace a fornire al settore legno-mobile del nostro paese quei servizi indispensabili per il suo potenziamento sui mercati nazionali ed internazionali.

Libera circolazione per i veicoli pesanti il 6 gennaio

Libera circolazione nella giornata di sabato 6 gennaio per gli autoveicoli da trasporto merci del peso complessivo a pieno carico superiore a 50 quintali: ne dà notizia un comunicato dell'ANITA (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) sulla base di un telegramma inviato dal Ministero dei Lavori pubblici a tutte le Prefetture. E' attesa a giorni una circolare dello stesso Ministero sulle deroghe generali per l'anno 1973 alle limitazioni di circolazione per gli autoveicoli pesanti nei giorni festivi.

SPETTACOLI

DIRIGERA' PREVITALI

«La forza del destino» in preparazione al Verdi

Ne «La forza del destino» c'è quanto basta per una decina di melodrammi: cori di gente all'osteria, cori di frati, cori di soldati; un corteo di pellegrini, una vestizione, una battaglia; un risveglio di un accampamento militare e la distribuzione di una minestra calda ai poveri; venditori ambulanti, ronde di soldati e duelli; canzoni di guerra, gli oroscopi di una zingara e la buffa preghiera di un frate.

In questo caleidoscopio di personaggi minori e di episodi di contorno, il quadro generale della vita umana si dilata come in un romanzo e il dramma merita davvero il suo titolo.

Le cinque rappresentazioni previste al Teatro Verdi vedranno impegnati l'Orchestra, il Coro e il Corpo di ballo dell'Ente. Le scene saranno quelle realizzate dallo Stabilimento scenografico diretto da Mario Rossi su bozzetti di Misha Scandella. Il Coro è istruito dal Maestro Gaetano Riccitelli. Coreografia di Anna Brillarelli. Regia di Carlo Maestrini.

Maestro Concertatore e Direttore Fernando Previtali.

AL CIRCOLO G.M.

Pirandello riproposto dal Piccolo teatro

Dopo il successo ottenuto con le precedenti rappresentazioni de «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, il Piccolo teatro della prosa del Circolo Grandi Motori, diretto da Pio Toffoletto, ha deciso di riproporre la commedia al pubblico.

Sono state infatti fissate due rappresentazioni, per sabato e domenica alle 16.45. La regia dello spettacolo è dell'attore triestino Bruno Montalto, che sta curando anche la preparazione di «Sera d'inverno» di Sigfrido Gejer, che verrà rappresentata dalla stessa compagnia, verso la fine di febbraio o l'inizio di marzo.

La prevendita dei biglietti per gli spettacoli di sabato e domenica, avrà inizio questa sera dalle 18 alle 20, presso il botteghino del teatro, in via S. Francesco.

LUNEDI' PROSSIMO

Elisabeth Schwarzkopf alla Società dei concerti

Il nuovo anno inizia alla Società dei concerti lunedì prossimo con una delle più celebri cantanti del dopoguerra: Elisabeth Schwarzkopf. La celebre artista presenterà una serie di lieder di vari autori che vanno dal 700 ai contemporanei. Nel programma troviamo infatti composizioni di Mozart, Gluck, Schubert, Schumann, Brahms, Liszt, Grieg, Loewe, Wolf e Strauss. Sarà suo collaboratore al piano Geoffrey Parsons.

Due cittadine jugoslave, Yonkica Katunar e Zlata Kos, rispettivamente di 22 e 18 anni, sono state denunciate a piede libero dalla Squadra mobile per tentato furto.

SPETTACOLARE INCIDENTE STRADALE VICINO A FOGLIANO

Scavatrice meccanica precipita da un camion

Una macchina è stata letteralmente schiacciata dal pesante veicolo Interrotto il traffico sulla SS 305 - Nessun danno alle persone



(Foto Leban)

La scavatrice con i cingoli all'aria sopra l'auto schiacciata

Uno spettacolare incidente stradale, risoltosi per fortuna senza alcun danno alle persone, è avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, sulla Statale 305, fra Sagrado e Fogliano. Vi sono rimasti coinvolti quattro mezzi: un escavatore meccanico, precipitato dal rimorchio dell'autocarro che lo stava trasportando e tre autovetture.

La dinamica dell'incidente è chiarissima nei suoi termini. Lo autocarro «Fiat 642», targato TS 44529, di proprietà dell'impresa CESIA di Trieste e condotto dall'autista Umberto Brumatti di 51 anni, abitante a Farra, stava procedendo lungo la Statale diretto verso Sagrado; sul rimorchio, appositamente attrezzato, l'autista trasportava una pesante scavatrice meccanica, tenuta ferma da robusti cavi, che però ad un certo punto, proprio mentre l'autocarro stava abbordando una curva, si sono spezzati, per cause in corso di accertamento.

La scavatrice è così caduta sulla sede stradale, mentre dalla direzione di Sagrado stavano arrivando tre autovetture: nell'ordine una «Fiat 125», targata GO 51815, condotta da Vittorio Carli, commerciante di 43 anni, residente a Fogliano; una «Renault R4», targata UD 228220, alla cui guida c'era il rappresentante di commercio Ferrucio Dorigo di 52 anni, abitante a Udine, e una «Fiat 1100 R», targata GO 58835, guidata da Alfio Parmisan di 26 anni, elettricista, residente a San Pier di Isonzo.

Il Carli, visto che la scavatrice gli stava precipitando addosso, ha tentato il tutto per tutto e, con una prontezza di spirito veramente eccezionale, ha accelerato, riuscendo praticamente a passare sotto il mezzo mentre questo era ancora in aria. La «125» è stata così colpita solo di striscio sulla parte posteriore sinistra (fra l'altro è stata strappata l'antenna della radio) dalla scavatrice che, toccata terra con i cingoli, ha continuato la sua corsa senza guida verso sinistra, dirigendosi contro la «Renault.

Il conducente di quest'ultima non ha potuto fare altro che frenare e sterzare verso destra, sperando nella buona fortuna che l'ha davvero assistito. La scavatrice infatti si è messa di traverso, rovesciandosi e finendo con il petto sul cofano della «Renault», schiacciandolo ma lasciando illeso nell'interno il guidatore. La «1100» infine, che seguiva la «Renault», le è finita contro, tamponandola, nonostante la pronta frenata del suo conducente.

Sul posto si sono portati i carabinieri del nucleo radiomobile di Gradisca, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi di legge e a regolare il traffico che si è svolto a rilento per circa tre ore. Per sgomberare la sede stradale sono stati chiamati i vigili del fuoco di Gorizia, che con un carro gru hanno trasportato su uno spiazzo adiacente il relitto della scavatrice. L'opera di sgombero è durata circa un'ora e mezzo, con frequenti interruzioni del traffico.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI CONTRO LE FONTI D'INQUINAMENTO

Sarà controllata la vitalità delle acque del nostro golfo

Le indagini sono state affidate all'Università degli studi per predisporre un piano tecnico-scientifico d'intervento

Avendo presente che la tutela della salute deve estrinsecarsi sia a livello individuale ma anche, e soprattutto, a livello collettivo e sociale e che questa tutela è strettamente connessa alle particolari situazioni dell'ambiente, l'amministrazione regionale si era fatta promotrice di un provvedimento legislativo inteso ad autorizzare sovvenzioni per lo studio contro le fonti di inquinamento. In questo quadro opera la legge n. 21 entrata in vigore nell'estate del 1971 con la quale la Regione può ora svolgere e promuovere studi, indagini e rilievi — avvalendosi anche dell'opera di enti locali, di enti pubblici, di istituti specializzati e di esperti — allo scopo di individuare le fonti di inquinamento ambientale nel Friuli-Venezia Giulia e di indicare i relativi mezzi di prevenzione e gli interventi tecnici considerati più opportuni per i conseguenti trattamenti depurativi. Per realizzare questi obiettivi sono stati messi a disposizione 50 milioni di lire sull'esercizio finanziario 1972 ed altrettanti risultano stanziati per l'esercizio finanziario 1973

Dopo una prima fase di assestamento, dedicata al vaglio di modi e di tempi, l'assessorato regionale dell'Igiene e sanità ha proposto tre iniziative, il cui costo complessivo copre totalmente la dotazione per il 1972, cioè i 50 milioni di lire; le tre iniziative hanno avuto recentemente l'approvazione della Giunta regionale.

Sta per avere inizio un'indagine-studio sugli inquinamenti marini nelle zone industriali di Trieste e di Muggia, naturalmente allo scopo di evidenziare i più vari caratteri del «recipiente» (cioè delle due zone industriali di Trieste e di Muggia), nonché la sua «vitalità», intesa nelle varie componenti ecologiche, appunto pure in vista dei possibili interventi correttivi, od abrogativi, dei fenomeni esistenti e delle deteriori complicazioni. Queste indagini sono state affidate alla Università degli studi di Trieste.

Sono in corso indagini nel bacino imbrifero del fiume Isonzo, in territorio italiano, e nei bacini dei fiumi confluenti, ossia Natisone, Judrio, Malina e Torre. Con questo studio si vuole analizzare la situazione della qualità dei corsi d'acqua in funzione dell'uso, o degli usi, compatibili cui sono destinati, e ciò in previsione dell'impostazione dei piani programmatici regionali e dei piani di sviluppo urbanistico in materia di insediamenti industriali per il progetto delle opere necessarie al controllo delle fonti d'inquinamento ed al loro trattamento. Indagini e studio sono già avviati.

Nelle acque del bacino del fiume Isonzo, sempre in territorio italiano, verrà elaborata un'indagine a livello zoologico per analizzare gli effetti «in loco» che le sostanze inquinanti producono sugli organismi animali e vegetali, onde essere, poi, in grado di mettere in atto misure veramente efficaci per controllare l'inquinamento e ridurne — od addirittura, nei casi più favorevoli, annullarne — le conseguenze.

E' evidente che, una volta ultimate le tre indagini e predisposto un piano tecnico-scientifico d'intervento diretto sulle fonti inquinanti, l'amministrazione regionale predisporrà gli opportuni provvedimenti per la difesa dell'ambiente e della comunità.

Grave caduta di un'anziana signora, Anna Mihich ved. Zonta, di 92 anni, abitante in via Romagna 89, che è stata accolta nella divisione ortopedica dell'ospedale con prognosi riservata per la rottura del femore sinistro. La nuora Annalise, che l'ha accompagnata all'ospedale, ha raccontato che la signora era caduta all'interno della camera da letto.

NEL GIUGNO DELLO SCORSO ANNO AVEVA COMPIUTO CENT'ANNI

È morta Bianca Mazzon mamma di due volontari

Numerosi «Ragazzi del 99» le hanno tributato l'estremo omaggio

Una nostra veneranda concittadina, la signora Bianca Mazzon, non è più, e ieri mattina un mesto corteo si è composto davanti alla cappella dell'Ospedale Maggiore per rivolgerle l'estremo addio.

Di lei — «mamma Mazzon», come ci piacque quel giorno chiamarla — avevamo scritto su queste colonne lo scorso 16 giugno, nel giorno cioè in cui essa compì cent'anni. Con qualche cenno sulla sua vita, avevamo sottolineato il fatto che essa era madre di due volontari irredenti della Grande Guerra. Menotti e Ricciotti, entrambi ufficiali dei granatieri; Ricciotti, inoltre, «Ragazzo del '99» in guerra, dei «Ragazzi» era presidente onorario, per Trieste, allorché scrivevamo quella nota.

Fu forse proprio Ricciotti Mazzon, a fare quel giorno il più bel dono a sua madre: da mesi sofferente in clinica, proprio il 16 giugno ne era stato dimesso ed era rientrato nella propria casa. Purtroppo la tanta speranza di allora fu solo illusione, e pochi mesi dopo mamma Mazzon, a cent'anni compiuti, doveva provare l'ultimo grande dolore della sua vita: il suo Ricciotti, che questo mese compirebbe 74 anni, partiva per il viaggio che non ha ritorno.

Ora essa si è ricongiunta a lui. A tributarle l'estremo omaggio c'erano anche numerosi «Ragazzi del 99» di Trieste, con il labaro della Sezione. Ai figli che la piangono e a quanti prendono il lutto, rivolgiamo le nostre sentite condoglianze.

161 clandestini nello scorso anno

Centosessantuno cittadini dei Paesi dell'Est europeo hanno varcato clandestinamente il tratto di confine del Goriziano nel 1972 e hanno chiesto asilo politico alle nostre autorità. La maggior parte di essi ha potuto raggiungere l'America o i Paesi dell'Europa occidentale, in particolare la Repubblica federale tedesca. Il numero dei clandestini nella zona confinaria goriziana è peraltro diminuito nel 1972 di novantacinque unità rispetto all'anno precedente; infatti nel 1971 i profughi erano 256.

ALL'ESAME DEL COMITATO PARLAMENTARE L'ESTENSIONE DEI BENEFICI COMBATTENTISTICI

SULLO SCALO LA LEGGE DEI «SETTE ANNI»

Il Comitato ristretto per lo esame delle varie proposte di legge riguardanti la estensione dei benefici combattentistici e per la compilazione di un testo unificato, eletto dalla Commissione affari costituzionali della Camera, è composto dagli onorevole Tozzi Condivi (DC), Battaglia (PRI), Caruso (PCI), Ciampaglia (PSDI), Concas (PSI), Gerolimetto (PLI), Pazzaglia (MSI), Stefano Riccio (DC) e Vetere (PCI).

Il Comitato dovrebbe concludere i propri lavori nella prima quindicina del corrente mese di gennaio per consentire poi alla Commissione di perfezionare il testo nella seconda quindicina. Come si vede, tutti i gruppi parlamentari sono presenti nel Comitato ristretto e questa circostanza, insieme alla fissazione di tempi di lavoro molto brevi, indicano la comune volontà di pervenire ad un concreto risultato il più sollecitamente possibile.

L'Associazione delle Comunità istriane che, aveva da tempo impostato un'azione organica diretta a premere sul Parlamento e sul governo ai fini della soluzione dell'importante problema, ha dichiarato di concordare sull'orientamento dell'Associazione combattenti e reduci e dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, le quali hanno espresso, in due punti fondamentali, le loro indicazioni: 1) ottenere innanzitutto e con la massima urgenza, la concessione dei benefici a favore dei combattenti, profughi, ecc. non destinatari della legge n. 336/70; 2) non includere nello stesso provvedimento altri problemi estranei a quello di cui viene unanimemente riconosciuta la assoluta priorità morale e sostanziale, e questo per evitare di aumentare le già notevoli difficoltà esistenti nel quadro di un rapido varo del provvedimento stesso. Sulla base di questa linea, avvalorata nel corso di numerose assemblee regionali e interregionali, le due Associazioni hanno provveduto a compilare un loro testo della normativa, testo che, a firma di alcuni parlamentari, è stato presentato alla Camera.

Per quanto si riferisce, in particolare, all'esigenza di escludere dalla promuovenda nuova legge problemi estranei, le due Associazioni hanno fatto giustamente osservare che ciò non significa misconoscimento di altre numerose questioni sollevate da varie parti o da gruppi di interessati. Si tratta semplicemente dell'esigenza pratica di evitare una contemporaneità di trattazione che rischierebbe fatalmente di danneggiare la soluzione del problema che va considerato e sostenuto come il più importante e il più urgente secondo un doveroso principio di solidarietà.

In sintesi, il testo sul quale ha dichiarato il proprio consenso anche l'Associazione delle Comunità istriane si sostanzia nelle seguenti norme: — attribuzione a tutti i lavoratori ex combattenti, mutilati di guerra e profughi sia dipendenti che autonomi, di qualsiasi mestiere o professione, di una maggiorazione di anzianità assicurativo-contributiva, di anni 7 oppure di anni 10, sia ai fini del conseguimento del diritto e sia ai fini della pensione obbligatoria e di forme sostitutive o integrative di essa; — riduzione nella stessa misura di anni 7 oppure di anni 10, dell'età eventualmente prescritta come necessaria per il conseguimento del diritto al trattamento di pensione; — maggiorazione della retribuzione pensionabile (cioè da prendere a base di calcolo della pensione), rispettivamente del 7 per cento oppure del 10 per cento; — concessione, comunque, del trattamento pensionistico nella misura minima prevista dalle norme vigenti, a tutti i lavoratori ex combattenti, mutilati di guerra profughi, ecc. che non dovessero maturarlo, malgrado le predette maggiorazioni; — applicazione dei benefici previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 336 ai pubblici dipendenti già cessati dal servizio alla data del 7 marzo 1968; — applicazione della stessa normativa della legge 336 ai dipendenti dagli enti o aziende dell'IRI o comunque amministrate, gestite o mantenute con la partecipazione dello Stato o di un ente pubblico; — carico al bilancio statale dell'onere finanziario derivante dall'applicazione dei nuovi provvedimenti.

L'Associazione delle Comunità istriane ha avuto infine conferma dell'invio al ministro del lavoro e della previdenza sociale, da parte dei deputati on. Piccinelli e on Radi, di una interrogazione circa il conflitto di competenza inerente l'applicazione della legge 336.

Questo il testo dell'interrogazione: Per conoscere se non ritenga opportuno intervenire presso gli enti erogatori di pensione ai dipenednti delle amministrazioni indicate all'articolo 4 della legge n. 336-70, affinché vengano sollecitamente definite le pratiche inerenti le prestazioni di competenza dei predetti enti erogatori, in relazione alle maggiorazioni di natura pensionistica riconosciute e concesse direttamente dai competenti enti datori di lavoro, ai sensi della legge 336-70.

BANDO DI CONCORSO DELL'OPERA

Alloggi ai profughi nel borgo di S. Croce

Il presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati rende noto che si renderanno liberi 10 alloggi di varia composizione nei borghi costruiti dall'Opera sull'altipiano, prevalentemente nel borgo di S. Croce. Tutti coloro che aspirano all'assegnazione di uno dei suddetti alloggi, sono invitati a presentare la relativa domanda.

Possono concorrere alla presente assegnazione tutti coloro che siano cittadini italiani, siano in possesso della qualifica di profugo, siano immuni da precedenti penali e abbiano una famiglia costituita.

Viene escluso dall'assegnazione:

1) chi sia proprietario in uno dei Comuni della Provincia di Trieste di altra abitazione che risulti adeguata ai bisogni della famiglia o proprietario, in qualsiasi località, di un alloggio che consenta un reddito annuo superiore a lire 200.000;

2) chi abbia già ottenuto, a qualsiasi titolo, l'assegnazione «in proprietà» di altri alloggi costruiti con i concorsi o contributi dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, o Enti pubblici o con mutui di cui alla legge 10.8.1950 n. 715;

3) chi goda un reddito annuo tassabile, agli effetti dell'imposta complementare, superiore a lire 1.200.000, detratta la quota afferente ai redditi di lavoro. Le stesse esclusioni sono stabilite per le persone il cui coniuge, non separato legalmente, si trovi nelle condizioni di cui sopra.

Le domande per l'assegnazione degli alloggi dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli da ritirare presso la segreteria alloggi popolari (via Ghirlandaio 43) a partire dal 2 gennaio 1973 e dovranno essere consegnate o spedite a mezzo lettera raccomandata alla stessa segreteria entro e non oltre il 5 febbraio 1973.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«CANZONISSIMA» CON FINALE PIU' CORTO DELLO SCORSO ANNO

MORANDI: ARRIVERÒ TERZO

Così pronostica il detentore del record della trasmissione (tre vittorie)
Mezzo milione di schede fuori tempo utile - Mobilitate cinque annunciatrici

Telefoto Ansa
Roma — Loretta Goggi prova con il maestro Simonetti lo sketch che presenteranno nell'ultima puntata di «Canzonissima»

Roma, 3

Gianni Morandi cercherà di battere il suo stesso record che è di tre vittorie a «Canzonissima», e che ha riportato nel '65 con «Non son degno di te», nel 1966 con «Scende la pioggia» e nel 1969 con «Ma chi se ne importa». Nell'albo d'oro dei vincitori seguono con due successi Claudio Villa (1964 e 1966) e Tony Dallara (1960 e 1961). Nessun altro cantante ha vinto «Canzonissima» più di una volta dall'anno della prima edizione, il 1956, in poi. Una vittoria ciascuno hanno riportato, Nunzio Gallo e Gino Latilla (1956), la squadra dell'Abruzzo Molise (1957), Nilla Pizzi (1958), Joe Sentieri (1959), Tony Renis (1962), la squadra della Sicilia (1963), Dalida (1967), Massimo Ranieri (1970), Nicola di Bari (1971).

Nell'albo d'oro figurano quindi soltanto due donne al primo posto, Nilla Pizzi nel '58 con l'«Edera» e Dalidà nel '67 con «Dan, dan dan». I motivi «Canzonissima» dell'anno delle due ultime edizioni sono stati «Vent'anni» di Ranieri e «Chitarra suona più piano» di Di Bari.

«Alla vigilia di "Canzonissima" molti mi hanno sconsigliato di partecipare, poiché se questa volta non fossi entrato in finale — dicevano — sarei finito per sempre e avrei compromesso definitivamente le mie possibilità per il futuro. Adesso che ho vinto tutte le puntate e che sono indicato tra i favoriti, mi accontento di essere arrivato in finale: il resto non conta».

Così dice Gianni Morandi alla vigilia della finalissima, e precisa subito di non essere disposto a giudicare i suoi avversari e le canzoni da loro presentate. «Per me è un momento troppo bello e importante, e sarebbe un errore rovinare tutto per il gusto della polemica come qualcuno da qualche tempo ha dimostrato di voler fare. Teoricamente facendo un calcolo dei voti che ho ottenuto sinora nelle varie puntate, potrei classificarmi in uno dei primi due posti, ma sinceramente non credo di poter ottenere tanto, perciò dico che arriverò terzo. Se due anni fa il fatto di arrivare in seconda posizione (dietro Ranieri) fu per me una dura sconfitta, questa volta qualsiasi piazzamento nei primi posti equivale ad un grosso successo. I tempi, evidentemente, cambiano per tutti. Questo è però per me un momento particolarmente fortunato: sono arrivato in finale ho trovato una canzone che ritengo sia la più bella che io abbia eseguito dai tempi di «Scende la pioggia» e sono finalmente uscito da una profonda crisi che mi aveva portato al punto di orientare in maniera diversa la mia attività. „Canzonissima" è una trasmissione che mi porta fortuna, ed era destino che proprio con questa trasmissione tornassi in primo piano.

Quali sono i progetti futuri di Gianni Morandi?

«Parteciperò — ha detto — al festival di Sanremo soltanto se avrò a disposizione una canzone bellissima; non commetterò l'errore dell'anno scorso quando mi presentai con un motivo fatto e arrangiato in 24 ore. Da oggi mi presenterò al pubblico soltanto quando sono al massimo delle mie possibilità».

Sessantotto persone sono intanto impegnate negli uffici di Torino della RAI nello spoglio degli oltre quattro milioni e mezzo di voti per i cantanti, ma i risultati di questo controllo, che è già a buon punto, saranno resi noti soltanto durante la trasmissione finale di sabato e, anzi, proprio in chiusura, dopo che avranno votato le 20 giurie. Oggi intanto sono arrivate altre 500 mila cartoline, che però non sono valide per l'assegnazione delle preferenze ai cantanti.

La trasmissione, come è stato spiegato stasera al teatro delle «Vittorie», dove naturalmente i preparativi e le varie fasi registrate sono in pieno svolgimento, ricalcherà in linea di massima quelle di un anno fa, con qualche parte un po' più semplificata, e quindi durerà un tempo leggermente inferiore. I collegamenti con le città sedi delle giurie saranno affidati, per esempio, a sorridenti annunciatrici e non, come avveniva in passato, a presentatori che intrattenevano il pubblico ma prolungavano nello stesso tempo il programma. Le annunciatrici saranno: Maria Grazia Picchetti a Milano, Rosanna Vaudetti a Torino, Annamaria Gambineri a Firenze, Graziella Romeo a Napoli, Gabriella Farinon nello studio «3» di Roma, dove si troverà una delle giurie e Mariolina Cannuli, sempre a Roma, ma nello studio «5» dove l'apposita commissione procederà all'abbinamento dei biglietti primi estratti con gli otto cantanti. Queste cinque città saranno collegate per TV mentre tutte le altre comunicheranno i risultati soltanto via radio.

La finalissima durerà circa due ore e tre quarti, dei quali 43 minuti registrati in precedenza e due ore circa in ripresa diretta (introduzione, esecuzione degli otto motivi finalisti, abbinamento, collegamenti con le giurie, risultati, classifiche, proclamazione del vincitore, ripetizione della canzone vincente). *(Ansa)*

Il pubblico e Tarzan

Roma, 3

Tre milioni e mezzo di telespettatori adulti, con punte che hanno raggiunto i quattro milioni, hanno seguito in novembre e in parte in dicembre, i film di Tarzan per i quali con qualche oscillazione gli indici di gradimento sono stati tutti elevati cioè intorno a «75». Il pubblico più giovane da 18 anni in giù, al quale in realtà i film erano destinati, non è compreso in questi dati poiché è stato sottoposto ad una indagine particolare che sarà resa nota fra breve tempo.

Il film che è piaciuto di più è stato «Tarzan e il coccodrillo» (indice di «76») quello meno gradito «Tarzan delle scimmie», cioè quello che è andato in onda per primo, il 29 ottobre, che ha avuto anche il pubblico più scarso, tre milioni e 300 mila persone. Nell'ordine, i telespettatori hanno apprezzato fra i primi film trasmessi, «Tarzan l'indomabile» e «Tarzan e la dea verde».

Con «Filumena» omaggio a Eduardo

Roma, 3

La televisione dedicherà, venerdì prossimo 5 gennaio alle 21.20 sul secondo programma, un omaggio a Eduardo De Filippo che di recente ha ricevuto il premio internazionale Feltrinelli per le lettere. La televisione trasmetterà la commedia più famosa di Eduardo, «Filumena Marturano» scritta nel 1946, e al cui successo contribuì anche la grande interpretazione di Titina. L'edizione che andrà in onda dopodomani fu apositamente realizzata in studio per la TV da Eduardo che ha curato anche la regia. I protagonisti di «Filumena Marturano» che non viene rappresentata da oltre dieci anni sono oltre a Eduardo, Regina Bianchi (Filumena), Enzo Pepito (Alfredo Amoroso), Nina da Padova (Rosalia Solimene), Elena Tilena, Angela Pagano, Gennarino Palumbo, Carlo Lima e Antonio Casagrande. Per la messa in scena televisiva ha collaborato Stefano De Stefani.

Nell'Unione Sovietica scarseggiano i clowns

Mosca, 3

C'è scarsità di pagliacci nell'URSS. Aleksandr Voloscin, direttore della Scuola di Stato per le arti del circo, ha dichiarato che è assolutamente necessario disporre di un maggior numero di clowns abili e capaci, dotati di intelligente vena satirica, per i cento circhi esistenti nell'URSS. Quella del pagliaccio, precisa Voloscin, è la attività più «intellettuale» dei circo, e per questo i giovani che frequentano la scuola sono ammessi solo a 17 anni, mentre gli acrobati, ad esempio, possono cominciare a 15. L'insegnamento non è solo tecnico, ma prevede anche materie scientifiche e culturali.

Fra gli studenti c'è attualmente la figlia del clown più famoso, Oleg Popov. La ragazza si chiama Olga, ha 19 anni, e deve «laurearsi» in acrobazia l'anno prossimo. Lo stesso Popov si laureò in questa scuola, unica esistente a Mosca, nel 1949. La scuola (dalla quale è escluso solo l'insegnamento con gli animali, che costituisce un settore altamente specializzato) esiste da 43 anni, e ha attualmente 430 studenti. Ogni anno riceve circa 4000 domande, delle quali solo 80 o 90 sono accolte.

(Ansa - Reuter)

Il cast del film «Il dottor Jekyll e Mister Hyde», nuova versione per lo schermo, stavolta in chiave musicale, del capolavoro di Stevenson, si preannuncia molto ricco. Infatti, oltre a Kirk Douglas che interpreterà i due ruoli principali, tra gli interpreti figurano Sir Michael Redgrave, Susan Hampshire, Susan George, Donald Pleasance e Robert Morley. Dirige David Winters, mentre le musiche sono state scritte da Lionel Bart.

Finita l'odissea nella selva peruviana

Lima, 3

Dopo due mesi e mezzo di lavorazione Giuseppe Scotese ha completato le riprese nella selva amazzonica peruviana del film «La storia di Juliana Koepke». Il film narra l'incredibile avventura dell'unica superstite — una giovane tedesca di 17 anni — di una tragica sciagura aerea avvenuta l'anno scorso nel cuore della giungla amazzonica, e nella quale persero la vita 92 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Un aereo di una compagnia aerea peruviana si è disintegrato in aria durante un violento temporale, dopo essere stato colpito da un fulmine. La protagonista della romanzesca avventura, dopo aver praticamente volato da un'altezza di tremila metri, è caduta nella selva, risultando incredibilmente illesa.

La «troupe» cinematografica italiana di Scotese ha fatto rivivere durante venti settimane la terribile esperienza di Juliana, che riuscì a sopravvivere camminando nella spessa e inospitale giungla, e a volte nuotando nei fiumi, sino a trovare un piccolo accampamento di tagliatori di legname.

Il film di Scotese ha come protagonista, nel ruolo di Juliana Koepke, la giovane attrice inglese Susa Pehaligan.

Si tratta di un film del tipo «cinema verità», secondo quanto ha detto il regista, il quale ha aggiunto che il film rispetta rigorosamente i fatti reali ed ha potuto avvalersi della partecipazione di quasi tutti i personaggi che parteciparono alla straordinaria avventura. *(Ansa)*

Il noto cantautore Bob Dylan è stato scritturato per una parte nel western MGM «Pat Garrtt and Billy the Kid», diretto da Sam Peckinpah con Kames Coburn e Kris Kristofferson protagonisti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il discorso di Mosè
Zivago? Opera mediocre

«Il giglio nella valle» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera la seconda puntata di questo sceneggiato tratto dal romanzo di Honoré de Balzac e diretto da Marcel Cravenne. Felix conosce a Parigi una nobildonna inglese, Lady Arabelle Dubley della quale diventa l'amante. Nonostante questo continua a nutrire un amore ideale per Henriette: addolorato perché la donna non risponde più alle sue lettere si reca a trovarla a Turenne. Henriette è sconvolta dalla gelosia; Felix conduce così una doppia vita, ma non reggendo al suo ritmo riparte per Parigi. Dopo qualche tempo riceve la notizia che Henriette sta morendo: si reca al capezzale della donna che muore chiedendo perdono al marito e a Felix. Questi riceve una lettera della sua fidanzata Natalie alla quale egli ha indirizzato il lungo racconto del suo amore per Henriette. Natalie dichiara che non se la sente di succedere a un amore così sublime, e lo lascia, consigliandogli di non cedere mai più al desiderio di una donna che gli chiede di conoscere il suo passato.

* * *

«La terra promessa» (TV-1, ore 22) — Va in onda stasera la seconda parte di questo «Viaggio in due tempi» di Fortunato Pasqualino. La trasmissione è stata realizzata nel corso di un viaggio negli Stati Uniti da una troupe di «pupi» siciliani, guidata da Giuseppe Pasqualino. La prima puntata si è svolta in Sicilia, prima della partenza della troupe dei «pupi» siciliani e durante il viaggio. La seconda puntata invece è stata realizzata interamente in America, dove i «pupari» dopo le prime fredde rappresentazioni in alcune università americane, protestano il loro impresario per cercare un contatto più diretto con l'umanità americana. Infatti, le reazioni della gente della strada sono più spontanee di quelle degli studenti. Il discorso di Mosè viene recepito perfettamente dai negri e dagli ebrei e dalle altre comunità, che invitano la troupe a mettere in scena il loro spettacolo nelle piazze, nei templi, nel quartiere di Harlem, in una chiesa battista al centro ebraico di Brooklyn. Alla domanda iniziale posta dalla trasmissione rispondono fra gli altri anche il pastore Ralph Abernathy, successore di Martin Luther King, e il rabbino Abraham Heshell.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.20) — Si presenta stasera il neocampione Domenico Giacomino Piovano che nella scorsa puntata ha battuto Angelo Cillo vincendo oltre cinque milioni. Giacomino sarà sfidato da Rosaria Castiglia di 23 anni, tifosa della squadra del «Genoa», che ha scelto come materia la storia della squadra rossoblù; e da Vinicio Arfavelli di Carrara, esperto della lirica italiana dell'Ottocento. Le materie al tabellone sono: lo sport italiano del '72, libri per l'infanzia, protagoniste della storia, animali in estinzione in Italia, comici in TV e storia della musica.

* * *

«L'approdo» (TV-2, ore 22.35) — Il decimo numero dell'«Approdo, il settimanale di lettere e arti a cura di Giorgio Ponti, diretto da Gabriele Palmieri, è dedicato allo scrittore russo Boris Pasternak, premio Nobel per la letteratura nel 1958. Il 27 ottobre 1958 Radio Mosca annunciava: «L'assegnazione del premio Nobel a un'opera mediocre come "Il dottor Zivago" è un atto politico contro lo Stato sovietico». Attaccato violentemente dalla stampa espulso dall'Unione scrittori dell'URSS, minacciato di essere privato della nazionalità sovietica, Pasternak, in quei giorni drammatici, così scriveva: «Sono legato alla Russia dalla mia nascita, dalla mia vita e dal mio lavoro. Non riesco a immaginare che sarebbe la mia vita lontano da essa. L'abbandono del mio paese equivarrebbe per me alla morte...». Il servizio dell'«Approdo», che in questo ciclo affronta il rapporto tra l'artista e il potere politico, cerca di individuare, al di là delle clamorose polemiche suscitate dal premio Nobel, l'atteggiamento di Pasternak nei confronti del regime sovietico attraverso gli eventi politici della Russia di questo secolo: delle rivoluzioni del 1905 e del 1917 alle purghe staliniane. La regia del servizio filmato è di Guido Gianni, la consulenza e il testo di Angelo Maria Ripellino. Presenta Gian Carlo Sbragia. *(Ansa)*

Rosaria e Vinicio contro Domenico

Milano — I tre concorrenti che parteciperanno stasera alla puntata di «Rischiatutto». Da sin. gli sfidanti Vinicio Arfavelli che si presenta sulla lirica, Rosaria Miracolo Castiglia di Pegli che risponderà sulla storia del Genoa, e il campione in carica Domenico Giacomino Telefoto Ansa

Un premio americano per Marisa Berenson

New York, 3

Il «National board of Review», un'organizzazione fondata nel 1909, ha premiato — fra gli altri — Marisa Berenson come migliore attrice non protagonista per la sua interpretazione in «Cabaret».

La Berenson è attualmente in Italia, impegnata per la prima volta come protagonista, nel film «Un modo di essere donna», di Pier Ludovico Pavoni. Accanto a Marisa Berenson appariranno nel film Stefania Casini, Fabrizio Moroni, Riccardo Salvino e Reymond Lovelock. Le riprese, cominciate al Circeo, proseguiranno a Pisa e a Roma. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30 prima rappresentazione de «La forza del destino» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Maestrini. Turno A (platea e palchi), B (gallerie e loggione). Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

CIRCOLO RICR. INTERAZIENDALE «G.M.T. - I.T.C. - C.M.I.». Sala Teatrale di via S. Francesco. Sabato 6 e domenica 7 gennaio alle ore 16.45 replica della commedia in 3 atti di L. Pirandello: «L'uomo, la bestia e la virtù». Prevendita biglietti da oggi dalle ore 18 alle 19.30 proseguendo nelle giornate di recita dalle ore 15 in poi.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema

LUNA PARK di via Flavia - Trieste, con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno e muro della morte. Aperto tutti i giorni.

EDEN. 15.30, ult. 22.15. II settimana: «La più bella serata della mia vita», con Alberto Sordi e Michel Simon. Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 15.30, ult. 22.15: «L'uomo dai 7 capestri». L'ultimo film di John Huston, con Paul Newman.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Più forte ragazzi». Terence Hill, Bud Spencer per la terza volta insieme più forti che mai... in questo meraviglioso film per la delizia degli adulti e dei bambini.

GRATTACIELO (sala riscaldata). 16: «Notte sulla città». Spettacolare giallo in technicolor con Alain Delon, Catherine Deneuve e Riccardo Cucciolla.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Biancaneve e i 7 nani». Immortale capolavoro di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Professione assassino». L'ultimo grande successo di Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30. L'ultimo divertentissimo film di Vittorio De Sica: «Lo chiameremo Andrea», con N. Manfredi e M. Melato. Technicolor. Non è vietato.

CAPITOL. 15.30. Walt Disney presenta il suo ultimo delizioso technicolor: «Pomi d'ottone e manici di scopa», con A. Lansbury e D. Tomlinson. Tante risate e tanto divertimento per grandi e piccini.

CRISTALLO. 16.30. Ugo Tognazzi nel comicissimo technicolor: «Il generale dorme in piedi», con M. Melato. Non vietato.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese». Technicolor con Birte Tove. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Un'eccezionale interpretazione di Monica Vitti: «Gli ordini sono ordini». Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

MIGNON. 16. Robert Mitchum nel western: «Appuntamento per una vendetta».

MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «2000: la fine dell'uomo», con Jean Wallace e Anthony May. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Un divertentissimo film con Lando Buzzanca, Lionel Stander e Laura Antonelli: «All'onorevole piacciono le donne». Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Testa di sbarco per 8 implacabili». Capolavoro di guerra in technicolor, con Peter Lee Lawrence e Guy Madison.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Silvester Story». L'ultimo cartone animato del famoso gatto Silvestro e dei suoi amici-nemici Gonzales, Bunny, Titti, ecc. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Le pecorelle del reverendo». Piccante e divertente technicolor. Viet. min. 18 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Per favore, non toccate le vecchiette». Un divertentissimo e folle technicolor con Zero Mostel.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Gli argonauti». Uno spettacolare film adatto per ragazzi, con Todd Armstrong e Nancy Kovack.

IDEALE. 16. Technicolor: «La nave dei dannati», con Emanuel Petrut e Marga Barbo. Spettacolare. Avventuroso.

LUMIERE. Sabato: «I gladiatori».

RADIO. 16: «Noi siamo zingarelli». Supercomico con Stan Laurel e Oliver Hardy.

OPICINA. Oggi riposo. Sabato: «Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia», con Graig Hill.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17. Burt Lancaster è il selvaggio nel film: «Trono nero», con Jean Rige e André Morel. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La Calandria». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». A colori.
ODEON. 15.30: «Joe Valachi». Colori.
CRISTALLO. 15.30: «Biancaneve e i sette nani». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Più forte ragazzi». A colori.
DIANA. 15.30: «Astragalo». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Cornutara». A colori. V.m. 18 anni.
ROMA. 18: «L'inafferrabile invincibile Mister Invisibile». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La prima notte di quiete», con A. Delon e S. Petrova. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Lo scopone scientifico», con A. Sordi e B. Davis. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Continuavano a chiamarlo il Gatto con gli stivali». Cartoni animati. Scope a colori. Ult. 21.30.
CENTRALE. 16: «Via col vento», con C. Gable e O. De Havilland. A colori. Ult. 20.
VITTORIA. 17.15: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire», con L. Capolicchio e R. Cucciolla. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15.45, 18.45, 21.45: «Il padrino», con Marlon Brando. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif. A colori.
AZZURRO. 17.30: «E poi lo chiamarono il Magnifico», con Terence Hill e Gregory Walcott. Scope a colori.

RONCHI

EXCELSIOR: «La notte che Evelyne uscì dalla tomba».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «Le fate».

CORMONS

COMUNALE: «Commando di spie».

PORDENONE

VERDI. 17: «La più bella serata della mia vita».
CRISTALLO. 17: «L'uomo dai sette capestri».
SUPERCINEMA. 17: «Peccato carnale».
CAPITOL. 17: «Che?».

CORDENONS

VERDI. 17: «La notte brava del soldato Jonathan».

SACILE

NUOVO. 17: «E poi lo chiamarono il Magnifico».
ZANCANARO. 17: «Le milionarie dell'amore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Siamo uomini o caporali».

PALMANOVA

ITALIA: «Gatta pericolosa».
GARIBALDI: «Il buio».

GEMONA

SOCIALE: «Il velo sul ventre».

TARCENTO

MARGHERITA: «Joe! Cercati un posto per morire».

TRICESIMO

MODERNO: «Le messe nere della contessa Dracula».

SAN DANIELE

T. CICONI: «L'infallibile pistolero strabico».

CASARSA

ROMA: «Amanti ed altri estranei».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.27: Corso pratico di lingua spagnola (9); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Settimana corta; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì, settimanale in ponteradio; 14: Dopo il giornale radio: Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi: Sul sentiero di Topolino; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno, con M. Marchesi; 21.15: Operette che passione; 21.45: La civiltà delle cattedrali (5); 22.15: Musica 7, panorama di vita musicale; 23.10: Concerto del pianista Pietro Spada - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con la Nuova Equipe 84 e H. Belafonte; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: «Il signore di Ballantrae» di R. L. Stevenson (4); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Non dimenticar le mie parole, ovvero: chi scrive queste canzoni?; 20.50: Supersonic; 22.43: «Colomba» di P. Merimée (4); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Musica di W. A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11: Musica di A. Corelli e G. Tartini; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico, direttore C. Davis; 16.05: Liederistica; 16.30. Il senzatitolo, rotocalco di varietà; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta, quindicinale di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana: «Boris Godunov» di M. Mussorgskij, direttore B. Naikin - Nell'intervallo (21.15): Il giornale del Terzo - Sette arti - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi, appuntamenti musicali fuori schema - Nell'intervallo: Anni che contano, a cura di G. Miglia; 16.05: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il complesso Gino Mescoli; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: L'orchestra Skymasters; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Itinerari, informazioni turistiche; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Discorama; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena: «Il circolo degli insonni»; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'angelo del ring», film con Paul Douglas, John Derek e Cesar Romero; 22: Videosport: «Ski America», documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.40, 20 e 22.20; 17.45: La tredicesima chiave; 18.15: Cronaca; 18.30: Rassegna del folklore 1972; 19: La cultura oggi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Il gioco delle bambole», telefilm; 21.20: «Il mondo oggi: il Cile», reportage.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Il mito di Charlot».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - Arti e lettere.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «L'Alberto prigioniero», racconto a pupazzi animati (1).
17.30: Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Da Natale all'anno nuovo - Racconti italiani del '900: «Povero bambino».
18.45: Turno C - Attualità e problemi del lavoro.
19.15: Sapere - «Il mito di Charlot».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il giglio nella valle» di H. De Balzac, con Delphine Seyring, Richard Leduc, Georges Marchal e Alexandra Stewart.
22.00: «La terra promessa», viaggio in due tempi (2).
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: Protestantesimo.
18.45: Sorgente di vita - Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica.
21.00: Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Rischiatutto.
22.35: L'approdo - «Boris Pasternak».

CROLLA PER IL MALTEMPO UNA CASA IN PROVINCIA DI ENNA E CEDE UN BALCONE A MAZZARINO

Altri cinque morti in Sicilia mentre sull'isola ritorna il sole

Scarseggia l'acqua a Messina - In pericolo alcune dighe nella piana di Catania: case rurali evacuate da un'ora all'altra - Molto gravi i danni all'agricoltura nel Siracusano - Intervento della Regione

Palermo, 3

La bufera sembra passata a Palermo e in vaste zone della Sicilia occidentale, dove questa mattina splende il sole. Il termometro della temperatura è salito addirittura oltre i livelli stagionali. Stamane a Palermo c'erano oltre 16 gradi. Il mare è calmo. Purtroppo, il maltempo in Sicilia ha fatto altre cinque vittime, per cui si devono lamentare complessivamente 15 i morti dalla notte di S. Silvestro a stamane.

A Piazza Armerina (Enna), un uomo, la moglie e due figli sono rimasti schiacciati nella loro casetta; l'uomo, il barbiere Cono Interliggi, di 50 anni, è ancora sotto le macerie, mentre i vigili del fuoco e i carabinieri hanno estratto i cadaveri della donna, Maria Abbate di 45 anni, e dei figlioletti Salvatore e Cesare di 10 e sei anni. Una bambina di nove anni, Giuseppina Guttadauria, è la quindicesima vittima del maltempo. La piccola è morta stamane a Mazzarino, una cittadina del Nisseno, nel crollo di un balcone danneggiato dalla forte pioggia caduta sino a ieri nella zona.

La disgrazia di Piazza Armerina, nel rione San Giorgio, alla periferia della cittadina, è accaduta intorno alle 5.30, quando ancora era buio. Da un costone sovrastante l'abitazione degli Interliggi, che sono stati sorpresi dalla morte mentre dormivano, si è improvvisamtne staccata una massa di materiale. La frana, che è stata di notevoli proporzioni, ha travolto e distrutto la casa costituita da un locale a piano terra e da due vani, uno al primo e l'altro al secondo piano. I vicini hanno udito distintamente il boato. Hanno subito dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco che sono giunti pochi minuti dopo. ce, si era affacciata al balcone insieme a due parenti, Carmela isnieme a due parenti, Carmela Bongiovanni, di 57 anni, e Crocifissa Lo Bartolo, di 23. Mentre la bambina è morta poco dopo il ricovero in ospedale, la Bongiovanni si è fratturata la spalla sinistra e la Lo Bartolo ha subito un trauma cranico e la frattura del bacino.

Le migliorate condizioni atmosferiche consentono di fare i primi bilanci dei danni provocati dal maltempo nella provincia di Catania. Il prefetto dott. Amari ha invitato i rappresentanti di tutte le categorie danneggiate dal maltempo a fare il punto della situazione. Domani sarà tenuta una riunione in prefettura. Vi parteciperanno il sindaco, il presidente dell'amministrazione provinciale, il questore, il comandante del gruppo dei carabinieri e i rappresentanti della polizia stradale, del Genio civile, dell'Enel, dell'ufficio tecnico erariale, dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, della capitaneria di porto, del presidio militare, dell'ufficio opere marittime, dei vigili del fuoco e di altri enti.

Il prefetto Amari ha stanziato contributi in favore del comune di Castiglione di Sicilia dove la situazione è ancora grave: il paese è isolato per una frana che ha distrutto per circa 400 metri la strada che porta in paese, che adesso si può raggiungere solo a piedi.

Nella piana di Catania alcune piccole dighe vengono controllate dall'alto da un elicottero della marina militare in servizio di ricognizione. Si teme infatti che la notevole pressione cui gli invasi sono sottoposti essendo le acque al di sopra dei livelli di guardia, possa causarne la rottura. Un'altra diga in pericolo è quella dell'Ancipa nella zona di montagna all'interno del Messinese, nel comprensorio di Mistretta. Per motivi precauzionali gli abitanti delle case rurali a valle della diga sono stati fatti evacuare e stanno raggiungendo località più sicure. Per il momento non si è in condizioni di stabilire quante famiglie siano state costrette ad abbandonare all'istante le loro abitazioni portando con sé i pochi oggetti di valore e poche masserizie. Nello sgombero i contadini sono stati aiutati da militari inviati appositamente sul posto.

Un elicottero della marina militare del nucleo dipendente dal comando di Marisicilia sta raggiungendo Novara di Sicilia per prendere a bordo alcuni tecnici dell'Enel che quindi trasporterà a Raiù dove sono pericolanti alcuni tralicci dell'alta tensione e dove cercheranno di ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica. L'elicottero successivamente farà da ponte con la centrale dell'Enel.

Intanto a Messina le condizioni del tempo sono migliorate. E' anche comparso il sole. Continua a mancare l'acqua, che scarseggiava sin dal 24 dicembre quando le prime piogge avevano danneggiato l'acquedotto dell'Alcantara. Attualmente la città capoluogo — che conta 300 mila abitanti — è approvvigionata da un vecchio acquedotto la cui costruzione risale al 1901 e che al massimo può dare 160 litri di acqua al secondo; ma sono venuti a mancare i 420 litri di acqua al secondo assicurati dallo acquedotto dell'Alcantara.

Anche a Milazzo scarseggia l'acqua e anzi la maggior parte dei rioni nuovi e alcuni del centro della cittadina sono a secco da quattro giorni. L'amministrazione provinciale sta facendo il possibile per lenire il disagio della popolazione, facendo distribuire limitati quantitativi di acqua con alcune autobotti.

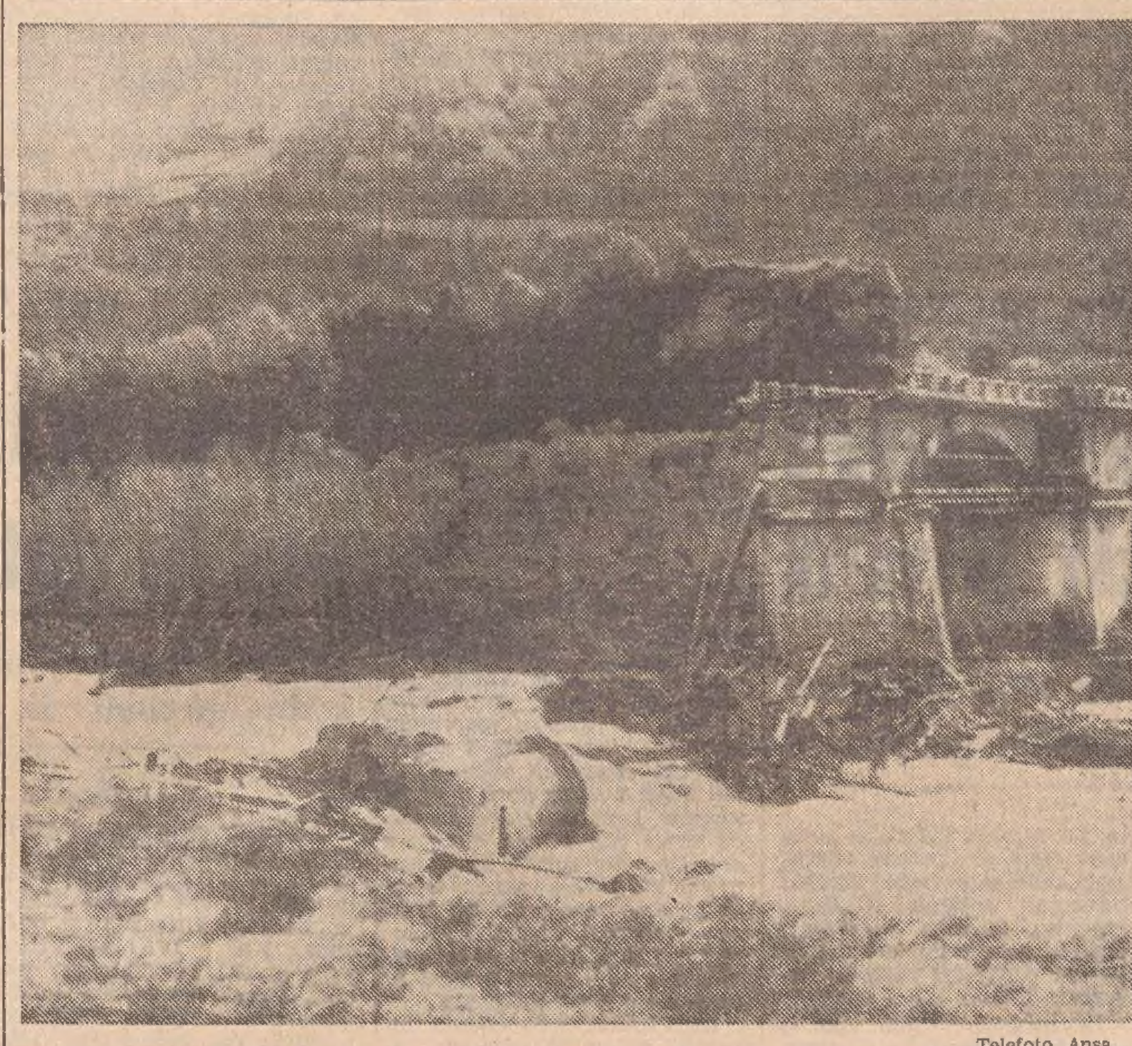
A Siracusa, dopo tre giorni, l'acqua potabile è tornata nelle abitazioni. Le analisi disposte dalle autorità comunali hanno accertato che non vi sono stati inquinamenti. Squadre di operai sono ancora al lavoro per riparare le strade maggiormente colpite dall'ondata di maltempo. Si fa intanto un primo bilancio dei danni, che appaiono gravi soprattutto in agricoltura. Sono andate distrutte colture di primaticci ed agrumeti sono stati devastati proprio mentre erano in corso le operazioni di raccolta. Particolarmente danneggiato, inoltre, lo stabilimento industriale Sincat della «Montedison» a Priolo. Molti impianti sono stati costretti a sospendere o ridurre l'attività. Le proibitive condizioni del mare hanno impedito per tre giorni le operazioni di carico e scarico delle navi al pontile del grande complesso industriale. 28 tra mercantili e petroliere sono rimasti bloccati al largo.

A Palermo, nel palazzo d'Orleans, presieduta dal presidente della regione on. Vincenzo Giummarra e alla presenza degli assessori regionali all'agricoltura, lavori pubblici e finanze, si è svolta una riunione per una prima valutazione dei danni causati dal nubifragio nell'isola e per i più urgenti interventi in favore delle popolazioni. Nel corso della riunione, dopo una esposizione della situazione fatta dal presidente della regione, è stato stabilito di sollecitare la rapida definizione dell'entità e della natura dei danni; di definire la delimitazione delle zone colpite, per quanto attiene al settore della agricoltura, per la utilizzazione del fondo di solidarietà nazionale; di coordinare l'azione di pronto intervento già in atto da parte degli organi statali e di quelli regionali, utilizzando i mezzi ordinari di bilancio; di sospendere la riscossione dei tributi erariali nei comuni maggiormente colpiti dal nubifragio.

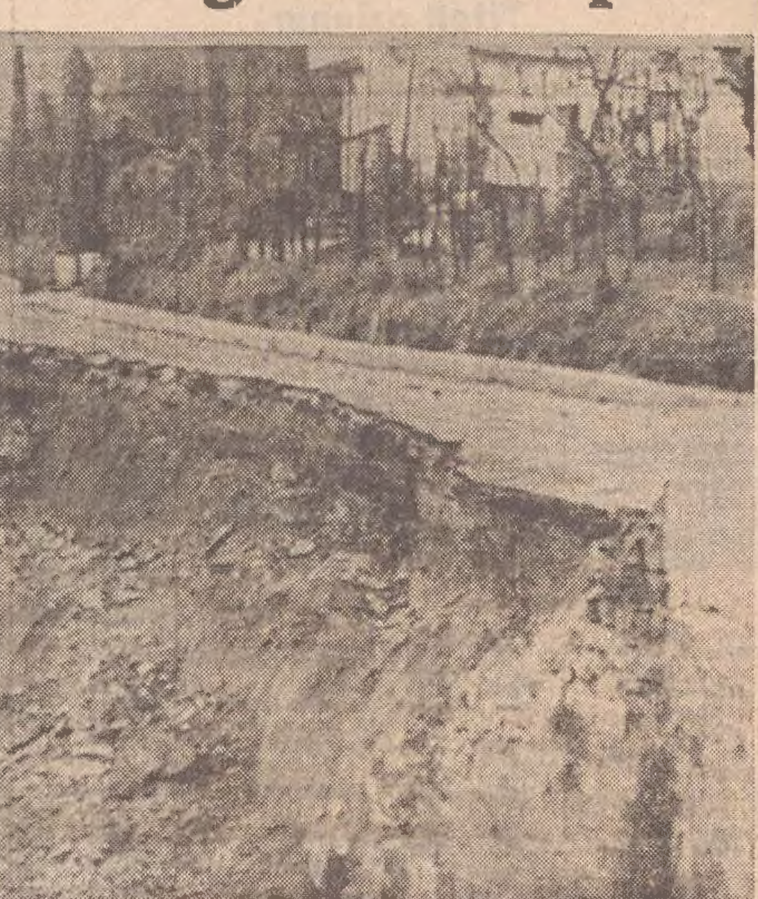
L'Ente acquedotti siciliani, in un comunicato, ha fatto il punto della situazione. «A seguito dei gravissimi danni verificatisi per le recenti alluvioni nei vari acquedotti gestiti dall'EAS — è detto in un comunicato — è stato predisposto un programma di emergenza per intervenire in tutte le numerose zone interessate. Tecnici ed operai dell'ente, con la collaborazione di imprese fiduciarie, sono stati dislocati per gli interventi negli acquedotti Favara di Burgio, Madonie Ovest, Madonie Est, Alcantara, Santo Stefano Camastra, Mazzarà Sant'Andrea, Naro, Cattolica Eraclea, Pietraperzia e numerosi altri comuni delle province di Messina, Agrigento, Enna e Caltanissetta.

«Gli interventi — è detto nella nota dell'EAS — sono purtroppo ritardati dalle piene che ancora sussistono nei vari fiumi e torrenti e dalle difficoltà che si incontrano per il trasporto delle tubazioni, date le condizioni delle strade di comunicazione. Entro domani 4 gennaio è previsto il ripristino dell'esercizio dell'acquedotto Madonie Est in modo da potere assicurare un minimo di fornitura di acqua a Caltanissetta e agli altri centri della zona. Entro la stessa data, e comunque entro il giorno 5, è previsto il ripristino del Favara di Burgio che interessa i comuni di Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana e Realmonte.

«Per il Madonia Ovest si sta provvedendo al trasporto delle tubazioni prelevandole dai depositi di altri impianti, mentre sono in corso i lavori per la successiva posa delle tubazioni in variante a quella travolta dalla piena. (Ansa)


Telefoto Ansa
Catanzaro — Il ponte ferroviario sul fiume Corace che è crollato sotto l'impeto della piena

Un'altra voragine a Napoli


Telefoto Ansa
Napoli — Il maltempo ha provocato danni anche nel Napoletano. Ecco una strada della periferia franata a causa di un'ampia voragine apertasi nel sottosuolo dovuta all'erosione delle acque

ULTIMATO IL RESTAURO

Oggi viene presentata la «Pietà» alla stampa

Città del Vaticano, 3

La «Pietà», completamente restaurata nei giorni scorsi, sarà presentata domani mattina ai giornalisti nella Cappella della basilica vaticana in cui fu collocata due secoli fa e dalla quale non è stata mai rimossa dopo il suo grave danneggiamento.

Come è noto, uno squilibrato australiano di origine ungherese, Laszlo Toth, il 21 maggio scorso, domenica di Pentecoste, colpì il capolavoro a martellate troncando il braccio sinistro della Vergine e danneggiandone seriamente il volto.

Tutti i frammenti furono però recuperati, il che ha permesso un restauro pressoché integrale, tanto che — dicono ora i tecnici vaticani — i prossimi visitatori non potranno neanche accorgersi del danno sofferto. Comunque, la «Pietà» non sarà visibile al pubblico prima di febbraio, cioè dopo che sarà stata installata a sua protezione una grande lastra di cristallo a prova di proiettile. (Ansa)

MOLTE VOCI INDICANO IN MARK PHILLIPS IL FUTURO MARITO DELLA PRINCIPESSA

Anna starebbe per fidanzarsi con un tenente della guardia reale

Il giovane è stato abbracciato da Elisabetta e Filippo durante il «party» di Capodanno Secondo ambienti vicini alla corte l'annuncio ufficiale verrebbe dato entro breve tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 3

La principessa Anna, figlia della Regina Elisabetta d'Inghilterra, sta per fidanzarsi. Questa la voce che si è diffusa dopo il party offerto al castello reale di Sandringham dalla Regina e dal principe Filippo alla vigilia di Capodanno, party al quale fra gli altri è intervenuto Mark Phillips, un giovane ufficiale della guardia, di 24 anni, che si è reso celebre di fronte agli inglesi per avere fatto parte della squadra inglese che vinse la medaglia d'oro nella gara di equitazione alle Olimpiadi di Monaco.

La notizia della presenza al party del giovane ufficiale è stata ufficialmente confermata da Buckingham Palace, e questo fatto sembra di per se stesso abbastanza sintomatico per dare un contenuto concreto alle voci di un imminente fidanzamento della Principessa Anna.

Tutti sanno ormai a Londra e nel resto del Regno Unito, che in queste ultime settimane la principessa è stata vista spessissimo in compagnia di Mark. Circa la sua partecipazione al party al castello di Sandringham, da alcune fonti molto vicine alla casa reale è stato sottolineato che l'invito al giovane era stato trasmesso personalmente dai genitori della principessa Anna.

Un giornale londinese a grande tiratura, il «Daily Mirror», afferma che amici della famiglia reale affermano ormai con sicurezza di poter anticipare che il fidanzamento fra la principessa Anna e il giovane ufficiale verrà annunciato quanto prima. A questo proposito il giornale scrive: «Phillips dovrà recarsi con il suo reggimento in Germania il mese prossimo e alcuni suoi amici hanno avanzato l'ipotesi che il fidanzamento potrebbe essere annunciato prima della sua partenza».

Le voci di questo idilio fra la principessa Anna e il giovane Phillips erano andate facendosi sempre più insistenti in questi ultimi tempi. Era noto che Phillips aveva preso parte insieme alla principessa a diverse battute di caccia alla volpe, un passatempo questo che ha coinvolto la principessa in accese polemiche fra coloro che in Inghilterra, e sono molti, ritengono la caccia un'attività barbara e coloro che la difendono sotto il profilo sportivo.

Secondo quanto si afferma negli ambienti vicini alla corte, Phillips avrebbe trascorso tre giorni nella tenuta reale di Sandringham, dove si svolge ormai per tradizione il party di Capodanno della Regina. Tra gli invitati vi erano altri giovani, ma la presenza di Phillips era stata tenuta segreta fino a che, ieri, Buckingham Palace non ne ha dato la conferma ufficiale. Durante la sua permanenza nella tenuta, il tenente, che ha diverse volte ospitato Anna nella fattoria dei suoi genitori nello Wiltshire, è andato a caccia con il padre di Anna, il principe Filippo, e il fratello Carlo, l'erede al trono.

Secondo quanto si afferma negli ambienti suddetti, il fidanzamento della principessa con il tenente della Guardia sarebbe visto con estremo compiacimento tanto dalla Regina che dal principe Filippo. Il tenente Phillips, si riconosce in questi ambienti, ha tutti i numeri per essere il compagno di una principessa di rango reale e inoltre i due giovani, cosa questa che è senza dubbio l'elemento più importante, sarebbero profondamente innamorati.

In passato, Phillips ha spesso smentito le voci di un suo fidanzamento con la principessa Anna. Ma l'abbraccio di fine d'anno ricevuto dal giovane da parte dei membri della famiglia reale ha dato sostanza a quanti parlano dell'idilio fra i due giovani come di una cosa seria.

A. P.


La principessa Anna d'Inghilterra e il tenente Mark Phillips

OGGI A MILANO i funerali di Borletti

Milano, 3

Si terranno domani alle 15, al cimitero monumentale di Milano, i funerali di Luca Borletti, il giovane industriale motro la scorsa settimana in una villa di Acapulco, nel Messico. La salma del figlio del fondatore e primo presidente della «Rinascente» è giunta nella capitale lombarda stamattina con un volo «Alitalia» all'aeroporto intercontinentale della Malpensa. L'aereo aveva fatto scalo a New York.

Ad attenderla erano la madre, Franca Tosi Borletti; la moglie, Giacinta Ulrich Borletti; l'industriale Cesare Brustio e altri amici. La salma di Luca Borletti è stata accompagnata, nel volo dal Messico, dal fratello dello scomparso, Giorgio, e dalla moglie di questi, Giovanna, nonché dalla signora Anna Mucci Petrilli e dalla signorina Fiorenza Lualdi, la nipote di Wanda Osiris, entrambe amiche di Luca Borletti. (Italia)

MASCHERE ANTIGAS per i lavoratori

Venezia, 3

I circa 50 mila operai delle 205 aziende che operano a Porto Marghera, dovranno essere dotati di maschere antigas. Lo ha disposto il capo dell'ispettorato del lavoro di Venezia, dott. Lo Grasso, in una lettera che ha fatto notificare a tutte le ditte. La decisione è motivata dal fatto che da tempo avvengono frequenti casi di intossicazione collettiva di gas nocivi.

L'obiettivo della disposizione impartita dall'ispettorato del lavoro è, quindi, di salvaguardare la salute di tutti i lavoratori di Porto Marghera. I dipendenti delle aziende più importanti della zona industriale, quale la Montedison, hanno da tempo dotato i propri operai di maschere respiratorie individuali.

LITIGA CON LA MOGLIE e si dà fuoco ai vestiti

Genova, 3

Dopo aver litigato con la moglie, un salernitano di 28 anni, Giovanni Ruocco, abitante a Genova-Nervi, ha tentato stamane di uccidersi cospargendosi di benzina i vestiti ai quali ha poi dato fuoco. Il fatto è avvenuto in un viale che porta all'ospedale di San Martino: il Ruocco stava accompagnando la moglie Maria Aloia, di 26 anni, al lavoro in questo ospedale, dove la donna è inserviente.

I due si sono incamminati verso il nocosomio discutendo animatamente. All'improvviso l'uomo, che pare sia molto geloso della giovane moglie, si è diretto verso la sua auto, parcheggiata poco lontano, ha preso una lattina di benzina che aveva nel portabagagli, se l'è versata addosso ed ha acceso un cerino. Le fiamme l'hanno subito avvolto, mentre la donna è rimasta impietrita e terrorizzata.

Un infermiere che stava recandosi al lavoro, ha assistito a tutta la scena, e ha soccorso il Ruocco, il quale ha cercato di resistere al suo soccorritore. Dopo pochi istanti, le fiamme si sono spente da sole, tuttavia il Ruocco è stato ricoverato al pronto soccorso. Guarirà in 20 giorni per ustioni di primo e secondo grado alle mani e alle gambe. (Ansa)

PARMA PER DUE ORE senza energia elettrica

Parma, 3

L'intera città di Parma è rimasta, dalle 9 alle 11, di stamane, priva di energia elettrica, a causa della rottura di un cavo nella centrale situata in periferia. In conseguenza del guasto, molte attività produttive hanno subito una forzata interruzione, mentre si sono fermati i filobus della rete urbana; numerosi anche gli ascensori bloccati. (Italia)

DURANTE UN «COLPO» IN PUGLIA ALLONTANAVA GLI AUTOMOBILISTI PER POTER AVERE POI VIA LIBERA

Bandito «disciplina» il traffico mentre i complici rapinano una banca

Soltanto un ex carabiniere ha tentato di ostruire la strada con la propria macchina senza però riuscirci Cinque milioni di bottino - Altri settanta ha fruttato a Barletta l'aggressione a un messaggero postale

Bari, 3

Quattro persone armate e mascherate hanno compiuto una rapina nella filiale del Banco di Napoli di Palo del Colle, a 20 chilometri dal capoluogo pugliese. I rapinatori erano armati di mitra e di pistole, e sono apparsi molto decisi. Appena entrati, hanno intimato ai tre clienti e ai tre impiegati che erano nel locale di alzare le mani. Si sono, quindi, impossessati del denaro — circa 5 milioni, secondo un primo controllo — fuggendo poi a bordo di un'«Alfa Romeo 2000».

La rapina è avvenuta pochi minuti prima di mezzogiorno. Subito dopo, l'accaduto è stato segnalato al «113» della questura di Bari. Sul posto si sono recati agenti della squadra mobile. Nella stessa filiale del Banco di Napoli era stata compiuta una rapina nel maggio scorso da due giovani, anch'essi armati e mascherati, che portarono via 15 milioni di lire.

Alla rapina hanno partecipato complessivamente cinque persone tutte vestite con tute blu e passamontagna: quattro sono entrate e una è rimasta all'esterno della banca — che si trova nella centralissima piazza Diaz — a tener lontani gli automobilisti in transito, in maniera che non bloccassero la strada alla fuga. Il malfattore si è fermato accanto alla «2000» — che è risultata rubata il 1.o gennaio a Bisceglie (Bari) — e con una pistola in pugno ha ordinato a numerosi automobilisti in transito di allontanarsi.

Soltanto uno di questi — l'ex carabiniere Donato Giugno, il quale risiede ora all'estero per lavoro ed era rientrato per le feste al suo paese — azionando la «retromarcia» ha posto la sua «850» di traverso nella strada che i malfattori avrebbero dovuto percorrere. Nonostante ciò, appena i complici sono usciti con il danaro dalla banca, l'uomo che era rimasto a «disciplinare» il traffico — il quale aveva le mani coperte da cerotti, forse per evitare di lasciare impronte sul volante dell'auto — si è seduto alla guida della «2000» ed è partito a gran velocità, imboccando la strada bloccata da Donato Giugno; per evitare la «850» è salito sul marciapiede e ha continuato regolarmente la corsa, in direzione di Bitonto.

Settanta milioni di lire sono stati rubati ieri sera nella stazione ferroviaria di Barletta, dove quattro rapinatori armati e mascherati hanno aggredito il messaggero postale Nicola Armenise, di 47 anni, mentre scendeva da un treno «locale», portandogli via tre plichi bancari e sette «speciali».

L'ammontare della refurtiva (69 milioni in contanti e uno in titoli di banca) sarebbe stato stabilito dopo un controllo con la filiale del Banco di Napoli di Spinazzola (Bari), centro dal quale proveniva il treno con i valori. Inoltre si è appreso che, durante ulteriori sopralluoghi nella stazione — compiuti da agenti della polizia ferroviaria e della squadra mobile di Bari, diretti dal dott. Petrelli — tra i binari sono stati trovati un bossolo di proiettile di pistola cal. 7,65 e una pistola cal. 6,35.

Sembra, infatti, che mentre fuggivano subito dopo la rapina, attraverso i binari, i malfattori abbiano sparato in aria alcuni colpi. E' probabile, anche, che essi si siano disfatti della pistola con il calcio della quale avevano colpito alla testa l'Armenise, stordendolo.

In mattinata il dott. Petrelli e gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza, diretti dal dott. Covielli, hanno anche ascoltato numerosi testimoni e hanno interrogato, in ospedale, sia il messaggero postale, sia l'agente della polizia ferroviaria Carlo Tresilli di 45 anni. Quest'ultimo ha riportato una forte contusione a un piede per una caduta mentre inseguiva i rapinatori.

Sul risultato degli ultimi accertamenti viene mantenuto il massimo riserbo. Sembra, tuttavia, che vengano ricercate persone appartenenti alla malavita di qualche grosso centro pugliese, se non addirittura di qualche altra regione. La rapina, infatti, è stata compiuta con una precisione tale da far pensare a malfattori esperti, originari di zone nelle quali questo tipo di reato viene compiuto con maggiore frequenza.

Tra l'altro, una particolare abilità dei rapinatori viene dimostrata dal fatto che, poco dopo aver compiuto la rapina, essi abbiano abbandonato l'auto con la quale sono fuggiti — una «1750» risultata rubata — a circa un chilometro dalla stazione. A bordo vi erano i sette plichi «speciali», contenenti soltanto raccomandate e assicurate che i malfattori devono aver ritenuto di scarso valore. Infine essi si sono allontanati dalla stazione attraverso un foro nella cinta muraria dell'area ferroviaria, forse praticato appositamente nei giorni scorsi. (Ansa)

RAPINA IN UN BAR vicino a Catania

Catania, 3

Quattro giovani con il viso coperto e armati di fucile a canne mozze, mitra e due pistole, hanno compiuto una rapina in un bar di Ficarazzi, un piccolo centro a otto chilometri da Catania.

Al momento della rapina, nel bar si trovava solo il gestore, Sebastiano D'Urso, di 46 anni, al quale i banditi hanno chiesto di accompagnarli in un seminterrato dove una decina di persone giocavano a carte. I banditi si sono fatti consegnare dai giocatori i portafogli e le puntate che erano sui tavoli, per un totale di due milioni di lire in contati e oltre due milioni in assegni.

I malviventi sono quindi fuggiti su una «Fiat 124» di colore scuro. (Ansa)

Coltellate in Calabria fra due pensionati

Locri, 3

Il pensionato Fausto Borraccia di 66 anni, ha ferito con alcune coltellate il pensionato Nicodemo Panetta di 63, poi è fuggito ma è stato arrestato dai carabinieri. Il fatto è accaduto nella piazza di Mammola, piccolo centro della Locride, a conclusione di una lite sorta tra i due pensionati per futili motivi. Nicodemo Panetta, che ha una ferita al fianco, è stato ricoverato nell'ospedale civile di Locri. (Ansa)

DUE LADRI DI AUTOMOBILI SEDICENNI IN EMILIA

SI GETTANO NEL FIUME PER SFUGGIRE ALL'ARRESTO

Gli agenti li hanno inseguiti a nuoto e catturati

Bologna, 3

Due ladri sedicenni per sfuggire alla cattura, non hanno esitato a gettarsi tra le acque gelide del fiume Reno in piena. Gli agenti che li inseguivano, si sono a loro volta buttati nella corrente riuscendo a catturarli dopo una nuotata di un quarto d'ora. Portati in questaura i due ladruncoli sono stati identificati per Alessandro R. e Felice G., entrambi di Bologna.

Al volante di una 500, erano stati incrociati da una «volante» del 113 in via Agucchi, alla periferia della città. Gli agenti si sono messi all'inseguimento della utilitaria che risultava rubata, e i giovani hanno tentato inutilmente di far perdere le loro tracce buttandosi con la vettura nei vicoletti più stretti.

Nei pressi del fiume Reno hanno poi abbandonato la macchina. Gli agenti hanno sparato in aria alcuni colpi di rivoltella prima di seguirli. I due sedicenni sono stati arrestati e associati alle carceri per furto. (Italia)

NEL BELLUNESE

AUTO NELLA SCARPATA: illesi i passeggeri

Belluno, 3

Uno spettacolare incidente automobilistico che fortunatamente non ha causato vittime si è verificato a Lamon, nel Bellunese, lungo la strada che conduce ad Arina, nella valle di Bora. Protagonisti due giovani: Renato Malacarne, 22 anni, emigrato in Svizzera a Winterthour, nel cantone di Zurigo, e Benvenuta D'Agostini, 17 anni, abitante ad Arina.

I due stavano viaggiando sulla strada della val di Bora, su una 125, quando, per cause ancora imprecisate, l'auto è uscita di strada rotolando per circa duecento metri lungo una scarpata e andando a sfasciarsi nel fondo valle.

Trasportati all'ospedale di Lamon, i due sono stati immediatamente dimessi poiché i sanitari non hanno riscontrato loro che lievi contusioni. (Italia)

LE INDAGINI PER LA MORTE DEL PREGIUDICATO UCCISO VENERDI' NOTTE A ROMA

IL MAGISTRATO ORDINA L'ARRESTO DI UNA GIOVANE AMICA DEL FAIELLA

Nel corso di un interrogatorio ha risposto in modo ritenuto «non troppo esauriente»


Telefoto Ansa
Roma — Giovanna Silveri, l'amica di Carlo Faiella, che è stata arrestata ieri dopo un interrogatorio durato quattro ore

Roma, 3

Giovanna Silveri e Carla Spadolini, le due giovani implicate nelle indagini per la morte del pregiudicato Carlo Faiella, ucciso a colpi di pistola venerdì scorso nell'auto dell'amico Ernesto Diotallevi, sono state interrogate stamane al palazzo di giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Santacroce. Giovanna Silveri, dopo circa quattro ore di interrogatorio da parte del magistrato, è stata arrestata. La giovane, accompagnata da due sottufficiali della squadra mobile, è stata portata in questura per le foto segnaletiche, e alle 14.30 è stata accompagnata al carcere di Rebibbia.

Giovanna Silveri che ha ammesso di essere stata legata a Carlo Faiella, secondo quanto si è appreso, è stata arrestata poiché le sue dichiarazioni non sono state ritenute esaurienti dal pubblico ministero Santacroce che sta conducendo la fase preliminare dell'istruttoria sull'uccisione del Faiella. Il provvedimento preso nei riguardi della donna potrebbe comunque essere revocato entro ventiquattr'ore, non appena «Janet» (così è soprannominata la Silveri nel mondo dei locali notturni di Pescara) avrà risposto ad ulteriori domande che le saranno poste entro le prossime ore dal magistrato. Se le sue dichiarazioni non saranno ritenute «esatte», la donna potrebbe essere incriminata per reticenza o falsa testimonianza.

Oggi pomeriggio, nella chiesa di San Giovanni Apostolo a Montesilvano (Pescara) si sono svolti i funerali di Carlo Faiella. La salma dell'uomo era stata portata poche ore prima da Roma su un carro funebre. Ad attendere il feretro erano la moglie di Faiella, giunta dalla Germania, i figli Cristina e Massimiliano, la mamma Michelina e il padre Antonio. (Ansa)

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 3

Chiusura leggermente irregolare con scambi un po' più vivaci della vigilia. La riunione, iniziata con disposizioni stabili grazie anche a una selettiva discreta domanda, è andata poi calmandosi, date le ridotte iniziative, anche a causa dell'assenza di diversi operatori, che hanno prorogato le vacanze di fine anno.

La domanda inizialmente era particolarmente insistente sulle Montedison, che superavano di slancio quota 500, sulle Ras, Generali, Bastogi e qualche altro titolo. Nel seguito, a causa del rarefarsi della domanda e della persistente debolezza delle Rinascente, la quota perdeva terreno nei confronti dei livelli iniziali e in diversi casi nei confronti delle chiusure di ieri.

Al listino, la quota si è iscritta su basi moderatamente irregolari, con i minimi sulle Montedison, che perdevano quota 500, pur conservando nei confronti della chiusura di ieri una plusvalenza del due per cento. Discrete migliorie hanno conservato anche le Ras, Generali e le Bastogi.

Nel resto della quota, da segnalare i recuperi messi a segno dalle Amiata, Pertusola, Perlier, Magona e Latina priv.; contrastate le due C. Erba e di poco migliori le due Olivetti.

Tra i titoli guida, ancora calme le Fiat e stabili le Viscosa. Deboli, per contro, Alitalia, Beni Stabili, Centrale, Gavardo, Ifil, Lanerossi, Mittel, le due Rinascente, Romana Zucchero e alcuni altri valori a scarso flottante. In assestamento, dopo i recenti sensibili progressi, le Petrolifere.

Nel dopochiusura, in vivace denaro le Generali e nuovamente migliori Bastogi, Montedison, Ras. In recupero le Rinascente ordinarie e più resistenti le Imm. Roma.

Nel reddito fisso, attraverso attivi scambi, si sono notate alcune irregolarità, con prevalenza comunque di migliorie, seppur contenute.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 56,53 con un aumento dello 0,12 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 32.000.000; Buoni del Tesoro 68 milioni; obbligaz. 3.423.026.000; azioni 3.272.125, di cui 700.000 Montedison, 850.000 Rinascente, 395.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Discreta attività nel pomeriggio con prezzi in denaro. Immobiliare 840-845; Montedison 500-505; Generali 67.600-68000; La Centrale 9.180-9.200; La Rinascente 258-260; Bastogi 1.600-1.610. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	2-1	3-1
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2628	2637
Eridana	2025	2024
Es. Molini	479	479
Molini Certosa	9700	9710
Motta	2280	2265
Rom. Zucchero	415	418
Rom. Zucchero pr.	395	350
Venchi Unica	2950	2950
Assicurative		
Alleanza Assic.	37350	37290
Assicuratrice Ital.	125500	125950
Ass. Milano ord.	21790	21700
Ass. Milano pr.	15450	15450
Generali	65690	66620
L'Abeille Italiana	15770	15870
Fondiaria Incen.	15151	15160
Fondiaria Vita	31890	31990
R.A.S.	85250	86400
S.A.I.	23300	23490
Toro Assicuraz.	17999	18000
Toro Assic priv	12850	12850
Bancarie		
Comm Italiana	18910	18840
Banco di Roma	18995	18900
Credito Italiano	1945	1940
Interbanca priv	36000	36300
Mediobanca	81900	81800
Cartarie Editoriali		
Binda	40900	40900
Burgo	10590	10500
Burgo priv	6220	6150
Donzelli	340	355
Mondadori priv	3790	3750
Cementi Ceramiche		
Cementir	1279	1278
Cer Pozzi	230	227.87
Cer Pozzi priv	285	285
Eternit	2450	2445
Italcementi	25500	25610
Richard Ginori	402	402
Chimiche · Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	715	705
Brioschi	38080	36000
Caffaro	409	407
Carlo Erba	13200	13010
Carlo Erba priv	7750	7900
Italgas	871	869
Lepetit	18795	18750
Lepetit priv	15550	15650
Liquigas	385.75	385
Mira Lanza	62450	62000
Montedison	485	495
Napoletana Gas	756	756
Petrolifera Ital.	5400	5199
Pierrel	7055	7051
Rumianca	770	781
Saffa	8085	8010
Sarom	1291	1297
Siossigeno	4870	4820
Commercio		
La Rinascente	276	256
La Rinascente priv	203	192
Silos di Genova	2570	2550
Comunicazioni		
Alitalia priv	6900	6810
Ausiliare	4690	4675
Autostr Torino-Mil	31750	31980
Italcable	4230	4260
Mittel	1900	1858
Nord Milano	3200	3210
S.I.P	2310	2300
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1248	1251
Marelli E.	915	925
Tecnomasio	1030	1025

TITOLI	2-1	3-1
Finanziarie		
Agricola	1480	1480
Bastogi	1525	1580.50
Centrale	9245	9150
Finanz. E. Breda	5450	5500
Finmare	211	211.25
Finsider	321	320.75
Generalfin	3630	3581
Gim	3118	3120
I.F.I. priv.	6650	6610
I.F.I.L.	23948	23600
Invest	4499	4498
Italpi	—	—
Pirelli & C.	1980	1979
Pirelli s.p.a.	1064	1064
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1701	1705
Stet	2495	2493
Sviluppo	2300	2300
Immobiliari · Edilizie		
Aedes	4300	4290
Beni Stabili	5250	5194
Coge	1806	1809
Condotte d'acqua	756	760
De Angeli Frua	7900	7900
Edilcentro Milano	1278	1278
Generale Immob	829	819
Habitat	3100	3101
Iniziativa Edilizia	7050	7070
La Milano Centrale	29000	29000
Risanamento	10380	10370
S.A.C.I.E priv	1055	1055
Meccaniche · Automobilistiche		
Fiat	2298	2285
Fiat priv.	1700	1706
Franco Tosi	5249	5245
Nebiolo	220	220
Olivetti ord.	1460	1467
Olivetti priv	1510	1528
Westinghouse	3755	3780
Minerarie · Metallurgiche		
Broggi Izar	835	835
Dalmine	336	336
Falck	5380	5385
Falck priv.	4811	4850
Ilssa Viola	3810	3810
Italsider	439	437
Magona	2990	3070
Metalli	2499	2530
Monte Amiata	1540	1599
Pertusola	2585	2585
Siele	2165	2166
Terni	167	168
Trafilerie	825	830
Tessili		
Centenari e Zinelli	291.75	291
Chatillon	170	170
Cotonificio Cantoni	15120	15010
Cucirini	7312	7380
Filat Cascami Seta	4600	4600
Fisac	765	768
Lanerossi	3450	3350
Lanif di Gavardo	2280	2210
Linif. e Canap. Naz.	395	379
Marzotto priv.	1300	1300
Olcese Veneziano	294	294
Rossari	239	—
Rotondi	33000	35000
Scotti	298	300
Snia Viscosa	1220	1225
Snia Viscosa priv.	935	939
Tiiane	424	419
Tosi Manifattura	645	644
Unione Manifatture	14500	14500
Diverse		
De Ferrari	1629	1629
Acque Potabili	1060	1059
Acqui Terme	1500	1450
C.I.G.A.	7400	7400
Pacchetti	1123	1113
Reina	2470	2390
Smeriglio	258	250

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 599, t.p. 570; sterlina 1377,50; franco svizzero 156,50; franco francese 116,40; franco belga 13,28; marco tedesco 182,65; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 9,13; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 580,50; fiorino olandese 181,25; corona danese 85,40; corona svedese 123,10; corona norvegese 88,80; dinaro jugoslavo t. g. 32, t. p. 31,50; dracma greca t. g. 17,75, t. p. 18; yen 1,98.

Cambi ufficiali: dollaro USA 585,40; dollaro canadese 587,25; yen 1,944; corona danese 85,20; corona norvegese 88,41; corona svedese 123,435; fiorino olandese 181,20; franco belga 13,27; franco francese 114,205; franco svizzero 155,265; lira sterlina 1375,025; marco tedesco 182,62; scellino austriaco 25,274; escudo portoghese 21,846; peseta spagnola 9,226.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 10800-11800; sterlina oro n. c. 10000-11000; marengo svizzero 10500-11500; marengo francese 9500-10500; oro fino 1250-1300; platino 2700-3000; argento 36500-40500.

TRIESTE

Seduta positiva con maggioranza delle voci in plusvalenza. Frai locali, le Gerolimich, Premuda e Tripcovich guadagnano rispettivamente 2455 punti, 500 e 500. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 126250; Ass. Generali 66620; Ras 86400; Anic 710; Liquigas 385; Montedison 495; Rinascente 255; Rinascente Priv. 192; Gerolimich 27005; Premuda 48050; Sip 2300; Tripcovich 37510; Bastogi 1580; Finmare 211; Finsider 321; Pirelli SpA 1064; Sme 1705; Stet 2495; Beni Stabili 5200; Immobiliare 819; Cantieri n. p.; Fiat Ord. 2285; Fiat Priv. 1690; Dalmine 336; Italsider 427; Terni 168; Marzotto Priv. 1300; Viscosa Ord. 1224; Viscosa Priv. 940.

NEW YORK

L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha iniziato l'anno con un nuovo record, chiudendo a quota 1043,80, con un aumento di 12,12 punti. La Borsa è stata evidentemente influenzata favorevolmente dalla ripresa dei colloqui per il Vietnam.

LONDRA

Chiusura in ribasso a conclusione di una seduta dominata dalla preoccupazione. Alcuni fra i titoli guida hanno avuto flessioni cospicue, meccanici ed elettronici si sono indeboliti. A turbare il clima ha contribuito in misura notevole il forte rialzo dei tassi di interesse.

A ZURIGO — La maggior parte dei bancari ha realizzato cospicui guadagni, sopravanzando tutti gli altri comparti.

A FRANCOFORTE — I prezzi in rialzo, specie fra gli elettrici, i chimici e i meccanici. Irregolari gli automobilistici. Migliorie per i siderurgici e i minerari. Molto richiesti i bar··ri.

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-1
Rendita	5%	97.30
Prest. Red. 1934	3,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	88.65
»	5%	92.90
Redim. Trieste	5%	92.90
Rif. Fondiaria	5%	94.90
Redimibile 54	5%	91.60
Edil Scol 67	5,50%	95.70
» » 68	5,50%	96.25
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	98.50
» » 71	6%	100.50
Cert Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.75
» 1974	5%	98.30
» 1975 I	5%	97.55
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.70
» 1978	5%	95.90
» 1979	5,50%	100.05
» 1980	5,50%	100.55
» 1981	5,50%	—.—
Am FF SS 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.05
» » 71/86	7%	98.90
I.M.I. XVIII	6%	99.45
» XX	6%	99.05
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	92.—
» XXIII	5%	89.50
» XXIV	5.50%	91.25
» XXV	6%	92.60
» XXVI	6%	91.10
» XXVII	6%	90.65
» XXVIII	7%	99.30
» XXIX	7%	98.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.80
» XXXI opt	7%	99.30
» XXXIII	7%	97.90
» XXXIII opt	7%	99.70
» 64	6,25%	97.10
» Autostrade	6%	90.10
» Finan 66	6%	95.10
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	82.—
» » »	5,50%	84.30
» » »	6%	83.75
» » »	7%	96.90
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.30
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» In St 1.a	6%	92.20
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.25
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.30
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	98.70
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	90.25
» (61)	5%	90.40
» (65) I	6%	93.40
» (65) II	6%	92.80
» (66) I	6%	92.40
» (66) II	6%	92.15
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.10
» (69) II	6%	97.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.25
» 72	7%	99.40
» 72 II serie	7%	—.—
Pian Ver (61) I	6%	89.25
» » (62) II	6%	89.—
» » (63) III	5%	95.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	93.30
» » (65) III	6%	92.50
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.40
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	90.10
» » ord.	6%	95.80
» » vent	6%	90.50
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.50
» » » (56)	6%	98.70
» » Montec	6%	98.40
Sviluppo Ind ss B	7%	97.30
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.50
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	97.60
Isveim (61) III	5,50%	95.95

TITOLI		3-1
Isveim (62) IV	5,50%	93.80
» (62) V	5,50%	93.75
» (62) VI	5,50%	98.—
» (63) VII	5,50%	92.40
» (63) VIII	5,50%	92.40
» (64) IX	6%	94.40
» (64) X	6%	94.—
» (65) XI	6%	93.—
» (66) XII	6%	91.80
» (67) XII	6%	90.15
» (67) XIV	6%	90.75
» (68) XV	6%	92.45
» (69) XVI	6%	92.10
» (70) XVII	7%	98.80
» (71) XVIII	7%	97.90
» (71) XIX	7%	97.80
» (72) XX	7%	98.—
C.I. Sardo 62	5,50%	96.30
» » 63	5,50%	93.20
» » 64	6%	95.20
» » 65 I	6%	93.—
» » 65 II	6%	93.75
» » 66	6%	93.10
» » 68	6%	90.25
» » 69	6%	90.—
» » 70	7%	97.30
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.50
B.M. Cred C 67	6%	95.75
» C 68	6%	96.50
» C 70	6%	96.70
» C 71	7%	100.10
B.M.C. 71/81	7%	108.—
» 71/81 II	7%	98.80
» 72/82	7%	98.50
Enel 65 I	6%	93.50
» 65 II	6%	93.60
» 66 I	6%	91.75
» 66 II	6%	91.80
» 67	6%	91.45
» 68 I	6%	91.20
» 68 II	6%	91.15
» 69 I	6%	91.40
» 69 II	6%	90.95
» 70	7%	100.50
» 71	7%	100.—
» 72	7%	99.80
» 72 II	7%	98.60
» Europa	6%	98.10
E.N.I. 58	5%	99.90
» 58 vent	6%	97.30
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	98.60
» 66	6%	94.—
» Gela	5,50%	93.70
» sud 59	6%	98.30
» 60	5,50%	95.—
» 61	5,50%	94.30
» IV	5,50%	92.50
» V	5,50%	92.70
» VI	5,50%	92.75
» VII	5,50%	94.25
» VIII	5,50%	93.90
» IX	6%	95.15
I.R.I. 56/74	6%	100.—
» 57/75	5%	99.60
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	5%	99.05
» 58/78	6%	98.80
» 59/79	5,50%	92.50
» 68/80	5,50%	92.10
» 61/86	5,50%	90.10
» 63/83	5,50%	90.60
» 64/82	6%	93.50
» 65/83	6%	92.65
» Alfa R	7%	106.90
» Elett opt	5,50%	98.75
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	91.35
» 65	6%	92.30
» 66	6%	92.10
» 67	6%	92.—
» 68	6%	93.50
» 71	7%	100.30
» 72	7%	98.50
CECA 63	5,50%	91.40
» 66	6%	92.30
» 68	6%	91.90
» 68 II	6%	91.70
» 72	7%	99.—
Timavo	7%	99.80
Autostr C.C. 63	5,50%	86.60
» » 65	6%	93.—
» » 67	6%	91.40
» » 68 I	6%	90.90
» » 68 II	6%	89.80
» » 69	6%	89.70
» » 71	7%	98.80
» » 72	7%	99.05
B. Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.30
» Fond conv	5%	90.40
» » 1985	5%	92.50
» » 1986	5%	92.—
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.40
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	91.10
» » 1995	6%	91.25
» » 1996	6%	91.—
» » 1997	6%	91.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	102.50	B.E.I. 66/86	6,50%	99.—
E.N.I. 66/81	6%	96.—	» 67/82	6,50%	100.—
» 66/81	6,50%	97.75	» 67/82 II	6,50%	100.—
» 67/82	6,50%	98.50	» 68/80	6,75%	101.—
» 67/87	6,50%	98.—	» 69/84	7,50%	103.50
» 68/88 I	6,75%	100.—	C.E.C.A. 66 igu	6,50%	100.—
» 68/88 II	6,75%	99.50	» 66 dic	6,50%	100.—
» 69/81	7%	100.25	» 67/87	6,50%	100.—
I.M.I. 70/81	7,25%	103.25	» 67	6,50%	100.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,14	—
Capitalitalia	»	11,36	—
Equitalia	»	10,96	—
Europrogr 6%	frsv	124,17	—
First Fund	doll	12,61	13,78
Fonditalia	»	12,33	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,31	—
Interfund	»	11,91	12,62
Interitalia	lire	8179	8938
Intern S. F.	fr. bg	320,—	—
Intertrust	doll	12,14	13,20
Italamerica	»	10,99	11,59
Italfortune	»	10,75	—
Italunion	»	11,90	12,97
Mediolanum S.	»	11,82	12,85
Rominvest	»	12,51	13,51
3-R-Management	lire	6213,54	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	4°100
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN SECOLO INDIETRO

Telefoto Upi

New York — Una lunga coda in paziente attesa sin dal mattino all'ingresso del famoso ristorante «Old Homestead», che all'inizio del 1973, per celebrare i suoi 105 anni di vita, ha offerto a tutti i clienti pasti al prezzo che si pagava il giorno di apertura del locale, nel 1868: «roastbeef» a sei centesimi di dollaro, bistecche a cinque centesimi, una tazza di caffè a due centesimi

VOLONTA' DI LIMITARE I DANNI DERIVATI DAL SEVERO IMPATTO CON L'IVA

ANCHE I SOCI DELLA «CONFAPI» INVITATI A CONTENERE I PREZZI

Respinta ogni «eventuale tentazione speculativa» - Anomalo comportamento dei rivenditori del sale di monopolio - Un comunicato degli interessati sull'andamento del mercato oleario

Roma, 3

«La Confederazione italiana della piccola e media industria ha invitato le aziende aderenti a evitare aumenti di prezzi non strettamente giustificati, in coincidenza con l'entrata in vigore dell'IVA»: lo ha dichiarato il presidente della Confederazione, Fabio Frugali, il quale si è detto certo che «le piccole e medie aziende stanno facendo ogni possibile sforzo per evitare aumenti dei prezzi e, per quanto concerne la loro volontà (e nei limiti del possibile), mantenere inalterati i listini. Sono certo — ha aggiunto — che sarà respinta ogni eventuale tentazione speculativa, anche in considerazione dell'attuale situazione economica del Paese, caratterizzata da forti spinte inflazionistiche».

Il presidente della «Confapi» ha così proseguito: «Devo dire che siamo giunti all'inizio del 1973 e all'introduzione dell'IVA nelle condizioni peggiori, trascinandoci dietro troppi problemi non risolti, aggravati anzi dalla dinamica dei prezzi, che nell'ultimo periodo si è sensibilmente accelerata, dallo aumento del costo del lavoro, dalla caduta degli investimenti privati e dalla stasi di quelli pubblici. E' quindi venuto il momento che i problemi della piccola industria, in alcuni casi resi più difficili dall'introduzione dell'IVA, vengano affrontati con un'organica e specifica politica economica, nella quale la fiscalità, il credito, gli oneri sociali, il costo del denaro, i servizi aziendali, le esportazioni, le forme consortili ecc., trovino accurato esame e adeguata soluzione.

«Dopo la riforma tributaria, che ha preso l'avvio il primo gennaio — ha proseguito Frugali — devono ora andare avanti le altre riforme, come quella sanitaria e quella della scuola; sono riforme che ci interessano nel modo più diretto, anche perché nel dialogo con i sindacati ci troviamo sempre più di fronte (è il caso, ad esempio, della trattativa per il contratto dei metalmeccanici) a richieste che tendono ad addossare alle imprese le deficienze della scuola, della formazione professionale e del sistema sanitario».

Sul fronte dei prezzi, viene intanto sottolineata oggi un'altra anomalia! Il prezzo ufficiale del sale, che doveva ridursi del 50 per cento a partire dal primo gennaio, non è diminuito. Numerosi tabaccai, nonostante che la «Gazzetta Ufficiale» abbia pubblicato il 30 dicembre scorso il decreto riguardante i nuovi prezzi, continuano a vendere ignorando le nuove disposizioni. I depositi dei generi di monopolio, dai quali i rivenditori si riforniscono, hanno ricevuto da circa venti giorni una circolare con la quale veniva annunciato che dal primo gennaio il sale sarebbe diminuito di prezzo. I tabaccai, invece, non sarebbero stati informati ufficialmente, e continuano a vendere applicando i vecchi prezzi.

La Federazione italiana tabaccai questa mattina ha dichiarato di essere venuta in possesso del decreto ministeriale sul sale solo ieri e quindi di non aver potuto avvertire prima i propri aderenti.

Comunque, oggi la Federazione ha inviato ai tabaccai una circolare telegrafica con la quale vengono comunicati i nuovi prezzi del sale.

A quanto si apprende dalla Federazione, l'aggio dei rivenditori sul sale a partire dal primo gennaio è fissato in una misura compresa fra il 20 e il 25 per cento. I nuovi prezzi, dei vari tipi di sali prodotti dal monopolio sono i seguenti: comune lire 30 al kg; macinato, scelto, integrale, lire 60; candor lire 120.

Altro prezzo in discussione è quello dell'olio commestibile. L'Associazione italiana dell'industria olearia e la Federazione nazionale del commercio oleario, con riferimento alle notizie diffuse a seguito della decisione del Consiglio dei ministri, adottata il 29 dicembre scorso, di abolire l'imposta di fabbricazione sull'olio di oliva e di ridurre da 7 a 2 lire al kg l'imposta gravante sull'olio di semi e da 30 a 10 lire quella sulla margarina, precisano che le misure annunciate, essendo previste da un d.d.l., non potranno entrare in vigore che dopo la approvazione del provvedimento da parte del Parlamento e la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», e solo successivamente potranno pertanto svolgere la loro influenza sui prezzi.

Per quanto concerne, in particolare, l'andamento del mercato dell'olio di oliva, le stesse organizzazioni precisano che i prezzi di tale olio, indipendentemente dalla riduzione degli oneri fiscali, hanno registrato notevoli aumenti per effetto della scarsa produzione nazionale nell'attuale campagna e della conseguente necessità di ricorrere, per far fronte al fabbisogno interno, all'importazione di olio estero, i cui prezzi hanno raggiunto livelli di oltre il 60 per cento superiori a quelli della campagna 1971-1972. (Italia)

MENTRE SI PREPARA UN RIORDINAMENTO DEL SETTORE

Interventi finanziari per autoservizi di linea

Approvata l'erogazione di contributi straordinari per 12,5 miliardi
Un disegno di legge per l'integrazione di stanziamenti già previsti

Roma, 3

Uno schema di disegno di legge quadro per gli autoservizi di linea, avente lo scopo di determinare i criteri generali cui le regioni a statuto ordinario dovranno uniformare la loro attività legislativa in materia, è in fase di predisposizione. Si tratta di una delle due principali iniziative prese dal ministero dei trasporti nel 1972 in favore di un settore nel quale, da alcuni anni, si registra un grave stato di recessione economica.

In attesa che un generale riordinamento del settore mediante l'emanazione di una nuova disciplina legislativa da parte dello Stato e delle regioni, nelle rispettive competenze, ne assicuri un più razionale assetto, lo Stato ha cercato e cerca di sostenere questi servizi con interventi di natura economica.

Di recente — e questa è la seconda iniziativa di base del 1972 — è stato approvato dal Consiglio dei ministri uno schema di d.d.l. per l'erogazione (secondo i criteri e le modalità già fissate dalla precedente legge 25-2-1971 n. 94) di contributi straordinari a favore degli enti pubblici e degli imprenditori esercenti autoservizi pubblici di linea ordinari di concessione statale. La spesa è prevista in un importo complessivo di 12,5 miliardi, dei quali 10 per il 1971 e 2,5 per il primo trimestre dell'anno successivo.

La spesa si riferisce al 1971 e al primo trimestre del 1972; accertato che gli importi di spesa di cui sopra, nelle more dell'«iter» per l'approvazione del provvedimento proposto, sono diventati inadeguati alle necessità cui sono destinati, il Ministero sta esaminando l'eventualità di proporre un aumento degli importi stessi, elevandoli rispettivamente a 19 miliardi per il 1971 e 7.650 milioni per il primo trimestre del 1972. Ciò per consentire che il pagamento dei contributi previsti possa aver luogo almeno nella misura percentuale erogata in base alla legge numero 94.

E' inoltre in corso di esame uno schema di disegno di legge per l'integrazione degli stanziamenti previsti dalla legge 25-2-1971 n. 94 concernente l'erogazione di contributi straordinari alle imprese esercenti autolinee per gli anni 1968, 1969 e 1970; ciò in considerazione del fatto che le disponibilità finanziarie stabilite dalla legge stessa in 8 miliardi per il 1968, in 8 miliardi per il 1969 e in 10 miliardi per il 1970 si sono rivelate insufficienti; per cui si è reso necessario operare una generale riduzione dei contributi liquidabili a favore delle aziende interessate nella misura di circa il 50 per cento.

L'esiguità di tale intervento — in relazione anche al fatto che la situazione del settore ha subito nel frattempo un'ulteriore grave involuzione, tanto che molte imprese sono fallite e altre versano in condizioni pre-fallimentari — può compromettere il raggiungimento della finalità prevista dalla legge n. 94 di garantire la prosecuzione dei servizi e l'onere finanziario sostenuto così dallo Stato rischia di andare disperso e, comunque, di prendere il suo significato di sostegno di un'attività economico-sociale di primaria importanza. Circa la spesa, è previsto un importo complessivo di 21 miliardi, dei quali 5 miliardi per il 1968, 7 miliardi per il 1969 e 9 miliardi per il 1970.

Con riferimento agli obblighi scaturenti dal trattato CEE, il Ministero dei trasporti dovrà rendere operante il miglioramento comunitario numero 1191-69-CEE, che prevede la soppresione o, qualora l'interesse pubblico non lo consenta, la compensazione degli obblighi di servizio pubblico (di trasporto, di esercizio e tariffari) da mantenere a favore delle imprese esercenti autoservizi di linea con prevalente attività interregionale e il rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione di tariffe di favore a categorie sociali particolari di utenti.

In base alle disposizioni contenute nel regolamento comunitario, l'erogazione dei rimborsi degli oneri derivanti dall'applicazione di tariffe di favore avrebbe dovuto decorrere dal 1.o gennaio 1971, mentre la compensazione del mantenimento degli obblighi di servizio pubblico ritenuti insopprimibili avrebbe dovuto decorrere dal 1.o gennaio 1972. Senonché il Ministero, per definire pregiudizialmente numerosi problemi in corso, compresi quelli di carattere transitorio connessi con l'attuazione dell'ordinamento regionale, ha chiesto, ai sensi delle disposizioni comunitarie, di essere autorizzata a prorogare i suindicati termini al 1.o gennaio 1972 e al 1.o gennaio 1973.

Al riguardo, le competenti autorità della CEE, nella riunione tenutasi a Bruxelles il 4 ottobre 1972, si sono espresse in senso favorevole. Si attende ora di conoscere ufficialmente le decisioni comunitarie in merito. Poi si procederà senza indugio a dare applicazione al regolamento. (Italia)

In funzione i primi telefoni a moneta

Roma, 3

I gettoni telefonici sono destinati a scomparire: nelle principali città italiane la SIP sta infatti installando i primi telefoni a moneta.

I nuovi apparecchi funzionano a 50 lire per le chiamate urbane e a 100 lire per quelle in teleselezione.

Fino a oggi sono stati messi in funzione, in fase sperimentale, 24 apparecchi telefonici a moneta, dieci nella stazione di Milano centrale, dieci in quella di Roma Termini e quattro a Torino Porta Nova. Nei prossimi giorni ne verranno installati altri, sempre nelle stazioni delle maggiori città italiane.

La SIP, con il primo contingente di telefoni a moneta, si propone di valutare l'indice di gradimento da parte del pubblico. I nuovi apparecchi quindi sono stati messi in funzione in punti di grande traffico, e sono sempre affiancati dai vecchi telefoni a gettone, in modo che il pubblico possa scegliere liberamente quale dei due tipi usare. (Italia)

Diminuisce la produzione di limoni

Roma, 3

La produzione di limoni nell'annata 1972-73 è prevista in 6 milioni e 800 mila quintali, in diminuzione di quasi un milione di quintali sulla produzione dell'annata precedente. Lo segnala l'«Irvam» sulla base delle più recenti rilevazioni effettuate nelle quattro principali province (Catania, Palermo, Messina, Siracusa), che da sole rappresentano il 90 per cento del raccolto nazionale.

La produzione più alta si avrà nella provincia di Catania (2 milioni 100 mila quintali), la quale distanzia nettamente le altre province. A Palermo, infatti, la produzione prevista è di 1 milione 620 mila quintali, a Siracusa 1 milione 414 mila, a Messina 1 milione 100 mila.

Nonostante le avversità climatiche che stanno da qualche anno insidiando la produzione di limoni, la partecipazione dell'Italia all'esportazione di questo prodotto in tutto il mondo è tuttora predominante: tuttavia l'esportazione italiana di limoni è da diversi anni in calo, data la forte concorrenza che le viene da Spagna, Turchia, Grecia, e Stati Uniti. (Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/2	5-7/8	6-1/4
Sterl. br.	8-1/2	9-1/8	9-1/2
Franco sv.	4-1/2	5	5-1/4
Marco ger.	2-1/2	3-3/8	4-1/4

L'IVA E I PREZZI DELLE SCORTE

Consigli pratici per le detassazioni

Qualche confusione possibile durante i due periodi di triplice imposizione

Roma, 3

Una delle principali ragioni di confusione tra i commercianti nella prima applicazione dell'IVA deriva dalla triplice imposizione (imposta di consumo, IGE e IVA) che grava sulle scorte esistenti nei negozi. Questa situazione condizionerà evidentemente la formazione dei prezzi fino allo esaurimento delle scorte.

Come si deve comportare il commerciante di fronte al problema della detassazione delle scorte?

Premesso che vengono previste due detassazioni diverse per due diversi periodi (acquisti e importazioni effettuati dal 1.o settembre 1971 al 25 maggio 1972 e dal 26 maggio al 31 dicembre 1972), il commerciante, per il primo periodo potrà scegliere fra due soluzioni:

1) detrarre dall'IVA dovuta tutta l'IGE pagata, così come dovrà risultare dalle fatture e dalle bollette doganali relative alla merce e che deve essere inventariata alla data del 25 maggio 1972;

2) detrarre forfettariamente (cioè senza inventario, ma presentando bollette e fatture) dall'IVA dovuta a partire dal 1.o gennaio 1973 l'IGE pagata sugli acquisti del periodo nelle seguenti misure: dettaglianti 10 per cento; grossisti 5 per cento; esercizi commerciali promiscui all'ingrosso e al dettaglio 7,50 per cento.

Per il secondo periodo (26 maggio - 31 dicembre 1972) è stata invece prevista una «detassazione preventiva». Infatti, con il decreto legge n. 202 del maggio scorso, le aliquote IGE sono state ridotte del 10 per cento per gli acquisti e le importazioni effettuate dal dettagliante; del 5 per cento per quelli effettuati dal grossista e del 7,50 per coloro che esercitano contemporaneamente attività all'ingrosso e al dettaglio.

In sostanza, il legislatore ritiene che, con questi sistemi, le scorte esistenti al 31 dicembre 1972 possano essere detassate dall'IGE e che quindi il commerciante dovrà tenere conto di questa detassazione al momento della formazione dei nuovi prezzi con l'IVA.

La «Confcommercio» sostiene che i commercianti incontrano, nell'applicazione del sistema, «obiettive difficoltà» e che rischiano di non riuscire a beneficiare dei benefici previsti. La Confederazione, in un intento di chiarezza, ha predisposto un esempio pratico di applicazione dell'IVA.

Il commerciante può comportarsi così: su 100 lire pagate al fornitore per merce consegnata prima del 1.o gennaio 1973: 1) togliere la percentuale di IGE (mettiamo nella misura prevista del 3,60 per cento); 2) aggiungere su quanto rimane (cioè lire 96,40) il proprio ricarico (per esempio, il 20 per cento, cioè su lire 96,40, lire 19,28); 3) calcolare sulla cifra che ne esce (115,68) l'imposta di consumo, che non verrà restituita né dallo Stato né dal comune (immaginando che tale imposta sia del 4 per cento, si otterra un totale di lire 120); 4) applicare sulle 120 lire l'IVA nell'aliquota prevista (per es. del 12 per cento); 5) esporre sul cartellino — consiglia la «Confcommercio» — il nuovo prezzo, al lordo dell'IVA.

Nell'esempio fatto, il prezzo sarà di lire 134,40, rispetto alle 124,80 in regime IGE. (Italia)

Qualche «errore» non per ignoranza

Roma, 3

L'erronea applicazione della IVA non è solo dovuta a impreparazione di molti operatori, ma a un preciso calcolo tendente ad aumentare gli utili. Nelle settimane scorse si era temuto che la nuova imposta venisse applicata sui listini senza preventivamente detrarre dai prezzi l'incidenza fiscale dei tributi soppressi (IGE imposta di consumo, ecc.). Il fatto si è regolarmente verificato in molti settori per i quali si riscontra un aumento secco dei prezzi pari all'aliquota dell'IVA, aumento che solo in alcuni casi è temperato dalla preventiva sottrazione della sola IGE, che gravava all'ultimo passaggio.

Il fenomeno, nelle previsioni, era messo in relazione con la complessità della nuova imposta e con la scarsa divulgazione che essa ha avuto nei suoi particolari. In realtà, le cose sembrano essere differenti. Listini ricalcolati applicando l'IVA come aumento secco sono stati elaborati non solo da piccoli e piccolissimi operatori, poco avvezzi a complesse contabilità, ma anche da grandi aziende. (Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

I PREMI «CHEVRON SPORTSMAN» A PAOLA PIGNI E NOVELLA CALLIGARIS

Milano, gennaio

Paola Pigni e Novella Calligaris hanno ricevuto dal ministro per i problemi della gioventù on. Giulio Caiati i «Premi Chevron Sportsman dell'Anno» che la giuria dell'U.S.S.I. ha assegnato alle due atlete azzurre per i risultati ottenuti e le eccezionali doti agonistiche di cui hanno dato prova alle Olimpiadi di Monaco.

Nel corso della manifestazione, che si è svolta a Villa Miani, alla presenza di numerose autorità, fra cui il prosindaco di Roma on. Alberto Di Segni, il presidente del Premio, Enrico Crespi, ha annunciato che la «Chevron Oil Italiana», nell'intento di valorizzare l'atletica leggera e il nuoto, sport olimpionici per eccellenza, ha istituito per il 1973 due nuovi «Premi Chevron Sportsman dell'Anno».

I due premi verranno assegnati all'atleta e al nuotatore (uomo o donna) che nel corso della stagione agonistica 1973 avranno ottenuto il risultato di maggior rilievo tecnico a livello olimpico, con una particolare considerazione per i record italiani, europei e mondiali. Nella valutazione per la scelta definitiva dei vincitori dei due premi verrà tenuto conto delle doti di coraggio, spirito combattivo e spirito di sacrizcio di cui gli atleti avranno dato prova durante la gara.

I premi per l'atletica leggera e per il nuoto saranno costituiti da due trofei simbolici rappresentanti la tradizionale colonna corinzia del «Premio Chevron Sportsman dell'Anno».

La «Chevron Oil Italiana» era rappresentata dal dott. Pio Zunino Reggio, consigliere d'amministrazione e direttore commerciale della società. Le due atlete premiate, che sono state invitate a fungere simbolicamente da madrine per i due premi di nuova istituzione, sono state presentate dai giornalisti Alfonso Fumarola e Vanni Loriga. Nella foto, il ministro Caiati consegna il premio alla nuotatrice azzurra Novella Calligaris.

LO «SCOTCH WHISKY» NEL MERCATO COMUNE

Il volume delle esportazioni di whisky scozzese in Italia è aumentato del 25 per cento durante i primi mesi del 1972. Il volume esportato durante i primi dieci mesi del 1971 fu 1.603.586 Proof gallons a confronto di 2 milioni 17.276 p.g. per lo stesso periodo del 1972. Il valore in sterline è aumentato da 5 milioni 875.331 a 7.526.229. Le esportazioni di «Scotch» nel mondo intero durante il mese di ottobre furono 8,8 milioni di galloni, la più alta cifra mensile mai registrata.

Le vendite di «Scotch» continuano ad aumentare nei paesi del MEC, dove le esportazioni sono incrementate del 12 per cento rispetto ai primi dieci mesi del 1971. Da quando fu firmato il trattato di Roma, il consumo del whisky scozzese dai paesi membri è aumentato da 1 milione a 10 milioni di galloni.

Il whisky scozzese è saldamente trincerato in Europa e l'entrata della Gran Bretagna nel MEC non porterà all'industria di whisky scozzese nessun vantaggio materiale; anzi — come si rileva in Scozia — esistono vari problemi intorno all'entrata nel MEC, i quali, se non verranno soddisfacentemente risolti dai negoziatori britannici, potrebbero danneggiare le prospettive di una delle più prosperose industrie britanniche.

IL COMPLESSO PROGRAMMA E' IN FASE DI AVANZATA ESECUZIONE

Massicci investimenti per gli aeroporti civili

Lavori per quattro miliardi nel 1972 - Ampliamento delle aree esistenti a Fiumicino, Tessera e Malpensa - In istruttoria il P.R. per Ronchi dei Legionari

Roma, 3

Opere per un ammontare di circa 4 miliardi di lire sono state ultimate, nel 1972, nel complesso degli aeroporti italiani. Nel contempo, sono state messe in progettazione o sono in corso di revisione e di appalto altre opere urgenti, che si prevede di realizzare nel corso del nuovo anno. Da tenere presente anche il programma d'investimenti per complessivi 35 miliardi di lire, di cui alla legge 28-2-1971, n. 111, per la costruzione di tre nuovi aeroporti civili (Firenze, Napoli e Sicilia sud-orientale), per il completamento dell'aeroporto di Olbia Costa Smeralda e per il potenziamento, per le esigenze della aviazione civile, di altri aeroporti militari aperti al traffico aereo civile.

A quanto precede occorre aggiungere le opere finanziate, e affidate per l'esecuzione, dalla Cassa per il Mezzogiorno relativamente ai nuovi aeroporti di Lamezia Terme, di Bari, di Potenza e al completamento dell'aeroporto di Pescara.

In una relazione predisposta dalla direzione generale dell'A. C. particolare rilievo assume la attività concernente gli aeroporti romani. Riguardo a Roma-Fiumicino è stato redatto il piano regolatore aggiornato dello aeroporto, recentemente approvato dal consiglio superiore dell'A. C. Sullo scalo — secondo una relazione della direzione generale dell'aviazione civile — sono in corso i seguenti lavori (oltre quelli a cura del Ministero dei LL. PP.): grande manutenzione caserme; fornitura e posa in opera d'impianto TV a circuito chiuso; ampliamento vecchio impianto depurazione biologica; completamento impianto condizionamento locali a q. 10,15 dell'aerostazione internazionale.

Nel corso del 1972 sono stati ultimati i seguenti lavori, per un ammontare di circa un miliardo di lire: fornitura e posa in opera apparati per il condizionamento aerostazione internazionale; protezione con pannellatura locali moli Est e Ovest aerostazione internazionale; sostituzione parti di ricambio impianto idrovoro lago di Traiano; lavori completamento piazzali sosta aerei; parcheggi auto.

Roma Ciampino: è stato compilato il progetto di ristrutturazione dell'aerostazione internazionale ed è in fase di appalto un primo lotto di lavori: è in corso lo studio del nuovo piano regolatore della zona A. C.; sono stati ultimati alcuni lavori di sistemazione del manufatto dell'aerostazione internazionale; in via di ultimazione lavori di sistemazione in vari manufatti aeroportuali, fra i quali l'aerostazione per linee nazionali.

Milano Malpensa: è stato approvato il nuovo piano regolatore generale dell'aeroporto e il progetto generale di massima delle opere del primo lotto di cui alla legge 8.5.1971 e sono state iniziate le procedure per l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'ampliamento dell'aeroporto.

Venezia Tessera: è stato approvato dal consiglio superiore dell'A. C. il progetto per la costruzione di due nuove bretelle fra la pista di volo e la via di rullaggio, mentre proseguono i lavori d'ampliamento piazzale stazionamento aerei; ampliamento caserma VV.F.; illuminazione piazzale aerei; prolungamento pista di volo; impianto riscaldamento VV.F. (con una spesa complessiva di circa 1100 milioni di lire)

Ronchi dei Legionari: è in corso d'istruttoria il p. r. dell'aeroporto ed è stato redatto il progetto della caserma VV.F., che attualmente si trova all'esame del consiglio superiore dei LL. PP.

Treviso S. Angelo: è stata iniziata la redazione del progetto della caserma VV. F., mentre sono in corso i lavori di allacciamenti elettrici per alimentazione apparecchiature elettriche per ILS.

Bologna: è in fase d'istruttoria per la definitiva approvazione il nuovo p. r. g. dell'aeroporto. Il progetto per la costruzione del primo lotto di lavori del piazzale principale di sosta, della pista di rullaggio relativa e della bretella ha concluso positivamente l'iter di approvazione ed è in corso il relativo appalto dei lavori. Tra l'altro, sono in corso avanzato le opere di prolungamento della pista di volo, per un importo di 465 milioni di lire. E' stata realizzata dagli enti locali una aerostazione passeggeri provvisoria.

Firenze (nuovo aeroporto): la società per l'aeroporto di Firenze ha curato il perfezionamento del progetto esecutivo richiesto dal consiglio superiore dei LL. PP., mentre sono iniziate le procedure di esproprio per il sedime interessante il nuovo aeroporto.

Perugia: è in corso di redazione il p. r. della zona A. C. dell'aeroporto.

Pisa: è stato redatto uno schema di p. r. della zona A. C., mentre procedono i lavori di riqualificazione delle infrastrutture di volo.

SONO ENTRATE IN VIGORE CON IL PRIMO GENNAIO '73

Ritoccate le tariffe dei posti in carrozza-letto

Ai viaggiatori che effettuano nel corso di un anno oltre 10 viaggi vengono accordate notevoli riduzioni - Sconti a comitive numerose

Roma, 3

Nuove tariffe per l'utilizzazione di posti nelle carrozze con letti circolanti, in servizio interno, sulla rete delle Ferrovie dello Stato, sono entrate in vigore con l'inizio del nuovo anno.

I supplementi di prezzo, contemplati in un decreto ministeriale pubblicato sull'ultimo numero del bollettino commerciale delle Ferrovie dello Stato, sono stabiliti per ordine di posti e secondo la lunghezza della prefissata relazione di viaggio, nelle seguenti misure: per le distanze sino a 550 chilometri: 5.000 lire per il posto in compartimento turistico; 7.500 lire per posto in compartimento; 10.000 lire per il posto in compartimento singolo speciale e 15.000 lire per il posto in compartimento singolo.

Per le distanze comprese tra 551 e 750 km: 5.800, 8.700, 11.600, 17.500; per le distanze comprese tra 751 e 1000 km: 6.600, 9.900, 13.200 e 20.000; per le distanze oltre mille chilometri: 7.800, 11.700, 15.600 e 23.500.

Per la categoria «turistica» i supplementi non potranno essere inferiori, per i collegamenti che comprendono anche servizi di carrozze a cuccetta di prima classe, al prezzo del supplemento cuccetta aumentato dell'importo del cambio di classe a tariffa ordinaria. In relazione a ciò e per i casi considerati, i supplementi sono i seguenti: 6.200 lire (km 0 - 550), 7.500 (km 551 - 750), 8.500 (km 751 - 1000) e 9.200 (oltre 1000).

In base all'art. 2 del decreto del ministero dei trasporti, alle comitive ordinarie composte di almeno 10 e almeno 25 persone sono accordate rispettivamente riduzioni del 10 per cento e del 20 per cento sui prezzi di supplemento. Alle comitive familiari definite secondo l'art. 36 delle «condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle FS», può essere concessa, da parte della direzione generale delle FS, la riduzione sui prezzi di supplemento letto sino al 40 per cento per ogni componente, limitatamente ai periodi di meno intenso traffico.

Di particolare interesse l'art. 3, in base al quale ai viaggiatori che nel corso di un anno effettuano più di dieci viaggi in carrozze letti, indipendentemente dal tipo di posto occupato, sono accordate, con regolamento in via di rimborso, sul prezzo dei supplementi letto acquistati, riduzioni nelle seguenti misure: 10 per cento dall'undicesimo al ventesimo viaggio, 30 per cento dal ventunesimo al trentesimo, 50 per cento dal trentunesimo al quarantesimo, 70 per cento dal quarantunesimo al quarantanovesimo e 100 per cento per il cinquantesimo viaggio. Sono considerati ai fini dell'articolo i viaggi del titolare del documento rilasciato in proposito, nonché quelli del coniuge e dei figli minori quando viaggiano unitamente al titolare medesimo.

L'art. 4 prescrive che la direzione generale delle FS ha la facoltà di modificare i prezzi per adeguamento alle tariffe stabilite per i servizi di carrozze con letti sulle relazioni internazionali, e di stabilire condizioni e prezzi particolari per la utilizzazione di carrozze-letti in servizio speciale e di treni speciali aventi in composizione le carrozze stesse.

Il decreto — composto da 8 articoli — comprende un allegato con le condizioni di ammissione nelle carrozze con letti.

CRITICATA LA PROPOSTA DI AFFIDARE ALL'IMI LE FUNZIONI DI MEDIATORE

LA MONTEDISON AL CENTRO DI UN DIBATTITO POLITICO

Secondo i comunisti il gruppo dovrebbe passare alle Partecipazioni statali e non sotto il controllo dell'ENI - La situazione della «Snia Viscosa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

L'on. Eugenio Peggio, in un articolo sulla questione Montedison che sarà pubblicato dalla rivista «Politica ed economia» — articolo anticipato dall'ufficio stampa del PCI — illustra le ragioni della proposta comunista del passaggio della Montedison nel sistema delle partecipazioni statali

L'economista comunista ricorda anzitutto che la configurazione attuale della Montedison è il risultato di un processo complesso e tormentato, caratterizzato da «partecipazioni incrociate, fusioni, incorporazioni». La gestione disordinata della società dà luogo a gravi perdite, e «specialmente negli ultimi cinque anni lo Stato è costretto ad assumersi una sempre maggiore responsabilità, diretta e indiretta, per la sopravvivenza stessa del gruppo». L'on. Peggio definisce «assurdo» il regime introdotto dal Cipe, con la decisione del 2 dicembre scorso, secondo cui «i maggiori azionisti privati che possiedono il 6,4 per cento del pacchetto azionario dovrebbero avere uguali diritti e uguali poteri dell'Eni e dell'Iri che hanno una partecipazione del 19,6 per cento». Inoltre la rinuncia dello Stato ai diritti e ai poteri che gli derivano dall'essere il principale azionista della Montedison dovrebbe essere gratuita. La decisione di affidare all'Imi le funzioni di arbitro delle questioni Montedison è — secondo Peggio — da respingere, anche per motivi di carattere generale, «poiché si tenderebbe a instaurare forme di partecipazione azionarie pubbliche che non rientrando nel sistema delle partecipazioni statali, non dovrebbero sottostare ad alcuna guida e ad alcun controllo del governo e del Parlamento».

Dopo aver criticato le soluzioni caldeggiate dal PRI e dall'on. Giolitti, l'on. Peggio precisa che «è vero che i comunisti ritengono che l'attuale presenza pubblica nell'economia è tale da non rendere necessarie altre nazionalizzazioni o altri passaggi d'imprese private nel sistema delle partecipazioni statali. Ma ciò non significa affatto che si possono accettare scelte politiche che tendono a non considerare pubblico ciò che è pubblico. La Montedison è già oggi nell'area pubblica e si tratta solo di trasformare una situazione di fatto in una situazione di diritto, con tutte le implicazioni e i riflessi politici che ciò comporta».

Quanto alle forme dell'ingresso della Montedison nelle partecipazioni statali, Peggio ritiene «non opportuna» un'assunzione di controllo da parte dell'Eni, né una fusione tra l'Anic e la Montedison e rileva la «utilità» dell'«articolazione delle imprese di uno stesso settore in più enti di gestione». Insieme alla Montedison entrerebbe nel sistema delle partecipazioni statali anche la Snia Viscosa, controllata dalla Montedison, e ciò «renderebbe urgente il problema di una riorganizzazione dell'intero sistema delle partecipazioni statali, di una nuova definizione dei compiti degli enti di gestione oggi esistenti e della costituzione di uno o più enti di gestione. Ma il problema di fondo — conclude Peggio — resta quello dei controlli democratici sull'attività delle partecipazioni statali, il quale evoca il nodo centrale della politica economica italiana: la programmazione economica democratica».

A. I.

A un miliardo il capitale della «Finroma»

Roma, 3

Si è riunita in Roma l'assemblea straordinaria della Finroma (Finanziaria Roma S.p.A.) che ha deliberato fra l'altro l'aumento del capitale della società e del numero degli amministratori.

Il capitale sociale è stato aumentato da L. 200.000.000 (duecento milioni) a Lire 1.000.000.000 (un miliardo) mediante emissione di 80.000 (ottantamila) nuove azioni, per un importo di Lire 800.000.000 (ottocento milioni) alla pari. Le suddette nuove azioni saranno offerte in opzione agli attuali azionisti in proporzione del numero delle azioni da essi possedute, con facoltà al consiglio di collocare anche presso terzi le azioni eventualmente non optate.

L'assemblea ha deciso inoltre di portare a 9 il numero degli amministratori. Il consiglio della Finroma risulta attualmente così composto: comm. Guglielmo Di Consiglio (presidente), ing. Fortunato Federici (vice presidente), avv. Mario Barone, dott. Tomaso Carini, dott. Danilo Ciulli, dott. Alfonso De Siata, dott. Fabio Padoa, dott. Pier Luciano Puddu, prof. Ferdinando Ventriglia.

CORSI ORGANIZZATI DALLE LOCALI C.C.I.A.

VERSO NUOVE TECNICHE GLI ASPIRANTI COMMERCIANTI

Il materiale verrà messo a disposizione dall'I.N.D.I.S. - Insegnamento completo

Roma, 3

Gli aspiranti commercianti, che vogliano sostenere l'esame di abilitazione per l'iscrizione nel registro degli esercenti istituito presso le Camere di commercio, potranno tra breve frequentare appositi corsi, basati sul metodo attivo, in forma didattica del tutto nuova, organizzati localmente dalle stesse Camere di commercio.

Le Camere di commercio, che stanno apprestando anche analoghi corsi relativi al regime dell'IVA, faranno uso di due «pacchetti multimedia» — consistenti ciascuno in volumi didattici, lucidi da proiettare e documenti per esercitazioni — messi a disposizione dell'INDIS (Istituto nazionale della distribuzione) che li ha approntati con la collaborazione tecnica dell'ILS (Istituto italiano del libero servizio e delle moderne tecniche di vendita).

I «pacchetti multimedia», secondo un comunicato, sono studiati appositamente per un uditorio che, disponendo di poco tempo, richiede un insegnamento il più possibile semplice e sintetico nella forma più facilmente memorizzabile e pratica.

IVA: NESSUN AUMENTO registrato a Trento

Trento, 3

Nella provincia di Trento nessun aumento di prezzi sinora si è verificato in seguito all'entrata in vigore dell'IVA. In proposito anzi si è avuta una presa di posizione dell'Associazione dei commercianti, i quali assicurano che non effettueranno aumenti di listino a meno che non intervengano aumenti all'ingrosso o all'origine. L'Associazione commercianti nel ribadire questo suo impegno ha invitato i consumatori a segnalare eventuali abusi da parte di singoli commercianti. *(Italia)*

APERTO IERI

IL SALONE NAUTICO DI LONDRA

SOLO UN ITALIANO TRA GLI ESPOSITORI

Londra, 3

Si è aperto oggi il Salone nautico di Londra. Appena seicento barche esposte, per mancanza di spazio: da un minimo di trentamila lire per una canoa ad un massimo di cento milioni per un lussuoso panfilo. Accanto alle barche, sono numerosi padiglioni di accessori che rendono il «boat show» londinese interessante per gli appassionati di tutta Europa. Vi partecipa un solo espositore italiano.

Centro d'attrazione è la grossa vasca di oltre cinquanta metri dove sono ormeggiate una ventina di barche. Attorno è stato ricostruito un tipico villaggio costiero spagnolo e la «piscina» fa dimenticare l'inclemente clima londinese ricreando con buona approssimazione l'atmosfera di un porticciolo rivierasco. Le «case» ospitano gli «stands», incluso quello di una marca di birra che ha ricostruito un «pub» inglese in una cornice mediterranea: un omaggio al nuovo spirito europeo.

Altre barche sono esposte ad un ormeggio in riva al Tamigi, di fronte ad uno dei più caratteristici angoli del quartiere di Chelsea.

Sabato, nell'ambito del Salone, decine di canotti pneumatici saranno impegnati in una «maratona attorno a Londra», sfruttando il sistema di canali che circonda e attraversa la città: meno di metà dei settanta chilometri del tragitto sono sul Tamigi.

Lo «yachting» è in Inghilterra uno sport nazionale e la flotta da diporto britannica conta circa duecentomila imbarcazioni: il '72 è stato un anno di «boom», soprattutto per una frenetica corsa all'acquisto nella speranza di battere l'imposta sul valore aggiunto. L'IVA terrorizza i costruttori britannici e costituisce al tempo stesso un ottimo motivo promozionale: «Comprate adesso, siete ancora in grado di non pagare l'IVA», invitano numerosi cartelli al Salone.

Il bilancio del 1972 si è chiuso con un aumento delle vendite del trenta per cento e un fatturato complessivo sul solo mercato interno di novanta miliardi di lire.

Con la plastica ormai dominante — l'80 per cento delle barche esposte è in plastica — una vivace concorrenza impone prezzi contenuti. Molti vedono necessaria se non prossima una ristrutturazione della cantieristica da diporto britannica, dove spesso i margini di profitto sono molto modesti. Ci sono più di duecento piccoli cantieri con un fatturato annuo di appena venti miloni ciascuno, solo una ventina superano i 700 milioni. Fra questi ultimi «Camer e Nicholsons», che si proclama il più importante d'Europa, con milleseicento dipendenti e un profitto annuo di oltre settecento milioni di lire.

Largamente usato è l'acquisto a rate. Gli stessi costruttori offrono credito, anche se non sempre a condizioni molto vantaggiose. I tecnici giudicano buone ad esempio le offerte per il «City marine», uno «yacht» che costa poco meno di due milioni di lire. Lo si può avere con un deposito di circa quattrocentomila lire e sessanta rate mensili di 35 mila (il costo complessivo effettivo sale di circa seicentomila lire). *(Ansa)*

Acquisita dalla Saipem fornitura per la Svezia

Roma, 3

La «Saipem», società del gruppo Eni, ha acquisito, in seguito ad una gara internazionale, un contratto per il montaggio della maggior parte dei materiali meccanici e per la costruzione e installazione delle condotte della più grande e moderna delle raffinerie svedesi che sorgerà a Lysekil. Il contrato riguarda il montaggio di oltre 24 mila tonnellate di materiale e prevede il completamento dei lavori entro il 1974. Il contratto è stato ottenuto dalla «Mckee-Ctip», che è responsabile della progettazione e della costruzione della raffineria per conto della proprietaria «Skandinaviska raffinaderi ab (Scanraff)».

La «Saipem» con questa commessa — informa un comunicato dell'Eni — accresce la propria presenza sul mercato internazionale. Attualmente — prosegue il comunicato — la società opera in 16 Paesi nel campo delle perforazioni in terraferma ed in mare, in quello della posa di condotte terrestri e sottomarine ed in quello della costruzione e montaggio di impianti industriali e di piattaforme fisse per perforazioni in acque medie e profonde. *(Ansa)*

Concorso nelle Ferrovie per 33 ingegneri

Roma, 3

Un pubblico concorso per esami e per titoli a 33 posti di ispettore in prova fra laureati in ingegneria, abilitati all'esercizio della professione, è stato indetto dalle Ferrovie dello Stato: dal concorso sono stati esclusi i laureati in ingegneria chimica e nucleare. Ne dà notizia l'ufficio stampa del Ministero dei trasporti, precisando che il relativo avviso-programma di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 331 del 22 dicembre 1972. La domanda di partecipazione — con forma autenticata — da redigere su carta bollata in conformità al modello allegato all'avviso-programma, dovrà pervenire alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato — servizio personale, concorsi — in Roma, piazza della Croce Rossa, entro e non oltre il 22 gennaio 1973.

CRONACHE SPORTIVE

NEL TEMPIO CALCISTICO DI WEMBLEY HA VINTO LA SQUADRA PIU' OMOGENEA

DUE GOL DELL'«EUROPA DEI TRE» SEGNANO LA SCONFITTA DEI «SEI»

Zoff trafitto appena entrato in campo nella ripresa e a metà della avvincente partita

Europa dei 3-Europa dei 6 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 1' Jensen, al 25' Stein.

EUROPA DEI «TRE»: Jennings (Irlanda); Storey (Ingh.), Hugues (Ingh.); Bell (Ingh.), Hunter (Ingh.), Moore (Ingh.); Lorimer (Sc.), Giles (Eire), Stein (Sc.), B. Charlton (Ingh.), Jensen (Dan.).

EUROPA DEI «SEI»: Piot (Bel.); Tresor (Fr.), Vogts (Germ.); Blankenburg (Ol.), Beckenbauer (Germ.), Neeskens (Ol.); Grabowski (Germ.), Van Hanegen (Ol.), Muller (Germ.), Netzer (Germ.), Bereta (Fr.).

ARBITRO: Burtenshaw (Ingh.).

NOTE: terreno buono, tempo bello, spettatori 20 mila. Quattro sostituzioni nella squadra dei «Sei» all'inizio della ripresa: sono entrati Zoff (It.), Suurbier (Ol.), Kroll (Ol.) e Pilot (Luss.) al posto rispettivamente di Piot, Tresor, Beckenbauer e Van Hanegen. Al 10' sempre della ripresa Ball (Ingh.) sostituisce Jensen e al 30' Olsen (Dan.) entra al posto di Bell nella squadra dei «Tre».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wembley, 3

L'Europa dei tre» quella affidata al «vecchio» Bobby Charlton, ritornato per l'occasione al proscenio internazionale — ha battuto con un secco due a zero la rappresentativa europea dei «Sei» che pur annoverata fra le sue file i «mondiali teutonici», Netzer, Müller e Beckenbauer.

Una vittoria netta, ottenuta tutta nel secondo tempo, quando fra i pali della porta dei «Sei» l'azzurro Dino Zoff è stato chiamato a sostituire l'ottimo belga Piot. Per Zoff non vi poteva essere debutto più amaro. Il tempo di raggiungere la propria porta e per lui, grazie a un gran colpo di testa del danese Jensen, è stata subito notte.

Il gol a freddo subito da Zoff e la possibilità di tornare a vedere all'opera un atleta come Bobby Charlton, ancor oggi a 35 anni fonte inesauribile di gioco, sono le note più salienti di una partita che ha confermato l'inutilità di sfide simili, con giocatori che hanno avuto ben poco tempo di allenarsi insieme e di mettere a punto una pur abbozzata tattica di gioco.

Insieme alla sconfitta dei «Sei», quella del commissario tecnico tedesco Schoen, che ha dovuto cedere, così come avvenne nel lontano 1966 e proprio a Wembley, al «vecchio leone» che risponde al nome di sir Alf Ramsey. Potendo fare affidamento su uomini che da anni giocano insieme (Bobby Moore, Emlyn Hughes, Bobby Charlton e Peter Lorimer) e su giocatori che al calcio inglese sono ben abituati (intendiamo parlare degli irlandesi Allan Hunter e dello scozzese Colin Stein), Ramsey ha avuto facile gioco su un avversario che dopo uno spumeggiante inizio, ha vissuto più che altro dell'iniziativa dei vari Müller, Netzer e Grabowski, peraltro apparsi qualche volta imprecisi e meno coriacei del solito. Un vero peccato, perché l'undici schierato in campo da Schoen nel primo tempo annoverava quanto di meglio il calcio europeo e forse mondiale può offrire oggi sulla piazza.

Alla rappresentativa dei «Sei» ha poi nociuto la sostituzione di Beckenbauer, decisa da Schoen dopo i primi 45 minuti di gioco. Togliere in una squadra così raffazzonata un Beckenbauer è stato per i bianchi di Ramsey una autentica manna.

A schiodare lo zero a zero dei primi 45 minuti di gioco è stato al primo della ripresa Henning Jensen. Raccogliendo di testa e con ottima scelta di tempo un bel traversone in aria di Bobby Charlton, il danese del Borussia Munchengladbach ha battuto imparabilmente Zoff, in vano proteso sulla sua sinistra e forse tardivamente accortosi di essere leggermente spiazzato al momento del traversone di Charlton.

Il gol ha dato le ali ai piedi dei bianchi di Ramsey, mentre invano Müller tentata di rendersi altrettanto pericoloso di quanto lo era stato nei primi quarantacinque minuti, obbligando Jennings, l'estremo difensore irlandese dei «Tre», a due provvidenziali interventi.

Al 25' con la difesa dei «Sei» stranamente imbambolata, i bianchi mettevano al sicuro il risultato con un tiro da pochi passi dello scozzese Colin Stein, che raccoglieva un passaggio di testa di Alan Ball.

Allo scadere del tempo Müller aveva a disposizione la palla del gol della bandiera, ma il suo tiro di sinistro lambiva il palo alla destra del portiere avversario. E non serviva ricordare il gran palo colpito nel primo tempo dal biondo Netzer, perché nella ripresa era ancora un palo a salvare Zoff su un tiro teso ed imparabile di Peter Lorimer.

A. P.

Telefoto Ansa

Londra — Una fase della partita vinta da «Europa del tre» sulla più eterogenea formazione dei «sei» per 2 reti a zero

CALCIO: DILETTANTI

■ Due giocatori della regione sono stati impegnati ieri ad Ostia nell'allenamento della Nazionale dilettanti di calcio. Si tratta del terzino Splendore del Lignano e dell'interno Giorgiutti dell'Union Nogaredo.

C. M. M.: ANTICIPO

■ Il Circolo Marina Mercantile ha anticipato a sabato l'incontro in calendario domenica contro il Percoto per il campionato dilettanti di prima categoria di calcio. La partita verrà giocata sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30.

Schmidt in testa nel «Quattro trampolini»

Vienna, 3

Il moscovita Sergej Botschkow, di 23 anni, appartenente all'Armata rossa, è riuscito a vincere un entusiasmante «duello dei giganti» col tedesco orientale Rainer Schmidt ed a spezzare così la serie dei successi dei saltatori della Germania Est, nella terza gara del «Quattro trampolini» (dopo Oberstdorf e Garmisch Partenkirchen) a Innsbruck, sul Berg Isel.

Classifica: 1) Sergej Botschkow (URSS), m. 89-90, punti 231,9; 2) Rainer Schmidt (Ger. Or.), 88-91, 228,9; 3) Hans-Georg Aschenbach (Ger. Or.), 86-88, 224,4; 4) Walter Steiner (Svi), 84-89, 221,5; 5) Hans Schmid (Svi), 86,5-87, 216,7; 6) Yukio Kasaka (Giap), 83 - 87, 214,8; 7) Tauno Kaeyhkoe (Fin), 83,5-86, 212,1; 8) Tadeusz Pawlusiak (Pol.), 81-86, 210,6; 9) Manfred Wolf (Ger.), 83,5-86, 210,6; 10) Hiroshi Itacaki (Giappone), 81-86, 209,6.

Nella classifica generale dopo le tre prove, Schmidt è primo con 695 punti e precede Aschenbach (665,7) e Hans Schmid (644,7).

TOTOCALCIO

■ Il Servizio Totocalcio del CONI ha comunicato le quote definitive del concorso numero 18 del 24 dicembre 1972: ai 2239 con 12 punti 270.310 lire; ai 39.120 con 11 punti 15.370 lire.

A TARVISIO NEI GIORNI 10 E 11 I CAMPIONI DI SLALOM

GUSTAVO THOENI E GROS NELLA COPPA DUCA D'AOSTA

Preoccupazioni per l'innevamento - Soluzioni di emergenza

Gustavo Thoeni e Piero Gros saranno i due alfieri dell'Italia nella Coppa Duca d'Aosta, la gara internazionale FIS di slalom gigante valevole per la Coppa Europa, che si svolgerà mercoledì e giovedì prossimi a Tarvisio. Con loro ci saranno tutti gli altri slalomisti della nazionale A, tra cui Rolando Thoeni, Helmut ed Eberardo Schmalzl, Radici, Pegorari, Pietrogiovanna ed altri. I migliori slalomisti azzurri, quindi, saranno in corsa per il successo in questa XXVI edizione della Duca d'Aosta, alla quale come è noto è abbinata la II Coppa Anita Goitan.

A questo punto, ovviamente, è logico attendersi anche una qualificata rappresentanza da parte delle altre nazionali, attratte appunto dai nomi italiani che oltre a dare lustro alla manifestazione in se stessa, la porteranno ad una penalizzazione minima per cui tutti i grossi slalomisti europei, alla ricerca di un migliore punteggio FIS potranno sperare a Tarvisio di raccogliere buoni risultati.

Per il momento, purtroppo, questa è l'unica soddisfazione riservata agli organizzatori dello Sci Cai Trieste, già da alcuni giorni presenti a Tarvisio per allestire nel miglior modo la gara. Come in quasi tutte le stazioni invernali, anche il Tarvisiano è senza neve. La difficoltà, quindi, è notevole ma gli organizzatori hanno garantito che la manifestazione si farà a costo di qualsiasi sacrificio. Si valuta la situazione ed è probabile che grossi quantitativi di neve vengano trasferiti dal Monte Lussari sul Monte Priesnig (sede della gara).

Probabilmente verrà presa in considerazione anche la possibilità di trasferire il tutto a Sella Nevea; resta il fatto, comunque, che avendo ottenuto la Coppa Duca d'Aosta un così vasto e qualificato consenso, si cercherà di rendere possibile la competizione magari modificando il programma e cioè trasformando il «gigante» in uno slalom speciale.

La manifestazione, secondo il calendario, è articolata in due giornate di gare. Mercoledì 10, è in programma sulla pista B del Priesnig lo slalom gigante, da disputarsi in due «manche» e valido per la Coppa Duca d'Aosta. Il giorno seguente si correrà lo slalom speciale, pure in due prove, per la «Anita Goitan». G. B.

Avvio zonale (neve permettendo)

Domenica si inizierà la stagione agonistica a carattere zonale. Per le prove alpine il «via» è affidato alla prima prova del Trofeo Libertas, riservato a juniores e aspiranti. Ad organizzare la manifestazione (sempre se la neve lo permetterà) sarà lo attivissimo Sci Club 70, sulla scarsa neve di Sappada. La prova di domenica comprende uno slalom, mentre il 14 si svolgerà lo slalom gigante.

Anche il fondo regionale inizierà le sue fatiche la prossima domenica. A Forni Avoltri si svolgerà la «qualificazione zonale» valida per il Trofeo Romanin, gara seniores con abbinata giovani per tutte le categorie.

Appena conclusa la Duca d'Aosta, Tarvisio sarà ancora alla ribalta internazionale, stavolta nel salto speciale. Il 12 gennaio, infatti, sul trampolino «Fratelli Nogara» si disputerà la prima delle tre prove valide per il «Trofeo Tre Regioni». Le gare successive avranno luogo il 13 gennaio a Villaco e il giorno seguente a Maribor. E' prevista la partecipazione di un'ottantina di saltatori in rappresentanza delle migliori federazioni europee.

Molto indicativa per la classifica finale sarà la prova di Tarvisio, poiché il suo trampolino permette i salti maggiori e non soltanto per la disposizione del suo «punto critico» ma anche per la conformazione di tutto l'impianto, ritenuto uno dei più moderni d'Europa.

CALCIO: JUNIORES

■ L'incontro Fortitudo-Maniago, in programma domenica per il campionato regionale juniores di calcio, è stato anticipato a sabato prossimo. La partita verrà giocata a Muggia alle 14.30.

SAN GIOVANNI - LIGNANO

Decisione sospesa senza motivazione

Ogni decisione sul «caso» San Giovanni - Lignano è stata rinviata a oggi. Il giudice sportivo, che ieri si è recato come di consueto nella sede del Comitato regionale di via Filzi per esaminare i referti delle partite disputate sabato e domenica scorsa nei tre maggiori campionati dilettanti, dopo quasi due ore di lavoro ha sospeso la riunione aggiornandola di ventiquattro ore.

I motivi? «Non ne esistono di particolari», ha dichiarato dietro sollecitazione il funzionario del Comitato regionale, interpellato per conoscere le cause del rinvio. Le delibere sui fatti accaduti domenica sul campo di viale Sanzio e sulle altre partite verranno quindi rese note solo nel pomeriggio odierno.

E' da supporre che l'avv. Biloslavo, esaminando il referto della partita San Giovanni - Lignano inviato dall'arbitro Barbaresco, non abbia potuto trarre gli elementi indispensabili per valutare con obiettività i fatti. Quali altri motivi infatti possono giustificare questo ritardo?

OTTIMISTI I CALCIATORI BIANCONERI CHE SCENDERANNO CON TRE PUNTE A S. SIRO

La Juve contro l'Inter si gioca il campionato

Altafini: «A livello individuale siamo noi i più forti e il pubblico milanese non mi spaventa»

Torino, 3

Domenica a Milano la Juventus si gioca il campionato: un risultato negativo equivarrebbe per i bianconeri alla rinuncia, quasi definitiva, dello scudetto. Il mezzo passo falso di domenica scorsa contro l'Atalanta ha un po' imbrogliato le carte ai campioni d'Italia, che andranno a San Siro consci delle difficoltà che la partita, con i tradizionali rivali, comporta.

Nonostante tutto, nonostante la delusione dei primi momenti, derivante dall'interruzione della serie di vittorie consecutive e del punto buttato al vento, l'ambiente è sereno, addirittura fiducioso. Sono passati i tempi delle polemiche; ormai la squadra, nel bene o nel male, si è assestata definitivamente, ha un volto ben preciso, reagisce agli stimoli, gioca un calcio che a tratti ricorda quello travolgente dello scorso campionato.

A San Siro intanto rientreranno Bettega e Capello, due recuperi importanti dopo le giornate di riposo programmate: quindi nuovamente Juventus a tre punte, con Anastasi, Bettega e Altafini in avanti a turbare i sonni della superdifesa nerazzurra. Il rischio che correranno i campioni è grande ma Vycpalek non accetta questa tesi, fiducioso com'è della bontà dello schema: «Perché mai dovremmo rischiare — afferma il tecnico boemo —: il sistema ha già dimostrato di funzionare a dovere, in trasferta a Palermo e Vicenza (che pur non essendo l'Inter sono stati validissimi banchi di prova). E poi l'Inter, per poter controllare i nostri attaccanti sarà costretta ad una contromossa, sguarnendo il centrocampo che è il suo reparto migliore, dopo la difesa. Andiamo a Milano per vincere; del resto un pareggio servirebbe a ben poco, non farebbe che mantenere inalterato lo svantaggio allargabile probabilmente dopo il recupero tra Inter e Vicenza. Giocare per lo 0-0 inoltre non è nel nostro costume, andremmo contro natura impostando una partita volta a quel risultato. Una cosa è certa: Juventus-Inter lascerà una profonda traccia nel campionato».

Questo clima di fiducia che si è venuto a creare a pochi giorni dal match più importante della stagione bianconera, non ha soltanto contagiato l'allenatore, ma tutti quanti i giocatori, che sono sereni e concentrati, forse come mai quest'anno era accaduto. José Altafini, come al solito, non perde il buonumore ed il gusto della battuta: questo trentaquattrenne, che a sentirsi chiamare «vecchio» si rabbuia per il fatto che continua, dice lui, a far scintille, tiene banco. Di tutti i bianconeri è il più fiducioso, il più ottimista. Dice José con gran disinvoltura: «Sia chiaro che per noi la partita è terribilmente difficile, perché una eventuale sconfitta ci porterebbe troppo lontani dall'Inter; tuttavia noi e i nerazzurri abbiamo le stesse possibilità. All'Inter, anche se gioca in casa, non ne concedo una in più e neppure il pubblico mi fa paura, soprattutto perché di juventini ce ne saranno almeno una buona metà».

— José, non le pare di esagerare con la fiducia e l'ottimismo?

«Certo che no — ribatte pronto il brasiliano — e mi spiego subito. Secondo me, a livello individuale siamo più forti; l'Inter è grande, noi lo siamo di più. Il pareggio con l'Atalanta, nonostante tutto, non fa testo. La nostra serie positiva continua, vedremo di tirarla avanti ancora per un po', sarebbe sciocco mollare proprio adesso. Questa Inter spesso è baciata dalla fortuna, ha vinto parecchie partite giocando non proprio bene, quindi i nostri tifosi stiano tranquilli, di quando in quando la grande partita viene fuori, è già accaduto».

Claudio Colombo

Torino — Josè Altafini, lanciato verso il duecentesimo gol, è ottimista sull'esito del confronto con l'Inter. Vycpalek, qui al suo fianco, è altrettanto fiducioso Ansafoto

Mazzola e Corso ancora influenzati

Milano, 3

Mentre Facchetti trepida in vista delle convocazioni azzurre e conta di esserci, la settimana nerazzurra in vista del «big match» con la Juventus non si è aperta sotto buone prospettive. La formazione dell'Inter per l'incontro di domenica prossima appare in alto mare per l'epidemia influenzale che ha colpito diversi giocatori.

Giubertoni è completamente sfebbrato e può riprendere gli allenamenti. Notizie meno buone invece da Selvino: Sandro Mazzola è ancora a letto, la febbre è quasi scomparsa, ma il giocatore appare alquanto debilitato. Anche le condizioni di Corso sono stazionarie: il mancino interista, che era già stato costretto a disertare la partita di Palermo, è ancora sotto l'imperversare del «virus».

I MOSCHETTIERI AL «SAN PAOLO» SABATO 13 GENNAIO

PER ITALIA-TURCHIA LUNEDI' CONVOCAZIONI

Le convocazioni dei calciatori azzurri per la partita contro la Turchia saranno diramate lunedì prossimo. Lo ha confermato l'ufficio stampa della Federcalcio. I giocatori dovranno trovarsi entro le ore 13 di martedì a Napoli all'Hotel Vesuvio. Dopo la colazione si trasferiranno in pullman all'albergo Mare Pineta di Castel Volturno, dove soggiorneranno sino al giorno della partita. Gli azzurri sosterranno un allenamento a due porte mercoledì prossimo sul terreno del San Paolo, che ospiterà sabato 13 gennaio il confronto con la Turchia, valido per il girone eliminatorio della Coppa del mondo. Il 14 gennaio si giocherà invece in Turchia il confronto fra le nazionali «under 23» dei due paesi. Gli azzurri dovranno trovarsi martedì al centro di Coverciano e venerdì proseguiranno per la Turchia.

Per quanto riguarda le convocazioni azzurre, perdura l'incertezza sulla «riesumazione» di Facchetti. Indiscrezioni da Firenze dicono che il nome nuovo potrebbe essere quello di Re Cecconi, il centrocampista della Lazio.

* * *

Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per una giornata il terzino del Torino Mozzini, il difensore della Roma Peccenini, l'attaccante del Vicenza Vendrame, Spadetto della Sampdoria e Vernacchia dell'Atalanta. Il Palermo è stato multato di lire 450 mila, per ingiurie da parte del pubblico nei confronti della classe arbitrale in occasione della partita con l'Inter.

Per i singoli giocatori della massima serie, il giudice sportivo ha deciso, oltre alle squalifiche, i seguenti provvedimenti: deplorazione a Rampanti (Torino), Vianello (Atalanta) e Percassi (Atalanta); ammonizione ad Agroppi (Torino), Bachlechner (Verona), Biasiolo (Milan), Marinai (Ternana), Masiello (Torino) e Caso (Fiorentina); ammende varie a Luppi (Verona), Gregori (Bologna), Rimbano (Napoli), Troja (Palermo), Carmignani (Napoli), Salvi (Sampdoria), Cordova, Bet e Santarini (Roma).

* * *

Il recupero fra Milan e Lazio si giocherà a San Siro il prossimo 17 gennaio con inizio alle ore 14.30. La Lega non ha ritenuto di procedere ad una variazione d'orario. Non è stata fissata invece la data del recupero Inter - Vicenza, che comunque dovrebbe avvenire il mercoledì successivo.

L'incontro Brescia - Bari per il campionato di Serie B è stato anticipato a sabato 6 gennaio.

* * *

Silvio Piola, il non dimenticato centravanti della Nazionale azzurra, dirigerà un corso per allenatori di terza categoria che avrà luogo prossimamente ad Arezzo.

* * *

Sul campo neutro di Bari verrà disputata la partita Roma - Palermo del campionato di Serie A, in programma domenica prossima. Lo ha deciso il Comitato di presidenza della Lega nazionale. La partita avrà inizio normalmente alle 14.30.

* * *

Il presidente del Bologna, Luciano Conti, ha informato di avere inviato al direttore generale della RAI un telegramma di protesta contro la trasmissione «Domenica sportiva» per i commenti fatti alle riprese dell'incontro Lazio-Bologna. Secondo Conti, alcune sequenze presentate alla «moviola» sono state «parziali e faziose». Nel telegramma è detto tra l'altro che il Bologna «ha ricevuto un sensibile danno dalla palese deformazione dei fatti» e che pertanto si riserva la tutela legale dei propri diritti.

COPPA SUNSHINE

■ Gli Stati Uniti hanno vinto la Coppa Sunshine di tennis battendo in finale la Spagna per 2-1. Nei due singolari Cabezza (Sp.) ha battuto Dupre (USA) per 6-3, 6-4 e Gerulaitis (USA) ha sconfitto Soldar (Sp.) per 6-1, 6-4; nell'incontro decisivo di doppio Gerulaitis - Dupre (USA) hanno superato Cabeza-Solar per 7-6, 6-2.

MALAVASI PREPARA LA FORMAZIONE

UN POSTO PER OGGIAN NELL'ATTACCO ALABARDATO?

La Triestina ha continuato ieri pomeriggio a preparare la partita casalinga di domenica contro la Cossatese. Malavasi, com'è sua abitudine, ha fatto svolgere un lavoro più pesante ai suoi giocatori e oggi, poiché ormai la squadra sta entrando nella fase di rifinitura della preparazione, aumenterà ancora il ritmo. Molta atletica, scatti brevi e lunghi, e molti schemi con una partitella a chiusura della seduta. Per quanto riguarda la prima linea, che ha provato e riprovato azioni su azioni per trovare la miglior intesa, Malavasi ha allineato da una parte Rakar, D'Alessi e Bertoli, gli stessi uomini cioè impiegati ad Alessandria; dall'altra il trio di punta era formato da Ludwig, Jacovone e Oggian. Il tecnico non ha voluto ancora pronunciarsi circa la composizione della prima linea per la partita con la Cossatese. Dalle indicazioni fornite dall'allenamento di ieri e dal giudizio espresso dallo stesso tecnico a conclusione del lavoro, non è improbabile che la squadra presenti qualche novità.

Il nome nuovo, in prima linea, potrebbe essere rappresentato da Oggian che sta attraversando un ottimo periodo. Il sacrificato, in questo caso, potrebbe essere Bertoli, oppure Rakar. Non è comunque improbabile che, se il terreno risulterà asciutto, Malavasi tenti anche la carta Ludwig, un ragazzo che l'ha impressionato nell'amichevole di Monfalcone e anche nella breve partitella di ieri.

Nessuna novità invece per quanto riguarda la difesa e il centrocampo. Cantagallo, Tugliach, De Gasperi, Macchia, De Luca e Scichilone formeranno come di consueto il pacchetto difensivo, mentre nei ruoli di interni agiranno Brusadelli e Zamparo, rispettivamente a destra e a sinistra. D'Alessi sarà ancora centravanti tattico.

Qualche indicazione di più circa la prima linea che verrà impiegata domenica, la si potrà avere comunque a conclusione dell'allenamento odierno.

RADIATO DAL «POOL» AZZURRO UN FORNITORE MILANESE DEI DISCESISTI

Ha una vittima la «guerra dei maglioni»

Milano, 3

Alcune delibere d'urgenza sono state adottate dall'ufficio di presidenza della FISI a proposito della cosiddetta «guerra dei maglioni», che ha ritenuto «suscettibile di turbare la serenità delle squadre azzurre, impegnate in importanti prove internazionali».

Dopo avere rilevato che «sia Gustavo Thoeni che gli altri atleti azzurri sono e restano del tutto estranei all'accaduto» e che «il maglificio 'Silvy Tricot" di Bolzano ha precisato la propria posizione comunicando che la confezione in discussione è stata introdotta in commercio prima che fossero emanate le norme dell'attuale regolamento, contestando che l'immagine dello sciatore contenuta nei "dolce vita" di propria produzione possa essere riferita dal pubblico a Gustavo Thoeni», la FISI ha deciso che il suddetto maglificio di Bolzano sia sottoposto al «procedimento arbitrale previsto dalle norme che regolano i rapporti con i fornitori delle squadre azzurre, rinviando al definitivo accertamento dei fatti ogni eventuale decisione al riguardo».

Per quanto riguarda il maglificio «L'Alpina» di Milano, l'ufficio di presidenza della FISI ha constatato che «il caso è stato avviato e alimentato mediante una campagna giornalistica intimidatoria nei confronti di un'azienda del "pool" federale e gravida di minacce contro Gustavo Thoeni, gli atleti azzurri e la FISI stessa» e ha dichiarato che «l'atteggiamento, le azioni e i mezzi adottati sono contrari a ogni principio di etica sportiva e assolutamente incompatibili con la qualifica di "fornitori degli atleti azzurri FISI", essendo inconcepibile che chi si pone al servizio degli atleti per il prestigio dello sport italiano minacci nei loro confronti azioni che recano loro danno e discredito».

Ha deliberato quindi «di non intrattenere rapporti con il maglificio l'„Alpina" il quale non può avvalersi della qualifica di "fornitore degli atleti azzurri FISI", né di conseguenza utilizzare il marchio federale del "pool"». Ha fissato infine per il maglificio l'«Alpina» il termine di sessanta giorni «per l'eliminazione dei marchi e contrassegni federali e di quindici giorni per la cessazione della loro utilizzazione pubblicitaria con gli altri mezzi d'informazione».

Annullato il gigante femminile di Maribor

Maribor, 3

Lo slalom gigante femminile di Maribor, valevole per la Coppa del mondo, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, è stato annullato definitivamente. La giuria ha preso questa decisione dopo che le squadre di Austria, Italia, Svizzera, Stati Uniti e Canadà avevano annunciato il loro ritiro, avendo giudicato troppo pericoloso il tracciato. La prima protesta era partita praticamente questa mattina dai capi delegazioni svizzero, americano e canadese, i quali avevano invitato i giudici di gara a procedere a un'altra ispezione del percorso.

L'annullamento della gara è stato deciso dall'austriaco Karl Senger, delegato tecnico della Federazione internazionale di sci. «So che questa decisione creerà problemi, ma non avevo altra scelta» ha dichiarato lo stesso Senger il quale ha specificato che in seguito dello improvviso rialzo della temperatura (il sale inoltre aveva resa molle la neve ghiacciata del giorno precedente) in qualche punto del tracciato erano affiorate addirittura alcune rocce. «Ogni caduta avrebbe potuto avere conseguenze gravi» ha aggiunto.

Il regolamento che prescrive fra l'altro una pista larga trenta metri per lo slalom gigante, non sarebbe stato rispettato. Il «nastro di ghiaccio», allestito con molta fatica e il cui costo agli organizzatori jugoslavi, si aggira sui 150 milioni di lire, era appena di dieci-dodici metri di larghezza e si snodava attraverso la foresta e in alcuni punti costeggiava un precipizio. Il rischio di incidenti era quindi troppo grande.

OPEN AUSTRALIA

■ L'Australiano John Necombe, tre volte campione di Wimbledon, si è aggiudicato la finale del singolare maschile dei campionati «open» di tennis di Australia battendo in quattro set e dopo una battaglia durata 144 minuti il neozelandese Onny Parun. Punteggio a favore del neo campione australiano 6-3, 6-7, 7-5, 6-1.

IN POCHE RIGHE

SUL PERCORSO ITALIANO

Parte da Roma il Rally di Montecarlo

Roma, 3

Partenza eccezionale da Roma per il quarantaduesimo rally di Montecarlo, che quest'anno attraverserà gran parte della penisola, per quanto riguarda il percorso italiano.

Il via sarà dato infatti, la mattina del 19 gennaio.

Veterani ponzianini

E' stato costituito il Gruppo Veterani del G. S. Ponziana. Il gruppo comprende tutti gli ex giocatori nonché dirigenti e allenatori che hanno militato in vario modo in seno al sodalizio ponzianino. I veterani biancocelesti hanno avuto l'adesione da parte dello stesso Circolo Sportivo Ponziana tramite il presidente Daniele Venier e si prefiggono di organizzare partite di calcio a scopo benefico.

Il consiglio diretivo del Gruppo Veterani Ponzianini risulta così composto: presidente onorario Daniele Venier; presidente del gruppo Otello Sabadini; segretario Rodolfo Rener; consiglieri Maurizio Serli, Franco Gherlizza e Guido Visintini. La sede è stata fissata presso il Bar Franco, in via Ponziana 1.

Comosse onoranze di Trieste sportiva a Giordano Andri

Tutta Trieste sportiva, rappresentata da società e associazioni di categoria, è intervenuta ieri pomeriggio alle estreme onoranze rese a Giordano Andri, già arbitro internazionale di pallacanestro e presidente del Gruppo triestino. La partecipazione è stata plebiscitaria, ed ha dimostrato anche in questa estrema circostanza, di quale stima e simpatia Giordano Andri aveva saputo circondarsi in vita, con la sua appassionata attività, stimolante e trascinatrice. Particolarmente colpiti i suoi numerosi amici del Gruppo Arbitri, ma il cordoglio è stato manifestato anche dai tanti dirigenti, consoci e amici che hanno formato il corteo funebre dalla cappella di via Pietà.

Ai familiari le più sentite condoglianze.

HOCKEY SU GHIACCIO

■ Risultati prima giornata girone di ritorno del massimo campionato italiano di hockey su ghiaccio: Bolzano - Merano 6-2; Milano - Brunico 11-3; Cortina - Auronzo 10-0; Asiago - Gardena rinviata per impraticabilità del campo.

DILETTANTI

Vagaia ha allenato la «under 21»

La rappresentativa dilettanti «under 21» di calcio di Trieste si è allenata ieri pomeriggio sul campo di viale Sanzio per il «Torneo delle Province». La squadra, affidata a Giorgio Vagaia, giocherà il 21 gennaio a Trieste contro il Belluno.

Il tecnico ha avuto a disposizione ieri questi giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Braico, Perisutti, Morgera e Zaccaria dell'Aurisina; Messi del Campanelle; Purini del Vesna; Elleri e Detela della Muggesana; Grgic dello Zaria; Hrusvar del Costalunga; Bertogna e Smaniotto del Duino; Dapretto e Pecchiari del Giarizzole; Cherubini della Libertas Barcolana; Bartole e Privileggi del Sant'Annna; Zarattini della Stock.

BASKET - CADETTI

■ Il giovane cestista triestino Oeser del Lloyd Adriatico è stato convocato per il primo raduno mensile della nazionale maschile cadetta di pallacanestro che si svolgerà a Forlì nei giorni 15 e 16 gennaio. Fra i convocati figura anche Borghese della Snaidero di Udine.

COPPA ITALIA

Modena - Triestina il 4 marzo

L'incontro di ritorno per gli ottavi di finale della «Coppa Italia Semipro» fra le squadre del Modena e della Triestina, verrà disputato domenica 4 marzo. La data è stata fissata dalla Lega, che ha reso noto il calendario ufficiale per l'attività del 1973. Per la Triestina la partita di Modena verrà a cadere fra l'impegno esterno con il Derthona (25 febbraio) e quello interno con il Savona (11 marzo).

Nella gara d'andata, disputata al «Grezar» il 1.o novembre, gli alabardati si sono imposti per 2 - 1. I quarti di finale, nel caso in cui la Triestina riuscisse a superare questo turno, verranno giocati in due festività infrasettimanali: il 25 aprile e il 31 maggio.

SEREGNO - TRENTO

■ Interessa la Serie C: l'incontro Seregno - Trento verrà disputato con un giorno d'anticipo. Le due squadre, che militano nello stesso girone della Triestina, si incontreranno il 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

MONFALCONE: ANTICIPO

■ Rovigo-Monfalcone, in calendario domenica per la quindicesima giornata di andata della Serie D, è stata anticipata a sabato.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRIDO D'ALLARME DI UNA RIVISTA AMERICANA

Un gioco da ragazzi la bomba fatta in casa

Nulle le misure per impedire furti di plutonio e di uranio - La tecnica non è più un segreto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 3

Un altro grido d'allarme sull'estrema facilità per chiunque di procurarsi un ordigno nucleare, è stato lanciato dal «Washington Monthly». La rivista, specializzata in inchieste del genere, afferma che il materiale fissile necessario per costruire una bomba, sarebbe facilmente asportabile da una fabbrica o durante il trasporto che solitamente avviene senza sorveglianza, a bordo di camion o aerei di linea, negli Stati Uniti.

Scrive, nella sua inchiesta, Timothy Ingram: «Solo la fortuna ha impedito finora che qualche banda di terroristi, o una nazione ambiziosa, compissero un rapido passo verso la potenza nucleare, semplicemente rubando gli ingredienti per una bomba, da farsi poi con tutta tranquillità». Fare la bomba è facilissimo, una volta procuratisi almeno sei chilogrammi di plutonio e venti chilogrammi di uranio arricchito. I dati si possono trovare con poco sforzo. Citando uno studio che risale al 1964, la rivista scrive: «Gli aspiranti scienziati nucleari in tutto il mondo possono trovare la maggior parte delle informazioni di cui hanno bisogno nella loro biblioteca comunale».

Ingram scrive che sicuramente più di un carico di materiale fissile era a bordo di aerei dirottati a Cuba, ma a quanto sembra, né i dirottatori né gli ispettori all'aeroporto cubano se ne sono accorti. «I cubani restituirono gli aerei, per benevolenza o superficialità, con le sezioni cargo intatte». Il materiale fissile viene spedito in bagagli assolutamente innocenti all'aspetto, comuni valigie o sacche da golf, e viaggia nel normale scompartimento dei bagagli. Per quel che riguarda il trasporto per terra, poi, il furto sarebbe facilissimo, scrive Ingram, in quanto gli autisti dei camion non hanno neppure una scorta, un'arma o una radiotrasmittente con loro.

«Per quanto la commissione per l'energia nucleare americana controlli attentamente i quantitativi di materiale fissile ad ogni stadio della lavorazione, per poter scoprire subito un'eventuale fuga, c'è un certo quantitativo di materiale di cui è tollerata la perdita. Si tratta di materiale soffiato fuori dai complessi attraverso i tubi della ventilazione, o che rimane nei tubi o cade sotto forma di polvere. Ne è stato trovato perfino nei vestiti degli operai e nei cestini della colazione. Così, quando arriva la fine della lavorazione, non si può sapere se un certo quantitativo è finito sotto le scarpe di qualcuno o è stato fatto uscire in qualche modo.

«Quando si tratta di grossi esperimenti, nei quali si lavora su 800 chilogrammi di materiale, la parte che va persa nel procedimento potrebbe essere di diversi chilogrammi, sufficiente per fare una bomba». Il professor C. Thornton, fino a poco tempo addietro direttore della divisione protezione del materiale nucleare della commissione per l'energia atomica, aveva provato a rendere più rigorose le misure di sicurezza. Ma, scrive il giornale, le ispezioni obbligatorie e gli altri provvedimenti, precisa Thornton, non piacquero all'industria, perché richiedevano sospensioni nella lavorazione.

E l'anno scorso, il professor Thornton fu informato che, in seguito a una ristrutturazione di certi settori dell'organizzazione, la commissione per la energia atomica non aveva più bisogno di lui. Intervistato in proposito, Thornton ha risposto: «Sì, sono stato licenziato».

A. P.

PROSEGUE IN FRANCIA lo sciopero dei bancari

Parigi, 3

Lo sciopero nazionale dei bancari, in corso in Francia dal 29 dicembre, potrebbe protrarsi oltre il 4 gennaio, data inizialmente fissata per la fine del movimento di protesta. Una minaccia in tal senso è ventilata dai sindacati, i quali, mentre si compiacciono del successo dell'agitazione in corso, avvertono che essa verrebbe prolungata qualora l'associazione delle banche non formulasse proposte più consone alle rivendicazioni dei lavoratori. *(Ansa)*

DOPO LE LETTERE le «sigarette bomba»

Fukuoka, 3

Masahiko Hara è rimasto leggermente ferito a una mano, stamane, per lo scoppio di una sigaretta che stava accendendo. Nel pacchetto di sigarette del malcapitato, la polizia ha rinvenuto una bandierina israeliana ritagliata da un giornale e una strisciolina di carta con la scritta «Settembre nero».

Un incidente analogo era avvenuto lunedì a Hiroshima. In quella circostanza, all'interno del pacchetto erano state trovate strisce con le scritte «Settembre nero del Giappone» e «Liberate Kozo Okamura». «Settembre nero» è il nome dell'organizzazione terroristica araba coinvolta in recenti episodi di violenza come quello alle Olimpiadi di Monaco. Un estremista giapponese, Kozo Okamoto, è stato condannato all'ergastolo in Israele per la parte avuta nel massacro all'aeroporto di Lod.

(Ap)

FA LE PRIME VITTIME L'EPIDEMIA DI INFLUENZA

La «inglese» dilaga Undici morti in Francia

Situazione difficile anche in Spagna, specie a Saragozza Nell'URSS si preparano quaranta milioni di vaccinazioni

Parigi, 3

L'influenza, che quest'anno ha preso il nome di «inglese», sembrando infatti che la epidemia abbia preso origine oltre Manica, si sta rapidamente diffondendo in molte regioni europee. Particolare violenza ha assunto in Francia: nell'Est del paese, nella sola giornata di sabato scorso, sono morte undici persone.

A Sarreguemines la situazione è particolarmente critica: i malati sono talmente numerosi che nel locale ospedale, dotato di 365 letti, sono stati ricoverati oltre cinquecento malati. Situazione «sufficientemente buona» invece a Parigi, ma probabilmente ancora per pochi giorni; nelle ultime 48 ore, infatti, i medici hanno ricevuto numerose chiamate. Salvo che per i neonati e le persone anziane, la «influenza inglese» sembra peraltro meno pericolosa della «asiatica» degli anni scorsi.

L'ondata di influenza che, da qualche giorno, si è abbattuta anche sulla Spagna ed ha particolarmente colpito la città di Saragozza, dove i medici non riescono a rispondere a tutte le chiamate dei malati. Molti medici hanno dovuto visitare fino a cento malati in un giorno. La percentuale delle assenze dal lavoro a causa dell'influenza supera abbondantemente quella degli anni scorsi per lo stesso motivo.

Severe misure sanitarie sono state prese nell'URSS per prevenire il diffondersi della epidemia. Secondo quanto riferisce oggi, sulla «Pravda», il capo dei servizi sanitari sovietici Piotr Burgasov, si prevede di vaccinare, entro breve tempo, quaranta milioni di persone (circa un terzo di tutta la popolazione attiva del paese) con un vaccino vivo, corrispondente al nuovo tipo di ceppo virale proveniente — a quanto pare — dall'Australia.

Il vaccino — rileva l'organo ufficiale del PCUS — non garantisce purtroppo un'immunità assoluta dal contagio, ma — come dimostra l'esperienza — è comunque in grado di abbassare di circa il cinquanta per cento il numero dei malati. Nell'ultimo periodo — aggiunge il quotidiano — il numero dei casi di influenza è stato nell'URSS circa la metà di quello registrato in media negli ultimi anni. *(Ansa)*

FALLISCE UN DIROTTAMENTO ALL'AEROPORTO DELLA CITTA' AMERICANA

IL CARDINALE DI BALTIMORA CONVINCE UN PIRATA ALLA RESA

Poche parole del prelato sono bastate a convincere Charles Wenige, uno squilibrato a scendere dall'aereo lasciando libere le due hostess che aveva preso come ostaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Baltimora, 3

Un uomo che era riuscito a impadronirsi la notte scorsa, con una pistola scarica, di un aviogetto della Piedmont Airlines, all'aeroporto Friendship di Baltimora, ha desistito dall'intenzione di dirottarlo verso chissà quali altri lidi, grazie all'intervento di un cardinale e di un agente dell'FBI. E' stato infatti dopo aver parlato a lungo con l'agente Thomas Farrow e, via radio, con l'arcivescovo di Baltimora, cardinale Shenan che l'uomo tre ore dopo decideva di arrendersi. L'autore di questo dirottamento mancato si chiama Charles Wenige e ha 37 anni. E' stato arrestato subito dopo essere sceso dall'aereo e dovrà ora rispondere, di fronte al magistrato, del tentativo di dirottare un aereo.

Il merito della soluzione incruenta di questo ennesimo caso di pirateria aerea negli Stati Uniti è, come si è detto, di un cardinale, fatto questo che non ha precedenti, e di un coraggioso agente dell'FBI. L'agente era salito a bordo disarmato, in maglietta e mutande a garanzia della propria sincerità. Egli si era offerto come ostaggio in cambio di due hostess trattenute dal pirata. Tutti i passeggeri erano già scesi dall'aereo, quando Wenige, che si era nascosto nel gabinetto, era venuto improvvisamente fuori, ordinando alle due hostess di non scendere, pena la vita. Le due ragazze non potevano non ubbidire e ha avuto così inizio la vicenda.

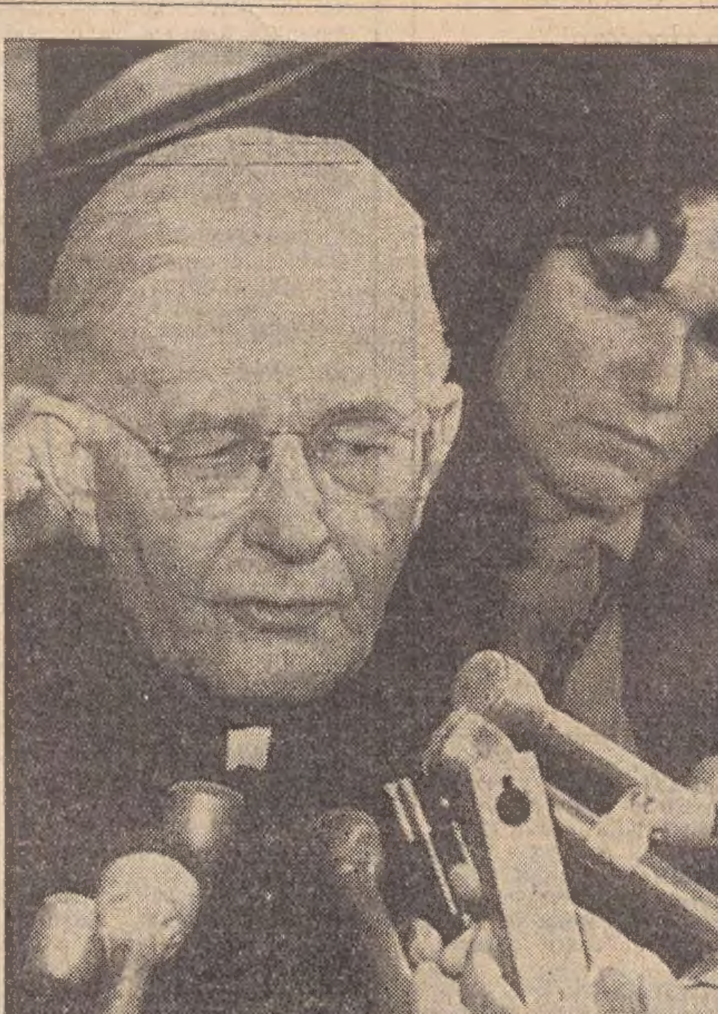
Farrow ha raccontato, che l'uomo gli ha parlato a lungo dei suoi problemi personali e che, mentre parlava, non faceva che bere. Vi è stato un momento in cui ha minacciato di suicidarsi. Il cardinale Shenan è venuto all'aeroporto su richiesta dello stesso pirata. Ha parlato con lui brevemente via radio e poi ha atteso che la vicenda si concludesse nella maniera auspicata, cioè senza vittime, cosa che in quel momento nessuno poteva prevedere, dato che nessuno sapeva realmente cosa avesse in testa Wenige.

Mentre le trattative erano in corso e si procedeva, su richiesta del pirata al rifornimento dell'aereo, decine di agenti si erano appostati in ogni angolo del terminal. Su una macchina, che non recava alcun segno di riconoscimento, tiratori scelti in borghese erano pronti ad intervenire con i loro potenti fucili di precisione. Ma per fortuna di tutto questo spiegamento di forze non c'è stato bisogno. I consigli dell'agente dell'FBI e del cardinale hanno determinato un ripensamento.

Al cardinale, Wenige aveva riferito di essere stato dimesso poche ore prima da un ospedale di Fairfax. Quando finalmente l'uomo ha accettato di scendere a terra, Farrow gli ha detto che sarebbe stato bene che gli consegnasse la pistola, dato che non era bene apparire armato di fronte a un cardinale. Ma Wenige ha invece messo la pistola nella tasca del cappotto e vi è stata una breve colluttazione fra lui e gli agenti dello FBI, che lo aspettavano a terra prima che l'arma gli venisse tolta. Un'arma però che è risultata scarica.

Non si sa ancora niente di preciso sulla località dove il pirata intendeva essere trasferito. Secondo alcune voci, che non sono state peraltro confermate, sarebbe Toronto. Le due hostess, che sono rimaste prigioniere del pirata per due ore, prima che l'agente Farrow riuscisse a convincerlo di prendere lui come ostaggio al posto delle due donne, hanno riferito che l'uomo, durante tutto quel tempo, che è sembrato a loro interminabile, dava chiari segni di essere uno squilibrato. «Abbiamo avuto paura che da un momento all'altro potesse ucciderci», ha detto una di loro.

A. P.



Telefoto Upi

Baltimora — Il cardinale Shenan intervistato dai giornalisti subito dopo il suo provvidenziale e persuasivo intervento

PENA DI MORTE per dirottatori nell'URSS

Mosca, 3

Il dirottamento di un aereo nell'URSS sarà punito con pene varianti da tre anni di carcere fino alla pena di morte, secondo un decreto del Presidium del Soviet supremo pubblicato oggi dalle «Izvestia». «Il dirottamento di un aereo, a terra o in volo, è punibile con pene detentive da tre a dieci anni», stabilisce il decreto. Se la azione avverrà «con violenza o minacce» o se provocherà «danni all'aereo o altre gravi conseguenze, la pena sarà da cinque a 15 anni, con eventuale sequestro di beni del colpevole». Se poi il dirottamento «causerà morte o lesioni gravi a persone», il reato sarà punibile con la privazione della libertà dagli otto ai quindici anni e sequestro dei beni, oppure con la pena di morte e sequestro dei beni». L'intenzione o la mancata denuncia di un dirottamento saranno punibili con pene fino a cinque anni, o con lavori correzionali fino a un anno. *(Ansa)*

SENZA IL MARITO RUSSO

DONNA AMERICANA deve lasciare Mosca

Helsinki, 3

La signora Lolletta Malchik, americana e sposata con un ingegnere elettronico russo, è arrivata oggi nella capitale finlandese, proveniente da Leningrado insieme alla figlioletta di un anno e dieci mesi. Ha espresso la speranza di poter ricongiungersi al marito prima di ripartire per gli Stati Uniti. Il marito della donna, il ventisettenne Alexander Malchik, dispone già di un visto di uscita per recarsi negli Stati Uniti, ma non può partire se i sovietici non rispondono affermativamente ad una richiesta del dipartimento di Stato americano sulla rinuncia al versamento di una tassa pari a circa 5 milioni e 700 mila lire imposta sulla sua emigrazione.

I coniugi Malchik hanno già fatto sapere di non poter pagare la tassa, che grava su coloro che intendono emigrare dall'URSS per «rimborsare» lo Stato delle spese sostenute per la loro educazione. La signora Malchik, il cui visto turistico nell'Unione Sovietica è scaduto oggi, resterà a Helsinki, al più tardi, fino al 10 gennaio, dopo di che dovrà cominciare il suo lavoro negli Stati Uniti: insegna letteratura russa all'università di Washington, a Seattle. *(Ap)*

POSSIBILE RITORNO di Peron in Argentina

Buenos Aires, 3

L'ex presidente argentino Juan Domingo Peron, attualmente a Madrid, tornerebbe in Argentina il 22 gennaio prossimo; lo ha dichiarato il candidato del «fronte giustizialista di liberazione» alla vice presidenza della repubblica, Vicente Solano, a Miramar. Solano ha aggiunto che l'ex capo dello stato (il quale recentemente ha compiuto un soggiorno nella sua patria, dopo lunghi anni di esilio) verrà in Argentina per partecipare a comizi nelle provincie di Buenos Aires, Santa Fe', Mendoza, Cordoba e Tucuman. *(Ansa - Afp)*

APERTE ACCUSE DI WHITELAW DOPO I RECENTI DELITTI

ULSTER: PROTESTANTI LE BANDE DEI «KILLER»

Tre assassini sotto processo - Oltre cento i cattolici uccisi

Londra, 3

Il ministro per l'Irlanda del Nord, William Whitelaw, ha, per la prima volta, accusato gli oltranzisti protestanti per l'ondata di uccisioni di cattolici (oltre cento) nell'Ulster. Whitelaw ha scelto l'occasione di un suo incontro con dirigenti dell'«Orange Order», una associazione protestante lealista, per denunciare queste uccisioni, che al momento costituiscono l'aspetto più sanguinoso della guerriglia nell'Ulster, mentre sono da tempo in diminuzione le azioni dinamitarde.

Il ministro, di solito molto sfumato nelle sue espressioni, ha fatto questa volta un discorso duro, e senza nascondere affatto di aver scelto deliberatamente il pubblico a cui parla. Attraverso l'«Orange Order», egli ha chiaramente parlato alle organizzazioni paramilitari protestanti come la «Ulster Defence Association», l'«Ulster Volunteer Force», e altre, che si ritiene comunemente siano le responsabili degli assassinii di cattolici.

Whitelaw ha detto che tali uccisioni fanno il gioco dell'IRA, perché finiranno con il costringere il comando delle forze di sicurezza a togliere truppe dalle zone cattoliche dove esse tengono a bada i «provisionals», per assumere il controllo di quelle prevalentemente protestanti, dove avvengono le uccisioni di cattolici, e l'IRA non mancherà di approfittare di questo per compiere una nuova ondata di azioni dinamitarde.

La gravità delle azioni omicide degli oltranzisti protestanti era stata sottolineata ieri da un editoriale del «Times», nel quale si rilevava un altro aspetto dell'utilità di esse per l'IRA. Esse intimoriscono e allarmano la comunità cattolica — ha rilevato il giornale — e quindi la gettano di nuovo tra le braccia dell'IRA, che si presenta come la loro protettrice.

Tre protestanti sono stati accusati oggi dalla polizia dell'uccisione di tre cattolici a Belfast. I tre erano stati arrestati all'inizio di dicembre da elementi della speciale forza di repressione contro i crimini a sfondo religioso istituita da Whitelaw e composta da reparti dell'esercito e di polizia. D'altra parte, un franco tiratore ha ferito oggi al volto un soldato britannico di pattuglia nel distretto cattolico di Falls Road, sempre a Belfast. Un protestante, inoltre, si è presentato alla polizia, affermando di essere stato rapito nella notte scorsa da tre persone nel distretto di Boyne Bridge e di essere stato portato in una casa di Falls Road, dove è stato trattenuto e percosso fino a quando è riuscito a fuggire.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

L'anima buona e generosa di

Ferdinanda Bukovnik v. Brovedani

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio la sorella ADELE, il fratello MARIO, i nipoti, l'affezionata SILVANA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Klugmann, alla dottoressa Stefani, alle infermiere Talia e Paola, per le premurose cure prestate.

Trieste - Tarvisio, 31-12-1972

Partecipano al dolore:
— RAFFAELE e MONIQUE DE RIU'
— KETTY GRAZZINI
— ALICE STEFANELLI
— CLARA LAZZARI
— LUISA VERDERI
— Famiglia PAOLI
— Famiglia VUERIH
— Famiglia ROSENVIRTH
— ERNA BEUZZI
— VALERIA CIULLINI
— SONIA BURSANI
— SILVANO FERIN

Si associa al lutto della famiglia il PERSONALE della Fissan Brovedani & C. R. De Riù Sas.

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Metlika n. Crismancich

Ne danno il triste annuncio il marito FELICE, le figlie MIRIANA e ALESSANDRA, i genitori, il fratello con la moglie e i nipoti, il suocero ed i parenti tutti

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 gennaio alle ore 15 dall'abitazione di Basovizza n. 102.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Ieri mercoledì 3 gennaio 1973 rese la Sua buona anima al Signore

Noemi Carunchio v. Zotti

Ne danno il doloroso annuncio le cognate MARIA, GINA, PIA, i cognati GIUSEPPE, GIOVANNI, ALFONSO e i nipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 gennaio alle ore 9.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 3 gennaio si è spento

Silvano D'Agostino

stroncato, all'età d'anni 27, da infortunio sul lavoro.

Ne danno il doloroso annuncio la madre, i fratelli ed i cognati tutti, i quali rivolgono un sincero e sentito ringraziamento ai sigg. dott. Marini, dott. Ferrante, dott. Pastorelli, dott. Pincetti, al Primario ed al personale della Guardia Chirurgica ed ai dottori e al personale del Centro di rianimazione dell'Ospedale di Trieste, che tanto si sono prodigati nel disperato tentativo di salvario.

I funerali avranno luogo domani 5 gennaio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e la funzione religiosa sarà celebrata nella Chiesa di Cologna in via Commerciale da dove la cara Salma proseguirà per il cimitero di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al grande lutto con profondo dolore gli amici: LUISA FAVARETTO e CLAUDIO BRUNI.

† La notte del 2 gennaio ritornò alla casa del Padre il nostro caro

Giovanni Gomirato

lasciando nel dolore la moglie NOVELLA, i figli DINO e DANIELA con la loro nonna MARIA e i parenti tutti.

Il funerale si terrà oggi 4 gennaio, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Nazionale n. 196/4 per la chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Terea Mljac**

non è più.

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, la nipote MARIUCCIA con il marito.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Le famiglie ZINATO profondamente commosse per le affettuose onoranze tributate al loro caro scomparso

Ennio

ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore.

Mestre - Rosolina, 3 gennaio 1973

†

Ieri 3 gennaio improvvisamente è mancato il nostro amatissimo papà

Nino Gerloni

Lo annunciano addolorati la moglie EDMEA, la madre MARIA, il figlio TULLIO con la fidanzata MARIA CRISTINA, la sorella MARCELLA, il fratello BRUNO con la moglie SILVIA, i cari nipoti ANNA MARIA, CHIARA, FRANCO con la moglie NIDIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

UCCIA NINO e FULVIO TAMPLENIZZA sono uniti in tanto dolore all'amica Edmea e a Tullio.

Partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa la famiglia PAOLETTI.

†

Ieri 3 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Perini
da Capodistria

Ne danno la triste notizia la moglie ANNA, i figli PEPI, PINA, AURELIA, BRUNA, RENATO, ESTER, STELIO e PIERINA, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella MARIA, il fratello ANTONIO, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 4 gennaio alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

NERINA e FABIO BRANDOLISIO si associano al lutto della famiglia.

† Dopo una vita di tribolazioni, confidando nella riparatrice Giustizia Divina, ieri 3 gennaio si è spenta

Antonietta Cocitto v. Grimm

lasciando nel dolore il figlio CLAUDIO, il nipote FEDERICO, la sorella VITTORIA, il fratello BRUNO, la cara GRAZIA, il nipote LUCIO e la cara BRUNA, la famiglia ANTONINI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 4 gennaio alle ore 14.15 partendo dall'abitazione di viale d'Annunzio 18.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto del figlio gli amici del LLOYD TRIESTINO.

†

Il giorno 2 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Geri

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie AMALIA, i figli GIOVANNI e MARIUCCIA, la nuora, i nipoti MARINA, GIOVANNI e ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Nicoli

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle KETTY e TEA (assente), i fratelli EGIDIO e MARINO, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 14,45 partendo dalla chiesa della B. V. Marcelliana ove la cara Salma giungerà da Udine.

Monfalcone, 4 gennaio 1973

† Ieri, 3 gennaio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sergi

Ne danno la triste notizia i fratelli TOMASO e NINO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 5 gennaio, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

† **Caterina Purich v. Surdich**

non è più.

Ne danno l'annuncio la sorella ELENA e i nipoti CRUSI.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Nardin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Mersig

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il giorno 2 gennaio a Verteneglio si è spenta serenamente

Lina Purelli v. Stefani

Ne danno il triste annuncio i figli CARLOALBERTO con la moglie ANGELA, EGLA col marito GIUSEPPE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 gennaio alle ore 11 a Verteneglio.

Partecipano al lutto le famiglie DEL BELLO, FACUZZI, IVE, PAULUZZI.

†

Ieri 3 gennaio si è spento

Arcadio Comar
Ispettore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, il figlio ERMES, la nuora FIORENZA con le nipotine e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie IAPOCE, TALAMONA e BACCARA.

†

Il giorno 2 gennaio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria Skocir n. Blasi

Ne danno il triste annuncio il marito AUGUSTO, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 2 gennaio, munita dei conforti religiosi, è spirata la nostra cara

Rosa Battaglia v. Bertosch

Ne danno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, le figlie, il genero, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla Madre Superiora e a tutte le Suore della Casa di riposo di Servola.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Apollonio

Ne danno il triste annuncio le figlie PIERINA, VITTORIA con il marito MARIO ALMERIGOGNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. N. Relja, ai sigg. medici e al personale tutto della I Div. Medica.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Rossetti

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, la mamma, i familiari e i parenti tutti.

La salma arriverà da Arezzo oggi, giovedì, alle ore 14, nel Duomo di Muggia, dove avranno luogo le esequie funebri e proseguirà quindi alla volta del Cimitero.

Arezzo-Muggia, 4 gennaio 1973

Commossi, per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcella Sedea v. Morena

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore. Un grazie particolare al medico curante Dr. Relja Nicolò e al personale tutto del Policlinico Triestino.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Vascotto

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FIGLI E CONGIUNTI

Nel I anniversario della morte di

Brunilde Pratolongo

la sua GRAZIELLA, il genero CARLO TAGLIABUE, la nipote VITTORINA e la famiglia BISIANI La ricordano con immutato affetto

† Ieri, 3 gennaio, ha cessato di battere il cuore generoso del nostro caro papà

Olivo Zamperlo

Addolorati, ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al fraterno amico dott. Duilio Montenero per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani, venerdì 5 gennaio, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: ZAMPERLO - GODIGNA - GAETA - ZIODATO - PANIZZA

Partecipano al lutto DUILIO e LUCIANA MONTENERO.

†

Il giorno 2 gennaio è venuta a mancare la nostra cara

Celestina v. Mengossi (zia Bella)

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote CLAUDIO con la moglie NEVA e i figli DARIO e FABIO, il fratello GIOVANNI con la moglie ALMA, il cugino ACHILLE MINIUSSI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie COLOMBIN - SICOLO.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mihalic

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i figli ELEONORA con il fidanzato RENZO, ETTORE, la sorella CRISTINA, la cognata ALBINA, la nipote ANELIA con il fidanzato EGONE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 2 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Vouk

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la sorella DINA, i fratelli GIUSTO e MARIO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici, alle suore, alle infermiere della III Divisione medica ed agli amici donatori di sangue.

I funerali seguiranno domani venerdì 5 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie ERMANNO CILLIA, CLAUDIO AGOSTINI e CARLO BIAGIOTTI.

† Improvvisamente, ma sereno, si è spento il nostro caro

Giuseppe Sossa

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli don ALBINO e FRANCO, unitamente a tutti i parenti e conoscenti che l'ebbero caro in vita.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata immediatamente dopo la tumulazione nella chiesa dei Camposanto.

I funerali seguiranno domani, 5 gennaio, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al lutto le famiglie DELBELLO.

† Dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Guido Ginepri

Ne danno il triste annuncio la mamma LIDIA, la sorella NIVEA e la fidanzata MARISA.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della Divisione neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani 5 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

† Il giorno 1 gennaio 1973 è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Dejuri v. Pignolo

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la sorella BEATRICE, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti del Reparto lungodegenti, a Suor Anterina e al personale tutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Ricorre oggi il terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Fulvia Gon in Ielussig

La ricordano con rimpianto a quanti Le vollero bene i figli, i genitori, la sorella, i nonni, gli zii, il nipote, il cognato e i cugini.

Una S. Messa in suffragio sarà officiata nella chiesa di San Francesco alle ore 19.

4 gennaio 1973

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

COLLABORATRICE domestica fissa offresi presso persona sola. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 40020 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna stabile con dormire per famiglia 2 persone. Telefonare 762408. 40011 B
CERCASI donna stabile presentarsi piazza della Libertà 5, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. 70046 B
CERCASI domestica fissa lungo orario tel. 68029. 20015 B
CERCASI prestaservizi referenziata pratica cucina ore da combinarsi tel. 764156. 40076 B
CONIUGI soli tutti elettrodomestici zona Gretta cercano tuttofare referenziata ore da stabilirsi telefonare 415332. 70044 B
DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Telefonare 421118. 70022 B
PRESTASERVIZI 5 mattine cercasi. Tel. 750359. 40024 B
TUTTOFARE cercasi due o tre ore ogni pomeriggio, Grego, Gambini 40 tel. 731305. 70054 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA maestra scuola materna referenziata offresi come baby-sitter ore pomeridiane tel. 820013. 20029 C
PENSIONATO polizia cinquantenne patentato occuperebbesi mansioni fiducia autista privato tel. 211693. 40058 C
RAGAZZA francese offresi come baby-sitter. Tel. 820013, 14-17. 20027 C
41.ENNE offresi autista ore con o senza macchina serio onesto. Cassetta 20010 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 40074 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telef. 790497. 20040 CC
PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Telef. 755493. 53938 CC
PELLE, antilope, tutti i capi pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 20003 CC
PELLICCIAIA lunga esperienza ripara confeziona telefonare 8-12 19-20, 766282. 40072 CC
SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 40036 CC
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza telefonateci ininterrottamente al 31877. 40062 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI aiuto commesse e commesse per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 20042 D
A.A.A. SOC. Petrolgas, piazza Vico 4 cerca due apprendiste commesse e un'impiegata massimo sedicenni. Tel. 755111 - 727315. 20082 D
A donne dispone lavorare duetre giorni alla settimana Lire 5.000 giornaliere offresi, telefonare unicamente dopo le ore 19. Tel. 810320. 20014 D
AIUTO banconiera cerca bar Mauro piazza Rosmini telefono 793266. 40064 D
APPRENDISTA parrucchiera assumesi. Salone Nori, largo Canal 2. Tel. 741107. 20032 D
BANCONIERI pratici assumo prontamente. Telefonare n.ro 211016 oppure 211450. 70034 D
CERCASI apprendista radiotecnico 16-17enne possibilmente con minimo di pratica telefono 730310. 70036 D
CERCASI barbiere capace stabile. Salone Carucci, via Carducci 12, tel. 37303. 40016 D
CERCASI signorina 15-16 anni praticante ufficio per mezza giornata. Via San Giacomo in Monte 2/1. 40044 D
CERCASI aiuto magazziniere 16-17 anni. Via San Giacomo in Monte 2/1. 40044/2 D
CERCASI ragazzo panificio Metelli v. Madonnina 21 telefono 793845. 20017 D
CERCASI signora robusta per assistere uomo anziano dalle 15 alle 8 rivolgersi Radio Trevisan via S. Nicolò 21 orario negozio. 70058 D
CERCASI giovane con patente B per montaggio antenne TV anche primo impiego telefono 766834. 40060 D
CERCASI impiegata, massimo 26 anni, con perfetta conoscenza tedesco, per Agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere all'Agenzia Buratti 30020 Bibione Pineda/VE. 7912 D
CERCO urgente internista per pizzeria tel. 820111. 70060 D
COMMESSO pratico cercasi - Salumeria via Carducci 34. 40003 D
IMPORTANTE società nazionale ramo manutenzioni assume operaie pulitrici telefonare ore 10-12 15-17 al 35385.
LAVORANTE parrucchiera cerca salone Elvy anche mezza giornata tel. 767643. 70052 D
MANICURE cerca salone Mario piazza Unità 3 tel. 61844. 40052 D
OPERAIO per lavaggio auto cercasi. Rivolgersi salita Promontorio 9. 70048 D
RADIOTECNICI da laboratorio pratici televisione e antennisti cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24 buona retribuzione. 70042 D
SALONE cerca mezzalavorante o garzona ottima retribuzione, tel. 766225. 20016 D
SALONE Mario, Coroneo 4 cerca barbiere posto stabile. Telef. 60956. 70020 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STANZETTA ammobiliata cerca anziano sano serio presso persona sola o piccola famiglia in città. Cassetta 20006 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta comodo accessori casa signorile, signora seria. Telefono 724340. 40046 F
CAMERETTA 1 persona bagno affittasi a occupato o studente. Tel. 790356. 40008 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INSEGNANTE privato impartisce superiori maturità matematica, chimica, fisica, matematica finanziaria, telefono n. 726962. 20020 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE bracco marrone scuro trovato. Tel. 226221 TS. 20011 H
CANE cocker grigio nero nome Snooby smarrito, mancia telefonare 416540. 810 H
SMARRITO cane pastore scozzese marrone chiaro telefonare 822629 o 729823 lauta mancia. 40068 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento città, V piano ascensore 2 camere soggiorno servizi. Altri Sistiana 3 camere soggiorno completo, ammobiliato in villa. Altro mansarda lusso. Agenzia Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 40009 I
APPARTAMENTO paraggi BESENGHI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, centralnafta, garage, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 20041 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina ripostiglio poggiolo riscaldamento 57.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 40078 I
APPARTAMENTO CORONEO, stanza, cucina, WC affitta 28 mila Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20041 I
APPARTAMENTO CARDUCCI, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 70.000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10, tel. 61712. 20041 I
ATTICO primoingresso affittasi bistanze cucinino ampie terrazze ogni confort vista panoramica tel. 70785 ore 13-15. 70062 I
LOCALE D'AFFARI libero, zona San Giacomo, licenza bar vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512. 316 I
LOCALE 21 mq Crispi 40/b affittasi telef. 746093. 20009 I
MAGAZZINO, ufficio, deposito, rappresentanza cedesi affitto causa malattia 20.000 telefono 793090. 20013 I
MODESTA camera, cucina con prelievo mobilia cedesi 12.000 tel. 793090. 20013 I
OCCASIONE locale vicinanza mercatino stazione 100 mq minimo rimborso spese affittasi, tel. 37915. 20033 I
ROSSETTI VI piano 3 stanze cucinino bagno centralnafta ascensore 60.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 40080 I
STANZA centrale mobiliata ingresso libero comodo doccia 30.000 affittasi tel. 767993. 20072 I

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato tutti comfort cercasi urgentemente. Sei mensilità anticipate. Telefonare mattinata numero 751807. 20070 L
SOLO ottima occupazione cerca affitto appartamento vuoto o ammobiliato zona Fabio Severo Cologna. Telefonare 60725 ore ufficio. 31205 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CUCCIOLO taglia piccola vendesi lire 10.000. Telefonare parco del cane 226273. 40010 M
VENDESI calcolatrice Olivetti con carrello, due totalizzatori tetractis 260.000. Cassetta 2222222 M, SPI.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti studi sale pranzo letto mobili moderni, telef. 31428. 20034 N
A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie telefonare 30358. 40048 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 20028 N

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 telef 418762 oppure presso il deposito di via Paglierícci angolo Beato Angelico telef. 795043 740485. 31366 OO
A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 31366/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante esclusivo apparecchiature industriali. Offresi: automezzo, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere inviando curriculum: casella postale 20, Castenaso, Bologna. 7906 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 1750 1968, '69; GT 1969; 1300 1966; GT 1965; BMW 1800 1967; Simca 1100 combinata 1968; 125 1968; 124 Special 1969; 124 1968; 128 4 porte 1971; 124 Sport 1967; 500 '68 - '71; Furgone 850 1967; 238 1967; Camioncino 1100 T 3 1964 e altre. Domenica aperto dalle 10 alle 12 feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 53458 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato. Offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutasi usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT Veloce 1972, 1750 berlina 1970, 1968, 1750 GT Veloce 1971, 1970, 1600 Super 1970 1969, 1300 Super 1971, 1300 GT Junior 1969, 1968, 1967. FIAT 500 L 1972, 600 D 1966, 850 Sport coupé 1971, 1969, 1100 R 1968, 128 4 porte 1971, 125 Special 1968. INNOCENTI Mini familiare 1969, Mini Cooper 1970, 1969. OPEL GT 1900 1971. FURGONE 600 D 1968. FURGONE ALFA ROMEO F 12 1970. VISITATECI!!! 54177 Q
A.A. MERCEDES 250 S berlina anno 68 ottimo stato e gommata nuovo vendesi telefono 29374 dalle 10 alle 12. 40082 Q
A RATE vendonsi tutti i giorni 128 4 porte 1969, Alfa super 1968, Lancia coupé iniezione 2000/1970, 124 sport coupé 1969, 750 1967, 850 1965, Opel sprint coupé 1969. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo ed acquisto auto usate; 128 69; 1100 D, 850 sport 68; GT 65; Fulvia 66; Cooper 70 MK3; Escort 70, 71; Prinz 69. Festivi ore 10-12. 30383 Q
AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: Fiat 500 F, 500 L 500 giardinetta, 850, 850 special, 850 coupé, 127, 128, '28 familiare, 128 coupé, 124, 125, Mini Minor, Mini Cooper, Fulvia coupé Zagato, Giulia 1300 TI, 1750, GT Junior, 1750 GTV. Permute, facilitazioni. 40084 Q
CEDESI contratto Fiat 126, tel. 794452. 70038 Q
CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; FIAT 500 '66, 500 L 69, 600 67, 850 66, 67; 1100 R 66, 1300 65; 1500 64, AMI 8 70; CORTINA 67; TAUNUS 15M 66, 17M 70; VAUXHALL VIVA 72; Renault R10 66, 68; OPEL SE 68; SIMCA 1000 65, 66, 67, 69, 70, 72; 1100 GLS 71; 1301 S 70, 71. Apertura durante le feste 9 - 13. (Bus 6 e 9). 54619 Q
ESCORT XL familiare 70, 850 68, 850 coupé 66, 68, 124, coupé 67, 1100 D 64, Mini Minor 67, 1500 C 67, Primula 66 presso la Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 150 Q
FIAT 1100 lusso vendo miglior offerente, tel. 413509. 38 Q
FIAT 500 '65 unico proprietario vendo. Antoni 16, tel. 767531. 40032 Q
FIAT 128 vendo a privato. Telefonare 24655. 40034 Q
OCCASIONE Fiat 500F vende privato. Telefono 272848. 40018 Q
OPEL Cadett LS 69, BMW 1600 67; 125 S 68; Mini Minor T 67; Primula 66; Giulia 1300 Super 71; 1100 R 66; NSU 64 presso la Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 150 Q
VENDESI 500 F 1966 150.000 trattabili. Tel. 725463. 20025 Q
VERA occasione Taunus 12 M 1300 perfetta vendo. Telefonare ore pasti 418881. 20007 Q
500 F TS 95615 ottima vendo 200 mila visibile Carpison 9, tel. 820555. 20037 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI gestione negozio alimentari centralissimo avviatissimo telefonare 14-16 824147. 40050 R
CEDO negozio arredato vari usi piccolo affitto Telef. 35141. 40028 R
CERCASI gestore negozio ferramenta trenta - quarantenne condizioni ottime. Telefono 761739. 40014 R
CERCASI salone gerenza 4-5 caschi e posti lavoro. Telef. 741887 dalle 10 alle 12. 40002 R
OTTIME condizioni cedesi in consegna latteria causa malattia. Rivolgersi in Salita di Gretta 27, orario negozio. 40004 R
PANIFICIO pasticceria rionale familiare avviato vendo eventualmente gestione causa malattia. Scrivere Cassetta 40070 R, SPI.
SALONE parrucchiera 50 mq vendesi con o senza muri per motivi familiari, telefonare 820447. 70056 R
SOCIO cerco con capitale lire 8.000.000 per sviluppo ditta ramo idrotermosanitario con licenza di vendita al minuto forte possibilità di realizzo. Eventualmente vendesi telefonare al 742271. 20044 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO costruzione palazzina 2 piani. Appartamenti signorili 3 camere salone doppi servizi centralnafta box auto II piano annessa MANSARDA ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 53762 S
A.I. GORIZIA. In stabile NUOVO GARAGE 1600 mq zona centrale e commerciale vendesi con RENDITA ANNUA 6 milioni 500.000 MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA, v. Imbriani 8, tel. 29235. 53760 S
A.I. LOCALI D'AFFARI centralissimi 65 100 120 160 mq liberi e occupati vendonsi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53760 S
A.I. OCCASIONE INVESTIMENTO CAPITALE. Casa di 3 anni IV piano 2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 8.500.000 CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53761 S
A.I. PRONTINGRESSO pressi CORONEO. 4 camere, cucinetta, doppi servizi centralnafta, ascensore, SEMINUOVO, O C C A S I O N E. ALTRO PRONTINGRESSO - COMMERCIALE NUOVO. 2 camere, salone doppi servizi, terrazza-giardinetto proprio centralnafta, posto auto. VENDESI MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53762 S
A. ACIT. PANORAMICISSIMO ROZZOL consegna estate vendesi soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo vista mare centralnafta garage cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/3 S
A. ACIT. VENDESI appartamento VIA ROSSETTI rimesso a nuovo 2 stanze cucina doccia pronta entrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/1 S
A. ACIT. Vendesi attico Grado consegna estate 2 stanze servizi ampia terrazza. S. Lazzaro 3, orario 9-12.30. 53840/2 S
A. ACIT. VENDESI locale SAN GIACOMO adatto garage per 4 posti macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/4 S
A. ACIT. VENDESI magazzino nuovo 85 mq zona DREHER adatto laboratorio. S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 53840/5 S
ACQUISTASI contanti appartamento 4 stanze RIVE, vista mare, tel. 35664. 42 S
ACQUISTASI villetta o casetta possibilmente al mare. Scrivere cassetta 40022 S, SPI.
APPARTAMENTO 2 locali zona Broletto vendesi subito 2 milioni 300.000. Telefonare al 745933. 40066 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi anche da restaurare acquisto. Pagamento contanti. Telefonare 35773 ore ufficio. 20041 S
APPARTAMENTO via Cologna 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina vendo lire 8 milioni. Tel. 37609. 40086 S
APPARTAMENTO S. GIACOMO vista mare 2 stanze cucina gabinetto vende 3.300.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20041 S
APPARTAMENTO COMMERCIALE panoramicissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi cantina garage ampia terrazza giardino proprio centralnafta ascensore vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20041 S
CENTRALE due stanze bagno quinto piano rimesso nuovo vendesi. Tel. 61061 pomeriggio. 20019 S
CENTRALISSIMO nuovo soleggiato saloncino 2 stanze cucina 2 bagni acqua riscaldamento centralizzati vendesi 20 milioni. Telefonare 767993. 20072 S
CERCANSI acquisto appartamenti posizioni, grandezze diverse. Tel. 35664. 42 S
DELTA COSTRUZIONI - CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE» DUINO 2.o LOTTO palazzine signorili con 60 appartamenti da 1, 2, 3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate - autunno 1973. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA — TRIESTE, piazza Ponterosso, 3, tel. 61512 - 38102. 319 S
GRETTA semi attico vista mare e città 185 mq 3 poggioli riscaldamento centrale ascensore 4 stanze salone doppi servizi ripostiglio, da privato a privato vendesi tel. 411554. 20026 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA COMMERCIALE piano 1.o, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto tel. 61512. 318 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA BESENGHI villa padronale panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino, tel. 61512. 317 S
PANORAMICISSIMO vista mare via Soncini vendesi, tre stanze, servizi, box auto. Telefono 822611. 40012 S
PIAZZA OSPEDALE. 7 bellissimi appartamenti 4 camere cucina bagno riscaldamento ascensore FACILITAZIONI PAGAMENTO. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 53762 S
PRIVATO vende locale d'angolo 5.500.000. Telefonare 36022. 40026 S
PRONTINGRESSO COMMERciale 29.500.000, saloncino, tre stanze, servizi, giardino pensile, garage, mutuo 70%, vende CIVIDIN & SERPO, Canal piccolo 2. 42 S
REVOLTELLA: palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, spaziosi box auto, facilitazioni pagamento, mutuo 70%, vende CIVIDIN & SERPO, Canal piccolo 2. 42 S
SISTIANA, prossima consegna, 8.300.000, cucinino, soggiorno, stanza, 2 poggioli panoramici, soffitta, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S
TERRENO bellissimo con progetto approvato zona Grignano oppure Muggia vendo. Telef. 37915. 20033 S
TERRENO mq 650 con magazzino zona Fabio Severo vendo. Tel. 37915. 20033 S
VENDO appartamentino ben rifinito camera cucina bagno soleggiato L. 3.500.000. Telefono 37609. 20023 S
ZONA Terza Armata signorile VI piano 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta ascensore vendesi libero. Telefonare 767993. 40080 S
Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3 e 4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 1-2-3-4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere e in via Svevo 40, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Telef. 822247. 20035 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A Falcade Grand Hotel S. Giusto neve sole delle Dolomiti vacanze meravigliose, combinazioni vantaggiosissime gennaio. Tel. 0437 50216. 7913 T
NEVE sole e le piste della Val Badia vi attendono - Hotel Cristallo, La Villa (Corvara). Modernissimo: sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato 7 gennaio - 4 febbraio e 20 marzo - 10 aprile settimane bianche 31.500 (camere con servizi) e 28.000 (senza). Tel. 0471/83162. 7904 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

GATTI: custodiamo i vostri mici in locali riscaldati, durante festività, ferie. Telefonare PARCO DEL CANE 226273. 40010 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi) WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuc- Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd). WL Roma - (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano - Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Azienda medie dimensioni assume

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Si richiede una persona dinamica con ottima conoscenza della lingua inglese.
Si offre una retribuzione commisurata alle reali capacità.
Curriculum e pretese indirizzare a: Cassetta SPI 10082/Z 34100 TRIESTE.

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità. Il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso